Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. · Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 12 settembre 1967
Anno LXXXVI L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6418 nuova serie Fondazione: 1881

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E' ARRIVATO IN CANADA DOPO UN VOLO DI NOVE ORE

CORDIALE ACCOGLIENZA A SARAGAT SULLA COLLINA DEL PARLAMENTO A OTTAWA

Governatore e Primo Ministro canadesi hanno salutato l'ospite con espressioni di apprezzamento per l'apporto degli italiani allo sviluppo del Paese
«Siamo orgogliosi, ha risposto il Capo dello Stato, di essere così largamente e degnamente rappresentati nella grande impresa che state realizzando»

A un posto d'onore

DAL NOSTRO DIRETTORE

Ottawa, 11

«Noi italiani siamo orgogliosi di essere così largamente e così degnamente rappresentati nella grande impresa nazionale che voi state realizzando». Con queste parole, contenute nell'indirizzo di risposta che il Presidente Saragat ha pronunciato sulla collina del Parlamento di Ottawa, dopo aver ascoltato i messaggi di benvenuto rivoltigli dal Governatore generale e dal Primo Ministro canadesi, il Capo dello Stato ha sintetizzato e riassunto l'apprezzamento e il giudizio sulla numerosa comunità italiana (terza per importanza e per numero di componenti dopo quelle inglese e francese) che vive ed opera in questo grande Paese. Il senso di orgoglio e di soddisfazione che è contenuto in questa frase e in molte altre che si riferiscono agli emigrati italiani e che il Presidente Saragat ha pronunciate, sono largamente meritate dai nostri connazionali che hanno un posto d'onore in tutta la storia e la vita del Canada.

Il primo esploratore europeo a sbarcare in Canada fu Giovanni Caboto, che arrivò da queste parti nel 1497, al comando di una piccola nave inglese e di diciotto uomini, partiti cinquantatrè giorni prima da Bristol. Giovanni Caboto che prese possesso del paese scoperto in nome del Re d'Inghilterra, piantò nel suolo, accanto alla croce e alla bandiera inglese, anche il vessillo della Serenissima Repubblica di San Marco. Da quel lontano giorno gli italiani furono presenti in tutte le vicende del Paese con ogni forma di partecipazione e con la tenacia del loro lavoro. Oggi sono oltre settecentomila, e nella sola Montreal hanno costituito una comunità di centocinquantamila persone. Sono sparsi un po' dappertutto, con grossi addensamenti nel Quebec e nell'Ontario, e piccoli raggruppamenti vivono anche in zone lontane, dove le condizioni climatiche e geografiche sono proibitive, come per esempio a Yellowknife, un centro di poco più di quattromila anime nel Nord-Ovest artico; qui su trecento lavoratori delle miniere d'oro ben ottanta sono italiani.

I nostri connazionali hanno dato vita in Canada ad undici periodici in lingua italiana e operano tre dei tredici canali televisivi locali. Sono presenti con filiazioni nelle più importanti attività industriali e commerciali italiane e ne hanno intraprese di nuove e di importanti. Fra le più notevoli è la «South Nelson Forest Products Corporation», una azienda che produce centomila tonnellate l'anno di polpa di legno per la fabbricazione della carta, impiega oltre mille operai ed è una sussidiaria della triestina «Cartiera del Timavo». Vi sono poi scuole e biblioteche italiane, e numerose parrocchie sparse nel vastissimo territorio del Paese, quasi tutte dedicate a nomi di Santi italiani, come Giovanni Bosco, o alle Madonne più popolari, come quella di Pompei.

Il Presidente Saragat, nelle sue giornate canadesi dedicherà molto del suo tempo e della sua attività alle comunità italiane, che avranno così, dalla presenza dello stesso Capo dello Stato la testimonianza concreta dell'affettuoso legame che sempre le unisce alla Madrepatria.

Il volo del «DC 8» presidenziale da Roma ad Ottawa si è svolto in modo perfetto e con puntualità cronometrica, in un cielo terso e azzurro come solo a diecimila metri di quota è possibile. A bordo, subito dopo il decollo da Fiumicino, il Capo dello Stato e il Ministro Fanfani hanno incontrato e salutato personalmente séguito, giornalisti e tutti i partecipanti al lungo viaggio. Durante la navigazione il Presidente ha seguito con grande interesse tutti i particolari della rotta, appassionato com'è di geografia. Poi, nel corso di qualche colloquio particolare, si è occupato di problemi italiani, interessandosi a lungo e con grande attenzione anche delle vicende triestine, che ha mostrato di conoscere profondamente e di seguire.

Dopo l'arrivo all'aeroporto di Uplands, che è avvenuto come già la partenza in forma privata, la rappresentanza italiana si è recata a Rideau Hall, dove il Presidente della Repubblica ha ricevuto il benvenuto dal Governatore generale. Poi alle 16.30 sono cominciati i colloqui del Ministro degli Esteri Fanfani con il collega canadese Martin, che era venuto in visita a Roma lo scorso anno. Argomenti dei colloqui, che proseguiranno domani: la crisi medio-orientale, il Vietnam e il trattato di non proliferazione. Alle 18 la cerimonia solenne di cui dicevamo prima alla collina del Parlamento, dove sono state sparate le ventun salve di cannone in onore dell'ospite. Alle 20, un grande pranzo offerto dal Governatore ha chiuso le manifestazioni ufficiali di questa prima giornata. Una giornata intensa che non ha mancato di lasciare in quasi tutti qualche traccia di stanchezza. Per la missione italiana, giunta in un solo balzo dalla vecchia Europa, la differenza di orario di sei ore aveva fatto pesare di più avvenimenti ed emozioni.

Chino Alessi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ottawa, 11

Con un salto sull'Atlantico di circa 7 mila chilometri in poco più di 9 ore il Presidente Saragat ha recato oggi a Ottawa, prima tappa del suo viaggio ufficiale oltreoceano, il fervido messaggio degli italiani al popolo canadese. Sulla erbosa collina dove si erge il gotico palazzo del Parlamento, lungo la riva destra del fiume che dà il nome alla capitale del Canada, c'era aria di festa: compie oggi cento anni, infatti, la Federazione canadese costituita nel 1867 dalla Corona britannica con il «British North American Act».

A ricevere il Presidente Saragat, davanti al Parlamento, erano il Governatore generale del Canada Daniel Roland Michener, il Primo Ministro Pearson, il Ministro degli Esteri Martin e numerosi altri esponenti del Governo canadese. Gli onori erano resi dalle pittoresche Giubbe Rosse.

Il Presidente, che era accompagnato dal Ministro degli Esteri on. Amintore Fanfani e dalle personalità del seguito, è giunto alle 18. Il corteo presidenziale aveva lasciato dieci minuti prima la residenza del Governatore generale del Canada, dove il Presidente Saragat ha preso alloggio. All'avvicinarsi del corteo di automobili, aperto da agenti di polizia motociclisti, il carillon della Torre della pace ha incominciato a suonare un arrangiamento di motivi canadesi. Di fronte alla Torre, che domina con i suoi 70 metri di altezza l'edificio neogotico del Parlamento, al margine di una vasta spianata erbosa, sorge il palco d'onore, sovrastato da un baldacchino bianco, rosso e oro. Accanto al palco, erano in attesa il Governatore generale del Canada D. Roland Michener, il Primo Ministro federale Lester Pearson, il Ministro degli Esteri Paul Martin e altri membri del Governo.

Al di là delle transenne e di una lunga fune bianca, era una numerosa rappresentanza della comunità italiana di Ottawa, che ammonta a circa 12 mila persone e una grossa folla di canadesi. Il corteo si è fermato davanti al palco d'onore e dalla prima automobile è sceso il Presidente Saragat, cui si è fatto incontro il Governatore. Il Presidente ed il Governatore accompagnati dal Primo Ministro Pearson e dall'interprete sono saliti subito dopo sul palco d'onore, mentre il Ministro Fanfani e il seguito della delegazione hanno preso posto nel recinto riservato agli ospiti stranieri, a fianco del Corpo diplomatico.

Non appena il Presidente Saragat si è avanzato sul podio, il picchetto d'onore composto da 100 uomini del Reggimento delle Guardie canadesi, le celebri «Giubbe rosse» con gli alti colbacchi di pelo, ha presentato le armi mentre la banda intonava l'Inno di Mameli. Le rituali 21 salve di cannone hanno incominciato ad echeggiare dal vicino Nepean Point, mentre la bandiera italiana è stata spiegata sul pennone del podio. Il Presidente Saragat ha quindi passato in rassegna il picchetto, accompagnato dall'ufficiale comandante con la sciabola sguainata. Terminata questa fase della cerimonia, il Governatore generale si è avvicinato ai microfoni sistemati su un lato del podio ed ha rivolto all'ospite italiano un indirizzo di benvenuto. Un altro discorso di benvenuto è stato pronunciato dal Primo Ministro canadese Lester Pearson.

Dopo aver risposto ai discorsi di Michener e di Pearson il Capo dello Stato è sceso dal palco d'onore per la presentazione del Corpo diplomatico di Ottawa, cui è seguita la presentazione al Governatore generale del Ministro degli Esteri italiano e dei membri della delegazione italiana. Questa fase della cerimonia è stata accompagnata dal suono del carillon della Torre della Pace, con un arrangiamento di musiche folcloristiche italiane composto dall'esecutore, Robert Donnell. L'inno nazionale italiano ha concluso la cerimonia.

Prima della partenza del Presidente dalla collina del Parlamento, si è avuto un simpatico episodio. Il Capo dello Stato si è avvicinato al recinto dove si trovavano i membri della comunità italiana, accolto da acclamazioni, ed ha ricevuto una offerta di fiori. Accanto al Presidente Saragat erano il Ministro Fanfani, il Capo del Cerimoniale della Repubblica e lo Ambasciatore d'Italia in Canada.

Al Governatore generale Michener, che nel suo discorso di benvenuto aveva sottolineato la presenza significativa e il contributo che i canadesi di origine italiana e gli italiani immigrati di recente hanno dato allo sviluppo del paese, «secondo per estensione — come egli ha affermato soltanto all'URSS», il Presidente Saragat ha risposto dicendo tra l'altro: «Nell'ascoltare con viva riconoscenza le espressioni di benvenuto ho avvertito quanto i nostri vincoli di amicizia e di alleanza siano resi ancor più vivi dal superamento dell'ostacolo della distanza geografica, che ancora pochi anni or sono sembrava quasi incolmabile. Stamane ero ancora in Italia. Eccomi adesso, dopo poche ore di volo, in una città che è centro di un immenso e nobile paese, al cospetto di un Parlamento che ha dimostrato una volta di più come soltanto la democrazia — vale a dire la espressione politica dei principi di libertà, giustizia sociale e diritto — renda possibile la evoluzione e l'armonico sviluppo di una vasta comunità umana. Il Canada infatti è nato e si è sviluppato nella libertà: libertà che non è scelta di civiltà, ma scelta della civiltà, perchè non esiste vera civiltà senza libertà. La visita che compio in questo Paese, insieme al Ministro degli Esteri on. Fanfani, è anzitutto un atto di omaggio verso un popolo e una nazione che occupano un posto così eminente nella famiglia dei popoli d'Occidente, ai quali anche l'Italia appartiene. Essa costituisce il riconoscimento della posizione di prestigio che il Canada, con una politica saggia e lungimirante, ha saputo conquistarsi».

Dopo aver reso omaggio alla

P. B.

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'on. Saragat si congeda a Fiumicino da Merzagora che da ieri esercita come supplente le funzioni presidenziali



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Ottawa — Il Governatore del Canada Michener e l'on. Saragat alla cerimonia di benvenuto

I PRIMI COLLOQUI POLITICI

Ottawa, 11

L'aereo presidenziale, dopo nove ore di volo con tempo bellissimo, era atterrato all'aeroporto di Uplands alle 12.10 (ora locale, corrispondente alle 18.10 ora italiana). Durante il sorvolo del territorio della Francia, il Presidente Saragat aveva inviato un messaggio al Capo di Stato del vicino Paese per esprimere alla nazione francese e al Presidente De Gaulle i sentimenti di cordiale amicizia del popolo italiano e suoi personali. All'aeroporto di Uplands, l'arrivo del Presidente della Repubblica italiana è avvenuto in forma privata: ad accoglierlo erano presenti il Coordinatore delle visite di Stato generale Moncel, l'Ambasciatore d'Italia Farace con la consorte, l'Ambasciatore del Canada a Roma e funzionari della rappresentanza diplomatica italiana. Subito dopo le presentazioni, si è formato un corteo di auto che ha raggiunto Ottawa. Il Presidente Saragat è stato accompagnato alla residenza del Governatore generale, la «Rideau Hall», dove alloggerà durante il suo soggiorno nella capitale canadese. All'ingresso della villa, l'on. Saragat è stato cordialmente ricevuto dal Governatore Roland Michener e dalla consorte. Il Ministro Fanfani ha invece raggiunto la vicina «Rideau Gate», dove ha preso alloggio.

I colloqui politici italo-canadesi, che fanno da sfondo alla visita del Presidente Saragat hanno preso l'avvio alle 16,30 locali con l'incontro tra i Ministri degli Esteri dei due Paesi. Dopo uno scambio di vedute «a due» ha fatto seguito una riunione allargata con la partecipazione dei collaboratori di Fanfani e di Martin. Scopo di questo primo incontro è stato anzitutto l'esame dell'intero programma della visita presidenziale; successivamente sono stati esaminati, in via preliminare, i principali problemi che formeranno oggetto dei colloqui di domani, che si svolgeranno nella sede del Parlamento tra il Presidente Saragat e il Ministro Fanfani da una parte il Primo Ministro canadese Pearson e gli altri membri del Governo di Ottawa dall'altra nell'atmosfera di viva cordialità che è nello spirito di amicizia esistente fra i due Paesi e nelle personali relazioni che da tempo legano i Ministri Fanfani e Martin, confermate nella visita a Roma del Ministro degli Esteri canadese e nei frequenti incontri all'ONU.

Oggi sono stati esaminati i rapporti bilaterali, economici e culturali, quelli relativi alla emigrazione italiana in Canada, nonchè la posizione dei due Governi di fronte alle principali questioni internazionali del momento con particolare riguardo e riferimento all'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Com'è noto, la 22.ma Assemblea generale dell'ONU sarà investita dei problemi del Medio Oriente, della non proliferazione nucleare e probabilmente di alcuni aspetti della questione del Vietnam. A tale proposito va sottolineato che il Canada, quale paese membro, con l'India e la Polonia, del comitato di controllo sul Vietnam — comitato di cui sono co-presidenti la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica — ha una posizione e un ruolo di particolare e diretto interesse.

Agli imminenti colloqui politici con gli uomini di Governo canadesi ha fatto diretto accenno lo stesso Presidente Saragat durante un brindisi rivolto al Governatore Michener nel corso di un ricevimento svoltosi in serata a «Rideau Hall». «Anticipo con estremo piacere — ha detto Saragat — lo scambio di idee che avremo domani con il suo Governo sui problemi di maggiore attualità. Identico sono lo spirito in cui operiamo nel campo internazionale, i principi sui quali basiamo la nostra condotta politica, i fini che cerchiamo di conseguire. In un'ora molto difficile, nella quale la pace è lungi dall'essere dappertutto assicurata, mi sembra molto importante che due Paesi, chiamati a svolgere una funzione oltremodo responsabile nella politica mondiale, confrontino le loro idee per ricercare insieme, con pazienza e tenacia, soluzioni pacifiche e giuste dei principali problemi che ancora dividono il mondo.

«Nella certezza — ha concluso il Presidente — che il nostro incontro contribuirà al raggiungimento di questi obiettivi, alzo il calice alle fortune e alla prosperità del popolo canadese, all'amicizia che unisce i nostri Paesi, alla salute di sua Maestà la Regina del Canada, all'opera del Governo di questa grande nazione, al suo benessere personale e a quello della signora Michener».

Domani Saragat e Fanfani oltre ad avere i colloqui politici prenderanno parte ad una cerimonia in Municipio e, prima di lasciare Ottawa, si incontreranno con gli esponenti della comunità italiana. Mercoledì Saragat si recherà a Montreal all'Esposizione universale per una visita ai padiglioni italiano e canadese, visita che lo impegnerà praticamente per quasi tutta la giornata. Giovedì mattina, il Capo di Stato italiano lascerà Montreal per Quebec, dove, nel pomeriggio, prenderà parte ad una solenne cerimonia all'Università Laval. Venerdì, dopo un incontro con le autorità municipali, Saragat partirà per Toronto, ultima tappa del suo itinerario canadese, dove si intratterrà, nel pomeriggio, insieme all'on. Fanfani, con i connazionali residenti nell'Ontario. Al termine della visita in Canada, il Presidente Saragat raggiungerà in volo, lunedì 18 settembre, Washington.

Da Roma la partenza del Presidente era avvenuta esattamente alle 9.13 a bordo di un DC-8 dell'Alitalia. Saragat era giunto all'aerostazione alle 8.45 ricevuto dal Presidente del Senato Merzagora — al quale, come è noto, il Presidente della Repubblica ha conferito la «supplenza» durante il suo viaggio all'estero —, dal Presidente del Consiglio on. Moro, dall'on. Cariglia in rappresentanza del Presidente della Camera, dal Vicepresidente del Consiglio on. Nenni, dai Ministri Piccioni, Taviani, Tremelloni, Bosco, Scalfaro e Tolloy; dai Sottosegretari Lupis, Zagari, Mazza e Santero, e dal cosegretario del Partito socialista on. Tanassi. Erano inoltre presenti gli Ambasciatori dei Paesi compresi nell'itinerario del Presidente.

La delegazione che accompagna il Presidente è composta dal Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, Corrias, dal Direttore generale degli affari politici della Farnesina, Gaja, dal Consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica Malfatti, dal consigliere militare della Repubblica amm. Spigai, dal Direttore generale degli affari economici Soro, dal Capo del servizio stampa e della segreteria particolare del Presidente della Repubblica Staderini, da altri funzionari e dal medico del Presidente, dott. Giunchi.

DECISE SMENTITE A UNA INFORMAZIONE DEL «WASHINGTON POST»

A Frascati non si prepara una bomba atomica «pulita»

Gli studi in corso sono tanto lontani da scopi bellici da consentire scambi di notizie tra italiani, americani e russi - Si tratta invece di imbrigliare l'energia a fini di pace

Bruxelles, 11

La Commissione dell'Euratom, la Commissione esecutiva delle Comunità europee e la Commissione americana per la energia atomica hanno smentito, oggi, con comunicati ufficiali che la CEE abbia allo sviluppo una bomba nucleare «pulita». Nell'edizione domenicale di ieri, il giornale «Washington Post» aveva affermato che nei laboratori nucleari di Frascati, presso Roma, era allo studio, sotto gli auspici dell'Euratom, un ordigno per la fissione nucleare.

In particolare, l'odierno comunicato dell'Euratom lamenta che sia stato pubblicato tale articolo, il quale dà un'impressione del tutto sbagliata del lavoro svolto dalla Comunità nucleare dei sei Paesi europei. Lo articolo del «Washington Post» — ricorda il comunicato dell'Euratom — diceva che la Comunità era impegnata in un lavoro di ricerca sulla fusione termonucleare controllata, che potrebbe avere finalità militari. Ebbene, la Commissione — afferma il comunicato odierno — dichiara formalmente che il lavoro svolto a Frascati ha scopi esclusivamente di pace.

La Commissione dell'Euratom sottolinea ancora che «i particolari della ricerca e i risultati di questo lavoro sono sempre stati messi liberamente a disposizione e che i laboratori interessati sono stati e rimangono aperti ai visitatori scientifici di ogni nazionalità». «A tale riguardo — continua il comunicato — la conferenza mondiale, cui hanno partecipato scienziati degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica e di molti altri Paesi, si è tenuta a Frascati nel settembre del 1965, e in essa fu messa a disposizione ogni informazione su tutto il lavoro colà svolto in questo campo. I risultati di tutto il lavoro di ricerca di Frascati vengono pubblicati con regolarità».

Il comunicato conclude annunciando per domani la pubblicazione di particolari sul programma di ricerche svolto a Frascati sulla reazione termonucleare e sui campi magnetici molto intensi. La Commissione rimanda, per i particolari, alla relazione annuale dell'Euratom e agli atti del simposio mondiale di Frascati.

Dal canto suo la Commissione americana per l'energia atomica ha anche affermato che il programma in questione non mira ad applicazioni tipo «Plowshare» (mine atomiche per impieghi civili). Il rapporto Cohen è stato smentito dalla Commissione per l'energia atomica soltanto per la parte riguardante le possibili finalità militari dell'attività in corso a Frascati. La Commissione — che è la più alta autorità americana in campo atomico — ha confermato invece l'importanza del lavoro di Frascati ai fini della fusione controllata per impieghi pacifici.

Ci sono state anche prese di posizione a livello dei Governi: fin da stamani ambienti diplomatici dei sei Paesi membri dell'Euratom avevano ricordato e ribadito che l'organizzazione atomica europea persegue esclusivamente scopi pacifici, per impegno statutario che definisce l'essenza stessa della Comunità atomica europea.

In particolare, il «Washington Post» ha scritto che l'Euratom studia da due anni una «bomba pulita», un ordigno cioè utile in lavori di sterro, minerari, di riscaldamento di acque sotterranee, eccetera, ma che potrebbe anche, con gli opportuni adattamenti, essere trasformato in uno strumento bellico quasi «perfetto». Fatta esplodere nell'atmosfera a bassa quota, una bomba a fusione pura emette neutroni con una energia di circa 14 milioni di volt, dieci volte più potente dei neutroni liberati dall'esplosione di una bomba H. Tali particelle sono in grado di creare un processo radioattivo sufficiente ad uccidere una persona in un'ora alla distanza di cinque chilometri dal punto dell'esplosione. Il «Washington Post», ha citato lo scienziato Samuel Cohen, che lavora per la Rand Corporation in California, nell'affermare che tali ricerche dell'Euratom sono condotte a Frascati sotto la direzione di J. G. Linhart, un fisico di origine cecoslovacca.

Il giornale ha poi aggiunto: «Sia gli Stati Uniti sia l'Unione Sovietica sono notoriamente impegnati nella realizzazione di un ordigno a fusione pura. Ma nessuno dei due Paesi ha mai detto una parola sui progressi conseguiti. Se fosse un terzo Paese

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

Il Presidente Saragat, accompagnato dal Ministro degli Esteri e dalle numerose personalità del seguito, ha iniziato la visita ufficiale in Canada. L'aereo presidenziale è sceso a Ottawa poco dopo mezzogiorno (ora locale). Lo incontro con il Governatore generale e il Primo Ministro canadesi si è svolto sulla collina del Parlamento. Il Capo dello Stato, rispondendo alle cordiali parole di saluto rivoltegli, ha sottolineato che i due Paesi si adoperano attivamente perchè il dialogo internazionale contribuisca a rafforzare nel mondo la pace fondata sulla sicurezza e sulla libertà.

I colloqui politici, che hanno preso l'avvio con uno scambio di punti di vista avvenuto tra Fanfani e il collega Martin vedranno impegnati in giornata il Presidente Saragat e il Ministro degli Esteri, da una parte, e il Primo Ministro canadese Pearson e gli altri membri del Governo di Ottawa dall'altra.

Il sen. Merzagora, in virtù della delega conferitagli dal Capo dello Stato, si è insediato a Palazzo Giustiniani per svolgere le funzioni di Presidente supplente.

Con un impegnativo discorso pronunciato davanti alla Dieta polacca e un colloquio avuto con il leader comunista Gomulka, De Gaulle ha praticamente concluso la visita ufficiale in Polonia e rientra in giornata a Parigi. Nella sua allocuzione De Gaulle ha ribadito i temi già noti della politica francese, dallo sforzo per la pace, al riconoscimento dell'attuale assetto europeo, dalla necessità di risolvere la crisi vietnamita all'esigenza di soluzione del problema tedesco. Proprio su quest'ultimo punto è apparso più accentuato il contrasto con la fredda replica fatta da Gomulka. A giudizio degli osservatori, i punti di vista dei due Paesi sono rimasti ancorati alle vecchie posizioni: la visita del Presidente francese non ha cambiato nulla.

Un grave incidente si è verificato alla frontiera cino-indiana, nel Sikkim nord-orientale. Uno scontro a fuoco, protrattosi per alcune ore, ha provocato vittime da una parte e dall'altra. I Governi di Nuova Delhi e di Pechino si sono reciprocamente accusati della responsabilità dello sconfinamento. Pechino ha già inviato una minacciosa nota di protesta.

IL PIU' GRAVE INCIDENTE DI FRONTIERA DOPO L'INVASIONE DI CINQUE ANNI FA

BATTAGLIA SULL'HIMALAYA FRA INDIANI E CINO-COMUNISTI

Si è combattuto per molte ore con largo impiego di artiglieria e armi automatiche Pechino ha denunciato 25 morti - Minacciosa nota inviata al Governo di Nuova Delhi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 11

Un gravissimo incidente è scoppiato stamane, ed i suoi sviluppi sono tuttora in corso, fra truppe indiane e cinesi attestate nella zona di confine che divide il Tibet dal Sikkim. Improvvisamente è esploso un vero e proprio combattimento, con l'impiego delle artiglierie, che si è protratto per sei ore ed è cessato soltanto quando sulla zona nota come «il tetto del mondo», si è abbassata una fitta nebbia. Le ultime notizie pervenute informano però che, dopo una breve interruzione, lo scambio di colpi è ripreso e continua tuttora. I cinesi avrebbero messo in azione mortai e cannoni da 76 millimetri.

L'incidente ha già provocato numerosi morti ed è ovviamente suscettibile di avere conseguenze di eccezionale gravità. I cinesi hanno affermato che 25 dei loro soldati «sono rimasti uccisi o feriti», mentre gli indiani lamentano che «diversi soldati» dell'esercito di Nuova Delhi sono rimasti uccisi al Passo di Nathula, sulla catena himalayana, a 4500 metri di altitudine. Naturalmente, cinesi ed indiani si accusano reciprocamente di avere dato inizio alle ostilità, «scatenando un proditorio attacco». I cinesi affermano che «senza alcuna ragione» l'artiglieria indiana «ha cominciato a sparare sulle posizioni cinesi», mentre Nuova Delhi sostiene che «i cinesi hanno attaccato facendo largo uso di armi automatiche, e le nostre truppe sono state costrette a difendersi». Comunque, l'incidente è, senza dubbio, il più grave verificatosi da quando, nel 1962, le truppe cinesi invasero il territorio indiano.

Come si è detto, per sei ore, stamane, artiglierie, mortai e mitragliatrici hanno tuonato al confine tra il Tibet ed il Sikkim. Una tregua c'è stata quando è calata la nebbia e quindi si è ripreso a sparare: gli ultimi sviluppi dello scontro non sono ancora noti. Il Ministro della Difesa indiano ha diramato un unico comunicato per riferire che «diversi soldati indiani sono stati uccisi», non ne ha però precisato il numero. Un comunicato del comando militare indiano di Gangtok, capitale del Sikkim, ha invece informato che otto soldati indiani sono rimasti feriti nell'incidente al Passo di Nathula.

Radio Pechino, come si è già detto, sostiene che «25 cinesi sono stati uccisi o feriti» da sessanta soldati indiani, che «hanno attraversato il confine dopo che l'artiglieria indiana aveva aperto il fuoco sulle posizioni cinesi». L'emittente ha anche annunciato che il Ministero degli Esteri cinese ha rimesso all'Ambasciata indiana a Pechino una nota contenente la «vibrata protesta» contro le «oltraggiose provocazioni compiute dai soldati indiani». La nota continua dichiarando che tali incursioni «sono parte integrante della campagna anticinese sferrata su scala mondiale dall'imperialismo americano e dal revisionismo sovietico in collusione con i reazionari dei vari Paesi». Infine la nota «ammonisce severamente il Governo indiano: se le truppe indiane continueranno ad effettuare provocazioni, penetrando in territorio cinese, il Governo indiano dovrà assumersi la piena responsabilità delle gravi conseguenze che ne deriveranno».

L'incidente ha avuto inizio poche ore dopo la partenza da Nuova Delhi del Marajah del Sikkim, Gyalsay Paldon, il quale aveva dichiarato durante la sua visita di stato nella capitale indiana, che «il Sikkim è fermamente legato all'India». A Nuova Delhi, ovviamente, si parla di provocazione cinese, e la si interpreta come un avvertimento al Marajah a non spingersi troppo avanti nella politica di amicizia con l'India. Il Sikkim è un principato autonomo posto sotto la protezione dell'India nel 1950.

Le fonti cinesi sostengono che venerdì ci fu un prologo all'incidente odierno, quando «gli indiani attaccarono alla baionetta una posizione avanzata cinese». Nuova Delhi, a sua volta, aveva denunciato uno sconfinamento di truppe cinesi giovedì. Gli sviluppi della situazione sono seguiti con comprensibile preoccupazione, per quanto la maggioranza degli osservatori tenda ad annettervi un valore esclusivamente episodico, da mettere in relazione con la confusa situazione interna cinese, che ha già provocato incidenti di frontiera anche alle frontiere con l'URSS.

U. P. I.

DALLA PRIMA PAGINA

Saragat in Canada

eminente posizione del Canada sulla «famiglia dei popoli d'Occidente alla quale anche l'Italia appartiene», Saragat ha sottolineato come i due Paesi operino congiuntamente «per realizzare le aspirazioni dei nostri popoli a vivere in pace e raggiungere così, in un clima di vera democrazia, forme sempre più elevate di progresso economico e sociale».

«Ho ascoltato — ha proseguito il Presidente — con particolare soddisfazione le parole di benevolo e leale apprezzamento che loro hanno dedicato al contributo che i canadesi di origine italiana e gli italiani di recente immigrazione hanno dato e danno allo sviluppo e alla prosperità di questo Paese. Da parte mia vorrei aggiungere che essi hanno trovato nel Canada un ambiente aperto e cordiale, una terra accogliente e prospera, un Paese in cui si sente la attiva presenza di quei valori morali, sociali, culturali che sono propri delle vere democrazie: primo fra tutti l'ideale di libertà.

«Tali valori hanno dato origine nel breve giro di cento anni al costituirsi di una grande nazione. E certamente — ha detto più avanti Saragat — questa nazione ha dinanzi a sè un destino di potenza mondiale. Ne sono indizio e premessa l'immensità del suo territorio, le sue incalcolabili ricchezze naturali e, soprattutto, la nobiltà del suo popolo, in cui si incontrano le tradizioni di due gloriose nazioni europee e che si arricchisce dell'apporto di sempre nuove correnti migratorie, fra le quali cospicua — ci piace rilevarlo — è quella italiana.

«Noi italiani infatti siamo orgogliosi di essere così largamente e così degnamente rappresentati nella grande impresa nazionale che voi state realizzando. Del resto i vincoli fra il vostro e il nostro Paese hanno un ben nobile sigillo. Mi sia consentito, al riguardo, di ricordare con riverenza le forze canadesi che, in un'ora drammatica il mio Paese, operarono in fratellanza d'armi e di propositi con l'Esercito italiano di Liberazione e con le forze della Resistenza per far trionfare l'ideale della libertà. Fu insieme ai reparti canadesi che, nel dicembre 1943, la prima unità organizzata dall'Italia democratica prese parte alla lotta; e sono date di comune memoria quelle che furono segnate dalle battaglie di Ortona e nella zona di Comacchio. Posso assicurare loro che noi conserviamo con gratitudine il ricordo di questa collaborazione, così — ha concluso il Presidente — come circondiamo di affettuoso rispetto i Caduti canadesi che riposano nella nostra terra».

P. B.

Nessuna bomba

a mettere a punto un ordigno a fusione pura, ne verrebbe sconvolto tutto il progresso fino ad oggi realizzato per controllare la diffusione delle armi nucleari. Se tale terza parte dovesse essere l'Euratom, considerevole danno sarebbe arrecato al trattato di non proliferazione recentemente redatto».

«Soltanto un Paese dell'Euratom, l'Italia, ha espresso la propria disposizione a firmare un trattato di non proliferazione.

«Nessuno sa — si legge ancora nell'articolo del "Washington Post" — quanto lontano l'Euratom sia arrivata nel suo tentativo di realizzare quello che gli scienziati atomici chiamano ordigno a fusione pura; ma se esso riuscisse, gli effetti sarebbero a vasto raggio, in campo militare, scientifico e politico. Un ordigno a fusione pura sarebbe un'arma da battaglia quasi perfetta».

Una smentita è venuta anche dalla fonte più diretta: il Comitato nazionale per l'energia nucleare italiano. «Le informazioni del "Washington Post" — afferma il comunicato del CNEN — si riferiscono evidentemente agli studi di ricerca di base sul plasma che sono condotti da anni a Frascati nell'ambito di un programma finanziato dallo Euratom e con la partecipazione di tecnici di tutti i Paesi membri della Comunità. Tali studi sono privi di qualsiasi segretezza.

«Nell'ultimo decennio si è riusciti infatti a trasferire sul piano pacifico ed industriale grazie ai reattori nucleari per la produzione di energia elettrica il procedimento di fissione dell'atomo di uranio che trova riscontro sul piano militare in quello della bomba atomica. Si è cioè riusciti a produrre a costi competitivi reattori nucleari discendenti dalla celebre pila di Fermi ove ha luogo la reazione controllata di uranio 235. Si cerca ora di studiare le premesse di base per un procedimento che trasferisca sul piano industriale e pacifico il processo di fusione degli isotopi dell'idrogeno che avviene in modo incontrollato nella bomba H.

«Le ricerche sul plasma che sono svolte a Frascati in collaborazione tra scienziati dello Euratom e del CNEN — continua il comunicato — costituiscono uno stadio preliminare degli esperimenti intesi a realizzare un reattore per la fusione di atomi di idrogeno allo scopo di ottenere questo tipo di energia nucleare in modo controllato. Sono allo studio nel mondo sostanzialmente due tipi di reattori a fusione, quello a funzionamento continuo e quello a funzionamento pulsato. Quest'ultimo tipo di reattore è allo studio anche a Frascati oltre che a Los Alamos (USA) e all'Istituto Kurciatov (URSS); la collaborazione tra questi tre Istituti — conclude il comunicato — è intensa ed improntata alla più completa diffusione delle conoscenze. Infatti il settore della fusione controllata è oggi lontano da una utilizzazione industriale, tanto che non si è ritenuto nemmeno opportuno ricorrere alle restrizioni della diffusione delle conoscenze adottate per campi di ricerche considerati di interesse industriale».

I NECESSARI ADEMPIMENTI TECNICI RICHIEDONO ANCORA DEL TEMPO

Sulle tariffe ferroviarie decisione a fine settembre

Uno sciopero dei macchinisti per «turni più umani» proclamato per domenica
Gli orari sono all'o.d.g. anche delle imminenti trattative per i bancari

Roma, 11

Nessuna decisione è stata ancora presa sull'aumento delle tariffe ferroviarie. Lo ha dichiarato il Ministro del Bilancio e della Programmazione economica Giovanni Pieraccini, conversando con i giornalisti. «Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) — ha aggiunto il Ministro — esaminerà il problema nella sua globalità. Solo dopo l'esame del CIPE la proposta di aumentare le tariffe sarà sottoposta alla decisione del Comitato interministeriale dei prezzi (CIP). In questa fase — ha proseguito l'on. Pieraccini — occorre la massima vigilanza per mantenere stabile il sistema dei prezzi. La crisi di Suez ha portato con sè per il suo prolungarsi, un aumento del costo dei trasporti in vari settori. Pertanto, — ha concluso il Ministro — ogni decisione deve essere presa con la massima attenzione, valutando tutti i riflessi».

Intanto a fonte qualificata si è appreso che il Comitato interministeriale prezzi esaminerà il progetto di aumento delle tariffe ferroviarie, viaggiatori e merci, non prima della fine di settembre. Il progetto, dopo la prima stesura da parte del Ministero dei Trasporti, è ancora in fase di esame preliminare. Per domani è stata confermata la riunione ristretta dei funzionari ministeriali per definire in sede tecnica le proposte per il «ritocco» tariffario, adottando una linea comune di condotta. Le proposte stesse dovranno poi essere portate al vaglio della Commissione centrale prezzi, di cui fanno parte i rappresentanti dell'industria, dei sindacati e delle categorie interessate. Una riunione della commissione avrà luogo, salvo imprevisti, nei giorni 14-15 settembre e in tale occasione dovrebbe essere predisposta anche una relazione sul progetto di aumento tariffario per il CIP, di cui la commissione è organo consultivo. Conseguentemente, se non dovessero essere formulate obiezioni o proposte di sostanziali variazioni, solo alla fine del mese sarà possibile presentare il provvedimento all'esame del Consiglio dei Ministri, prima del decreto presidenziale che lo renderà operante.

Intanto la Federazione italiana sindacati autonomi dei ferrovieri della Stato (FISAFS) comunica di aver proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore del personale di macchina e viaggiante, che sarà attuato a partire dalle 10 di domenica 17 alle 10 di lunedì 18 settembre. La decisione è stata presa al termine di una riunione tra i responsabili della FISAFS, dello SMA (Sindacato macchinisti, aiuto macchinisti e capi deposito) e dello SPV (Sindacato personale viaggiante) per sollecitare — è detto nel comunicato — «l'umanizzazione dell'orario di lavoro e l'inizio di trattative per la revisione e l'adeguamento del compenso per assenza dalla residenza». Allo sciopero non aderisce la CGIL.

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei 120 mila bancari riprenderanno invece giovedì 14 settembre. Nel corso di una riunione congiunta i rappresentanti dell'ACRI e dell'Assicredito preciseranno, secondo quanto informa la UIL, il loro atteggiamento sui problemi comuni ai due settori (orario di lavoro, ferie e lavoro straordinario). Sempre secondo la UIL le trattative entreranno, nelle prossime riunioni, in una fase decisiva: «Entro il 20 di questo mese — afferma il sindacato — una delle due associazioni datoriali, l'ACRI, sarà pronta a sciogliere ogni riserva sulle proposte sindacali relative al trattamento economico. Anche l'Assicredito, pur non avendolo ufficialmente dichiarato, sarebbe in grado, nello stesso periodo, di pronunciarsi definitivamente sul tema. In ogni caso dunque, fra due settimane, sarà possibile valutare i reali intendimenti delle aziende.

Il prof. Vittorio Valletta commemorato a Torino

Torino, 11

Il professor Vittorio Valletta è stato ricordato a Torino, ad un mese dalla sua scomparsa, con varie cerimonie. In tutte le sezioni Fiat, i cappellani del lavoro hanno celebrato messe di suffragio, presenti le maestranze e dirigenti. Alla Mirafiori, con l'intervento del dr. Giovanni Agnelli, dell'ing. Bono e del comitato direttivo. In Duomo si è svolta una solenne funzione cui sono intervenute, con i familiari, le autorità, la presidenza e direzione generale Fiat, esponenti del mondo industriale e la cittadinanza. Alle ore 18 nell'atrio d'onore della Mirafiori, il presidente della Fiat ha commemorato il prof. Valletta, illustrando la figura e l'opera del grande scomparso agli uomini della Fiat.

«Il prof. Valletta — ha detto fra l'altro il dr. Agnelli — ha saputo condurre l'azienda a posizioni importanti sui mercati europei ed extra europei, aprendo alla Fiat i grandi sbocchi dei mercati orientali. Il contratto Fiat-URSS rappresenta il felice risultato e la sintesi di tutte le sue qualità di imprenditore e di uomo del nostro tempo».

Il monumento al Marinaio



(Publifoto)

Milano — Uno scorcio del monumento al Marinaio d'Italia inaugurato domenica nel corso di una grande manifestazione

Per il periodo della supplenza

Merzagora si è insediato a Palazzo Giustiniani

Roma, 11

Dalle ore 9.13 di oggi il sen. Merzagora, in virtù della «supplenza» affidatagli dal Presidente Saragat, è assurto al ruolo di prima carica dello Stato fino al 3 ottobre, giorno del rientro del Capo dello Stato. Per lo svolgimento della sua funzione, il sen. Merzagora, accompagnato dal segretario generale della Presidenza della Repubblica avv. Picella, si è recato a Palazzo Giustiniani, sede che già scelse tre anni or sono, quando tenne la supplenza nel periodo di malattia dell'ex Presidente Segni.

Merzagora, nella mattinata, si era recato a Fiumicino per salutare il Capo dello Stato. All'aeroporto, oltre al Presidente del Consiglio Moro, al Vicepresidente Nenni, a Tanassi e Zelioli Lanzini, in rappresentanza dei due rami del Parlamento, erano presenti numerosi Ministri e sottosegretari. In alcuni ambienti non si è mancato di sottolineare che la presenza di un così elevato numero di uomini di Governo e di partito del PSU (oltre a Nenni e Tanassi sono andati a salutare il Capo dello Stato Cariglia, il Ministro Tolloy e il sottosegretari Zagari e Lupis) ha un chiaro significato politico. Si è voluta cioè dimostrare la piena solidarietà del Partito socialista unificato con le deliberazioni prese sabato scorso dal Consiglio dei Ministri sulla politica estera.

BANDA DI FALSIFICATORI SMASCHERATA A ROMA

Truffe per 600 milioni ai danni dell'I.N.P.S.

Cinque arresti per ora - Rivendevano ad alto prezzo marche per le pensioni ottenute con moduli falsi

Roma, 11

La truffa ai danni dell'INPS, con il sistema del «traffico» delle marche per le pensioni ammonterebbe a circa 600 milioni di lire. Oggi, su ordine di cattura firmato dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Tranfo, sono state arrestate altre quattro persone che sono state denunciate per associazione per delinquere, truffa continuata aggravata, contraffazione di pubblici sigilli destinati a pubblica autenticazione, uso di sigilli contraffatti, falsità in foglio firmato in bianco.

Gli arrestati sono Valerio Matteucci di 35 anni, gestore di una agenzia teatrale; Rodolfo Russo di 27 anni, industriale; Antonio De Astis di 32 anni, gestore di un autosalone e Alfredo Germinara di 53 anni. In casa del Germinara, nel corso di una perquisizione compiuta dagli agenti del commissariato Monte Mario che hanno svolto le indagini, sono state sequestrate 400 marche per un valore di circa 20 milioni di lire.

Le indagini sulla truffa ai danni dell'INPS cominciarono il 29 agosto scorso con il fermo dell'operaio Cesare Valvassori di 45 anni, abitante in via Damaso Cerquetti. Dopo 13 giorni dal fermo del Valvassori, gli investigatori sono riusciti, con gli arresti di oggi, a smascherare la organizzazione. I truffatori riuscivano a procurarsi alcuni moduli «G.S. 2» che l'INPS fornisce ai datori di lavoro per la richiesta delle marchette da applicare sui libretti di lavoro degli operai e poi compravano nelle banche le marche desiderate a nome di una ditta inesistente, la «Alberto de Carolis costruzioni», di via Cave.

Le marche venivano poi rivendute a quei datori di lavoro che nel caso di risoluzione del rapporto lavorativo con uno dei loro dipendenti non si trovassero in regola con i versamenti previdenziali e rischiassero di incorrere in eventuali multe. Una marchetta, che veniva pagata dai truffatori alla banca 40, 50 o 80 lire, era poi rivenduta a 3000 o 5000 lire.

I truffatori sono stati traditi dall'acume di un impiegato dell'agenzia di piazzale Medaglie d'Oro della Banca Nazionale del Lavoro, il quale riconobbe uno dei moduli «G.S. 2» falsificati, che fu presentato dal Valvassori. Il documento infatti era contraffatto con uno speciale inchiostro di china.

Al Senato la nuova legge sul controllo delle armi

Roma, 11

Nei primi tre mesi dell'anno in corso sono stati reperiti dalle Forze dell'ordine i seguenti materiali bellici: 14 mortai e lancia granate; 31 mitragliatrici; 51 fucili mitragliatori; 539 fucili e moschetti di guerra; 860 pistole e rivoltelle, 1311 bombe a mano, 1289 kg. di esplosivi e 134.916 bombe da mortaio, mine, proiettili d'artiglieria, cartucce, petardi e detonatori, oltre a quattro radio trasmittenti.

Questi dati sono contenuti nella relazione redatta dal sen. Airoldi al disegno di legge presentato dal Ministro guardasigilli Reale di concerto con il Ministro dell'Interno Taviani per il controllo delle armi, disegno di legge che verrà esaminato dal Senato nella prossima settimana. Il provvedimento è già stato approvato dalla Camera cosicchè si prevede che possa entrare in vigore nei primi giorni del prossimo ottobre.

Con la nuova legge, la lotta contro la criminalità organizzata in particolare, subirà un notevole impulso. Le pene contenute nella legge prevedono gravissime pene per chiunque fabbrichi venda o detenga armi da guerra.

RASSICURANTE BOLLETTINO VATICANO SULLE CONDIZIONI DI SALUTE DI PAOLO VI

IL PONTEFICE MIGLIORA E HA RIPRESO L'ATTIVITÀ

Però per ora ha potato trattare soltanto gli affari più urgenti - Domenica pomeriggio ha celebrato la Messa nella sua cappella privata - Una nota dell'«Osservatore Romano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 11

Sulle condizioni di salute del Papa un bollettino è stato diramato oggi alle 13 in Vaticano. Eccone il testo: «Il Santo Padre ha trascorso una notte tranquilla. La temperatura continua ad essere normale. Nel pomeriggio di ieri, domenica, Sua Santità ha celebrato la S. Messa nella sua cappella privata, e ha ricevuto, per la trattazione degli affari più urgenti, il sostituto della Segreteria di Stato mons. Giovanni Benelli». Questa sera in Vaticano non è stato emesso alcun bollettino ritenendosi sufficiente quello diramato stamane e ciò perchè — è stato detto ai giornalisti — il miglioramento del Pontefice continua: Egli ha potuto lavorare nel pomeriggio e ha ricevuto il Cardinale Segretario di Stato.

Il comunicato si presta ad alcune osservazioni. Intanto è da notare che non fa alcun accenno alla malattia diagnosticata dal prof. Fontana la «cistopielite acuta», e ciò è un po' singolare. Dopo la dichiarazione rilasciata sabato notte dal medico curante e che ha indicato la vera natura della infermità, ci si attenderebbe qualche indicazione sull'andamento della malattia e sulle terapie. A chi ha chiesto spiegazioni, è stato risposto che non essendoci novità di rilievo ed essendo ancora in atto le analisi, sarebbe superfluo e prematuro qualsiasi ulteriore accenno in proposito: del resto — è stato aggiunto — la mancanza di febbre è già un segno positivo, dato che lo stato febbrile accompagna sempre i fenomeni più forti della cistopielite, che è essenzialmente — come è noto — una infiammazione delle vie urinarie e della zona renale.

Dal comunicato viene sottolineato che il Pontefice, nel pomeriggio di ieri, ha celebrato la Messa nella sua cappella: la notizia smentisce praticamente quelle circolate nei giorni scorsi, secondo le quali il Papa aveva potuto celebrare il sacro rito ogni giorno. Un terzo fatto da rilevare è la udienza accordata dal Papa, sempre nel pomeriggio di ieri, al sostituto della Segreteria di Stato. Occorre dire che mons. Benelli è entrato ogni giorno di questa settimana nella stanza del Papa: quella di ieri, però, è stata più che una visita una vera e propria udienza di lavoro «per la trattazione degli affari più urgenti». Anche il bollettino di oggi, così come la apparizione del Pontefice alla finestra del suo studio nella giornata domenicale, ha contribuito a rendere meno tesa l'atmosfera in Vaticano; ma ormai si sente dire in giro che Papa Montini dovrà assoggettarsi a un periodo di cure non breve e dovrà anche stabilire nuovi orari per i suoi programmi di lavoro.

Stamane verso le 11, i giornalisti hanno visto uscire dal Palazzo Apostolico il medico curante, professor Fontana, e l'urologo prof. Arduini: segno evidente che il Papa è stato visitato ancora una volta. Oggi si dice che, al primo insorgere del malessere, anche un altro clinico fu convocato e partecipò ad un vero e proprio consulto: ma si tratta di voci difficilmente controllabili, dato lo strettissimo riserbo delle fonti vaticane che, come si può notare anche dal comunicato delle 13 di oggi, si limitano a dare soltanto informazioni che non rispondono certamente a tutti gli interrogativi che la opinione pubblica si pone.

L'«Osservatore Romano», nel resoconto che pubblica oggi sulla benedizione impartita da Paolo VI ieri a mezzogiorno alla folla dalla finestra del suo studio privato, osserva che, in in seguito alle pressioni che nella giornata di sabato i giornalisti avevano fatto per avere una conferma od una smentita, sul settimanale incontro del Papa con i fedeli, «era sembrato doveroso alle nostre stesse fonti di stampa una previsione riservata, che qualche giornale coniugò con la improbabilità che la apparizione si compisse. Ma il sentimento della gente non ha fallito: i fedeli, come si è detto, sono accorsi numerosi, anzi numerosissimi: molto più che nelle altre domeniche della stagione estiva. La devozione e l'affetto hanno ispirato una certezza che è stata premiata. La giornata serena ha favorito il proposito del Santo Padre, il quale non ha rinunciato all'incontro così caro al suo cuore, e così importante per informare egli stesso su se stesso, sul visibile stato della sua persona, sulle previsioni fiduciose circa il malessere, confortando l'attesa affettuosa delle moltitudini che supposizioni e notizie dell'ultima ora potevano aver turbato. L'incontro è stato dunque rassicurante».

A proposito poi delle assicurazioni date dal Pontefice stesso ai fedeli circa il suo stato di salute («il malessere — aveva detto ieri il Papa — che improvvisamente ci ha colpiti e che pare potremo presto superare») il quotidiano vaticano così commenta: «Una previsione, dunque, fiduciosa e fondata che basta a configurare la sofferenza non lieve, ma transitoria che affligge attualmente il Pontefice».

A. Paglialunga

REAZIONE DI MONARCHICI a dichiarazioni di Maria Pia

Roma, 11

«Maria Pia vattene, rispetta i tuoi illustri avi»: così è scritto su alcuni manifestini lanciati questa sera al centro della città da attivisti del Partito Monarchico Nazionale. Una informazione dello stesso partito precisa che «l'allontanamento di Maria Pia di Savoia è auspicato dalla gioventù monarchica nazionale a causa delle dichiarazioni fatte dalla principessa ad un settimanale scandalistico».

Si ritiene che l'informazione del P.N.M. si riferisca alle affermazioni fatte da Maria Pia di Savoia in merito al futuro della sua famiglia e in particolare in merito al suo eventuale divorzio.

UNA FAMIGLIA UNGHERESE chiede asilo politico

Milano, 11

Un'intera famiglia ungherese, composta dal dott. Lazlo Plezmecky, dalla moglie Marie e dai figli Laci e Peter rispettivamente di 14 e 8 anni, ha chiesto questa mattina asilo politico ai funzionari della Questura di Milano.

Il dott. Plezmecky, il quale aveva uno studio dentistico a Budapest, da tempo voleva staccarsi dal regime del suo Paese e l'occasione gli era venuta una quindicina di giorni fa quando riuscì ad ottenere il permesso di visitare l'Italia.

Con la sua famiglia era dunque partito a bordo di una vecchia automobile raggiungendo Roma. Ma nella capitale aveva avuto una piccola disavventura. Chiesto ad un passante dove si trovasse la Questura, costui anzichè indirizzarlo alla sede della polizia lo aveva mandato all'Accademia ungherese, emanazione del Consolato magiaro.

Il fuggitivo non aveva spiegato il suo progetto ai rappresentanti del regime, ma da quel momento veniva pedinato. L'occasione — stando al racconto del professionista — propizia per la «fuga» a Milano gli era capitata due giorni fa. In un momento di disattenzione dei funzionari magiari, il dottor Plezmecky aveva imbarcato la famiglia sulla sua auto partendo per Milano. Qui, come è stato accennato, ha trovato subito la strada della Questura. Il dottor Plezmecky ha dichiarato di aver intenzione di recarsi in Germania, dove ha molte conoscenze che lo potrebbero aiutare.

IL MINISTERO DELLO SPETTACOLO AVREBBE SOVVENZIONATO INESISTENTI TOURNÉE TEATRALI

Quasi conclusa l'istruttoria sullo «scandalo degli enti lirici»

Principali imputati: Franz De Biase e Nicola De Pirro, ex direttori generali del Dicastero
L'accusa è di peculato, truffa aggravata ai danni dello Stato e di falso in atti pubblici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Franz De Biase, direttore generale del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, l'avv. Nicola De Pirro suo predecessore, dieci funzionari dello stesso Dicastero, dodici impresari teatrali, compariranno dinanzi ai giudici del Tribunale per rispondere di una serie di reati che vanno dal peculato, all'interesse privato in atti di ufficio, alla truffa aggravata ai danni dello Stato, al falso se le conclusioni del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Antonino Lojacono saranno integralmente accolte dal giudice istruttore Marco Di Marco. Il P.M. nella sua requisitoria contro gli attuali imputati ha sostenuto completamente l'accusa facendo proprie le denunce, alcune delle quali anonime, sugli illeciti commessi al Ministero del Turismo e dello Spettacolo nel periodo che va dal 1957 al 1964.

Per ben tre anni il sostituto Procuratore ha lavorato su questa delicata e difficile inchiesta giudiziaria. Ha disposto il sequestro di «montagne» di documenti presso il Ministero dello Spettacolo, ha cercato con pazienza certosina, in questo mare di carta quelle che si ritengono le prove inconfutabili dei reati commessi. Peraltro in questa vicenda non si discute sui fatti, bensì sul dolo, in quanto i funzionari ministeriali affermano di essere loro stessi vittime del caos che regnava nei loro uffici e della intraprendenza degli impresari lirici che avrebbero approfittato della loro buona fede.

I fatti, comunque, sono documentati. In base a un decreto legge del 1948, successivamente aggiornato ed «interpretato» da circolari ministeriali, gli «spettacoli di particolare interesse e valore artistico e sociale», organizzati in Italia ed all'estero godevano di particolari sovvenzioni statali. Questo al fine di mantenere alto il prestigio dell'Italia dal punto di vista artistico e di far conoscere la nostra lirica all'estero. Un terzo di questi contributi è destinato al teatro di prosa e due terzi alle rappresentazioni liriche. Le «opere prime» godevano di particolare favore e di sovvenzioni più cospicue.

Ed ecco il meccanismo delle truffe per i sessanta e più casi presi in considerazione dal magistrato: un impresario, per esempio, organizzava una tournèe all'estero del teatro lirico italiano. Realizzava tre rappresentazioni e poi, con l'aiuto di qualche funzionario si faceva pagare i borderò per un numero maggiore di opere. Altro tipo di truffa è quello che si riferisce alle «opere prime». Gli impresari mettevano in scena lavori tradizionali di Verdi, Puccini, Mascagni e poi facevano apparire sui borderò di aver messo in scena originali inediti che godevano di sovvenzioni di maggiore entità.

I falsi riguardano l'attività sia degli impresari sia dei funzionari ai quali erano destinati i documenti comprovanti l'attività artistica solo parzialmente realizzata In base alle prime indagini furono incriminati Franz De Biase, il suo predecessore Nicola De Pirro, Attilio Brasiello ispettore generale, Tito Chelazzi ex ispettore generale, Luigi Ebali e Luigi Geremia Capi sezione, Francesco Pilolli ex capo divisione, Sergio Ruffini capo sezione, Emanuele Paparella e Alfredo Pennacchia funzionari, Francesco Zarbano della ragioneria, Mario Allegretti ex sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma.

Assunsero la veste di imputati anche i seguenti impresari teatrali: Francesco Anzalone, Arturo Barosi, Fausto De Tura, Gaetano Moncada, Pietro Ciampa, Pietro Indirimeo, Giorgio Lai, Cesare Mesi, Renato Quarta, Giovanni Castelon e Clara Pignatelli. Gli imputati hanno costituito un collegio difensivo del quale fanno parte l'on. Filippo Ungaro, Enzo Gaito, Alessandro Cassiani, Pietro D'Ovidio, Raffaello Tarquini, Luciano Revel, Giuseppe Maria Romano, Nicola Manfredi, Nicola Madia e molti altri avvocati.

L'ultima decisione sullo «scandalo degli enti lirici», come è stata erroneamente denominata l'inchiesta sul Ministero dello Spettacolo, spetta ora al dott. De Marco che rientrerà dalle ferie entro la prima quindicina di settembre. L'istruttoria, comunque, potrebbe concludersi prima di Natale.

Giorgio Pessi

PARTO TRIGEMELLARE all'ospedale di Lodi

Lodi, 11

La signora Bruna Cavallanti, di 31 anni, ha dato alla luce nel reparto maternità dello ospedale di Lodi, tre bambine. Le neonate, alle quali sono stati imposti i nomi di Esther, Rita e Anna, pesano un chilo e 700 grammi la prima e un chilo e 950 grammi le altre due.

ANCORA UN MORTALE INCIDENTE CAUSATO DALL'ECCESSO DI VELOCITA'

DUE GIOVANI PERDONO LA VITA SBALZATI DALL'AUTO FUORI STRADA

Muore un piemontese in una macchina finita contro la spalletta di un ponte

Vercelli, 11

Due morti e un ferito si sono avuti in un incidente accaduto questa notte nei pressi di Palestro. Una «Giulia» con a bordo cinque persone — Attilio Spessa, di 20 anni, che era alla guida, Giuseppe Spezza, di 20 anni, Giovanni Greppi, di 22, Arturo Pinton, di 37, e Luciano Franzoso, di 35 anni — nell'affrontare una curva a forte velocità è uscita di strada finendo in un prato. Il Pinton, sbalzato dall'auto, è morto durante il trasporto all'ospedale per la frattura della base cranica e contusioni multiple; il Greppi è deceduto un'ora dopo il ricovero per commozione cerebrale; al Franzoso sono state invece riscontrate la frattura della gamba destra e contusioni in più parti del corpo ed è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni. Illesi il guidatore e Giuseppe Spezza.

Una persona è deceduta e tre sono rimaste ferite in un incidente accaduto in Piemonte sul rettilineo Pontepietra-Giaveno. Una «Mini-Miror» sulla quale viaggiavano due coppie di fidanzati, si è sfasciata contro la spalletta di un ponte. Uno dei quattro giovani, Giorgio Darra, di 19 anni, è deceduto sul colpo; i suoi tre amici — Luciano Serri, che si trovava alla guida, Luigina Usseglio, di 21 anni, ed Anna Usseglio di 17, sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Giaveno, dove i medici li hanno ricoverati con prognosi varianti dai dieci ai trenta giorni.

Lo scoppio di una gomma è stato la causa di un pauroso incidente stradale avvenuto sull'autostrada Genova-Savona a circa un chilometro dal casello di Zinola: il bilancio è di cinque feriti, nessuno dei quali per fortuna è grave. La gomma quella posteriore destra è scoppiata a un'auto milanese mentre effettuava una manovra di sorpasso. Dopo aver sbandato, e aver investito la macchina che stava sorpassando, si è capovolta. Delle sei persone che viaggiavano sulle due auto, tre su ognuna, ne sono rimaste ferite cinque.

Altro incidente con quattro feriti sull'autostrada Savona-Fossano in prossimità di Millesimo. Un'utilitaria con a bordo due donne e due bambini a causa del terreno reso viscido dalla pioggia è sbandata finendo contro un muro. All'ospedale di Savona la guidatrice è stata ricoverata con prognosi riservata, la donna che le sedeva a fianco di 40 giorni.

PER I «POCKETS» E I TESTI SCOLASTICI

INIZIATA LA GUERRA TRA LIBRAI ED EDITORI

Misure di sabotaggio contro i «grandi» dei tascabili

Roma, 11

I seimila librai italiani hanno iniziato da questa mattina la loro duplice azione di protesta nei confronti degli editori di «pockets books» e di libri scolastici. Le punte più alte di adesione alla protesta si sono registrate nelle città di Roma e di Palermo e nelle regioni Toscana, Emilia e Romagna. Per quanto riguarda la vertenza dei «tascabili», i librai, da oggi, hanno tolto dalle vetrine i libri dei due editori maggiormente presenti nelle edicole; cesseranno di rifornirsi di volumi pubblicati dagli stessi editori; non prenoteranno novità; non accetteranno copie in sospeso. Le ragioni di questa vertenza sono note: i librai protestano perchè da qualche tempo gli editori inviano nelle edicole volumi il cui prezzo è molto superiore alle 350 lire dei primi «pockets books», sottraendo in questo modo — sostengono — i clienti alle librerie.

Per quanto riguarda i libri scolastici i librai vogliono non essere i soli a sopportare le conseguenze dei ritardi dei rimborsi governativi per quanto riguarda i libri dati gratuitamente agli scolari delle elementari. Inoltre i librai desiderano maggiori agevolazioni nelle «rese», per quanto cioè riguarda i libri rimasti invenduti. Potrà esercitarsi nelle forme previste per il settore dei «pockets books». Si procederà, quindi, in modo differente da provincia a provincia, sfruttando la sorpresa; alcune forme di azione sono però trapelate: in alcune province si farà scomparire un libro molto richiesto, finchè le scuole non lo sostituiranno nell'elenco dei testi di studio; in altre si prolungherà al massimo il pagamento; in altre ancora si respingeranno le tratte.

BORSE E MERCATI

11 settembre 1967

MILANO

Il mercato, pur non discostandosi da una linea di prudenza, ha provveduto a consolidare i più recenti progressi, ma anche a generalizzare il rialzo, grazie ad un maggiore intervento da parte della clientela. Fin dall'apertura si sono posti in buona vista i titoli guida, ed il loro conteggio fermo ha sollecitato altri acquisti, specie da parte dello scoperto, che si deve provvedere di titoli per la risposta premi. Ancora richiesti assicurativi ed immobiliari; particolarmente attive le Rinascente, mentre nuovi spunti di rialzo sono affiorati nei finanziari. Il mercato, in tensione per quasi tutta la riunione, ha presentato in chiusura un andamento leggermente irregolare, con battute di assestamento isolate, che hanno intaccato solo in parte i progressi conseguiti nella prima parte della seduta. Migliorano soprattutto le Motta, Assicuratrice, Carlo Erba, Lepetit, Bastogi, Invest., Aedes, Milano Centrale, le due Falck, Siele, alcuni tessili e le cartiera. Scambi sempre ridotti nel reddito fisso, con modeste variazioni di prezzo nei due sensi. L'indice Mediobanca ha fatto registrare quota 66,06 con una variazione, rispetto all'8 settembre scorso, dello 0,70 per cento in aumento.

Titoli trattati: di Stato 7.000.000; Buoni del Tesoro 244.000.000; obbligazioni 1.590.622.680; azioni n. 2.786.625.

Titoli di Stato: Rend. It. 5% 103,45 (103,40); Red. 3,5% 100,80 (—); Ricostr. 3,5% 86,50 (86,25); Ricostr. 5% 96,55 (—); Trieste 5% 95,70 (—); Rif. fond. 5% 95,75 (—).

Buoni del Tesoro 5%: 1968 100 (—);1969 100 (100,025); 1970 100,30 (100,15); 1971 100,25 (100,15); 1973 100 (—); 1974 100 (100,15); 1975 I 100 (—); 1975 II 100 (—); Cert. Tes. 5% 98,80 (—).

Alimentari: Certosa 2490 (2485); Distillerie 2900 (2875); Eridania 3380 (3365); Es. Molini 2450 (2415); Motta 7895 (7780); Romana Z. 197 (193); Rom. Zucc. pr. 325 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 100.180 (99.500); Ass. Milano 27.705 (27.500); Ass. Milano pr. 22.310 (22.500); Ass. Torino 7540 (7500); Ass. Torino pr. 5940 (5930); Incendio 8550 (8520); Fond. Vita 18.000 (17.800); L'Assicuratr. 70.900 (69.300).

Bancari: Mediob. 77.400 (77.060).

Chimici: Anic 1460,50 (1450); Brioschi 13.880 (13.900); Caffaro 218 (214); Gas Napoli 875 (880); Erba 9895 (9500); Erba priv. 6210 (6170); Italgas 1509 (1504); Iniz. Ind. Com. 3500 (3350); Ledoga ord. 4700 (4600); Ledoga priv. 5600 (5520); Liquigas 207 (207,25); Mira Lanza 33.890 (33.330); Montedison 1221 (1216,50); Ossigeno 1490 (1483); Pibigas 96 (96,25); Rumianca 1558 (1550); Saffa 4830 (4810); Sarom 1035 (1030).

Elettrici ed elettrotecnici: Cieli 3038 (3021); Emiliana 2435 (2417); Magneti 1191 (1178); Marelli 651 (649); Orobia 2730 (2728); Sip 2636 (2627); Tecnomasio 1265 (1249); Terni Nuova 291,75 (289,75).

Finanziari: Agr. Lig. Lom. 3247 (3230); Bastogi 2028 (1990); Breda 3899 (3855); Finmare 357 (358); Finsider 629,75 (623); Generalfin 833 (828); Gim 3920 (3900); Invest 3020 (2970); Italpi 2727 (2716); La Centrale 7180 (7170); Pirelli & C. 3950 (3900); Sifir 945,50 (943); Sme 2360 (—); Stet 2840 (2834); Sviluppo 1995 (1980).

Immobiliari e agricoli: Aedes 2160 (2105); Beni Stabili 3235 (3209); Bonifiche 854 (851,25); Co. Ge. 8595 (8580); Imm. Roma 530,50 (529); Sagi 1600 (1575); Iniz. Edilizia 21.500 (20.500); Risanamento 5989 (5965); Sacie priv. 731 (730); Silos Genova 2980 (2990).

Meccanici e automobilistici: Westingh. 900 (890); Fiat 2829 (2807); Fiat priv. 2211 (2209); Nebiolo 618 (611); Olivetti ord. 3104 (3058); Olivetti priv. 3299 (3255); Tosi Franco 1225 (1205).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 3675 (3600); A. Falck pr. 3660 (3580); Broggi-Izar 1150 (—); Dalmine 1312 (1282); Ilssa-Viola 916 (909); Italsider 945,50 (945); Magona 1627 (1599); Metalli 3660 (3630); M. Amiata 5545 (5485); Monteponi 540 (537); Siele 3150 (3042); Trafilerie 650 (645).

Tessili e manifatturieri: Chatillon 5365 (5350); Cot. Cantoni 13.860 (13.540); Val Ticino 4,25 (4,50); Olcese 420 (415); Cucirini 7360 (7200); Stampati 3560 (3452); Cascami seta 6530 (6380); Fisac 454 (460); Lanerossi 3565 (3530); Gavardo 2045 (2028); Scotti 128 (—); Linificio 460 (470); Marzotto pr. 1940 (—); Rossari 14.250 (14.190); Rotondi 24.800 (—); Manif. Tosi 2335 (2330); Pacchetti 506 (—); Snia Viscosa 4294 (4268); Snia priv. 2968 (2955); Bernasconi 542 (—); Tirlane 308 (—); Un. Manif. 37.200 (—).

Trasporti: Nord Milano 3270 (—); L'Ausiliare 2095 (—); Mittel 7500 (7540).

Diversi: De Ferrari 1127 (—); Cart. Binda 28.850 (28.350); Cart. Burgo 15.000 (14.680); Cart. Donzelli 3000 (—); Cementir 4110 (4080); Ceram. Pozzi 177 (180,50); Cer. Pozzi pr. 268 (272); Cer. Ginori 426 (424); Ciga 3939 (3865); Acque Potab. 1115 (—); Eternit 3231 (3225); Italcementi 15.170 (15.000); Cond. Acqua 621 (619); Rinascente 348 (346,75); Rinasc. priv. 274,50 (271,50); Mondadori pr. 3049 (—); Pirelli S.p.A. 3721 (3700); Rejna 960 (—); Ses (ex Sarda) 4165 (4160); Sges (ex Seso) 1709 (1706); Smeriglio 81 (80,25); Terme Acqui 3055 (3000).

CAMBI E VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 621,25; lira sterlina 1732; franco svizzero 143; franco francese 126,65; franco belga 12,37; marco tedesco 155,20; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,32; escudo portoghese 21,55; dollaro canadese 575; fiorino olandese 172,75; corona danese 89,20; corona svedese 120,25; corona norvegese 86,75; dinaro jugoslavo t.g. 42 - t.p. 43; dracma greca t.g. 19 - t.p. 20.

Metalli preziosi: oro fino 705-717; platino 2800-3400; argento 34.000-37.000.

TRIESTE

Mercato in fase di diffuso progresso con buone plusvalenze, specie nei valori più speculati, grazie anche ad un ottimo intervento del denaro, dimostrato molto selettivo. Lievi variazioni nel reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 74.033.

Bastogi 2030; Finmare 360 Finsider 629; Stet 2840; Ass. Generali 100.090; Ass. Italiana 70.900; Ras 38.900; Gerolimich 5400; Premuda 32.200; Tripcovich 27.600; Viscosa ord. 4280; Viscosa pr. 2975; Italsider 945; Montedison 1223; Cantieri 225; Meridielettrica 2350; Terni 290; Ampelea 7000; Liquigas 207; Beni Stabili 3230; Immobiliare 530; Pirelli S.p.A. 3725; Anic 1466; Fiat ord. 2824; Fiat pr. 2210; Sip 2640; Dalmine 1412; Rinascente 349; Rinascente priv. 274.

NEW YORK

Chiusura in lieve rialzo dopo una giornata caratterizzata da attive contrattazioni. Le medie degli indici di mercato hanno chiuso ai migliori livelli, ma il margine tra i titoli in rialzo e quelli in declino si è ridotto praticamente a zero. Fra i gruppi più deboli, gli acciai: Betlehem Steel e Republic in diminuzione di un punto. Per la continuazione dello sciopero, la Ford è scesa di frazioni. In rialzo di circa un punto le Chrisler. Secondo i tecnici, l'ottimismo è stato provocato da una relazione sull'aumento dell'acquisto di beni di consumo.

L'indice Dow Jones degli industriali è salito di 2,08 a quota 909,62. La media dell'Associated Press è scesa di 0,2, a 335,4. La media dello Stock Exchange è salita di 0,09, a 52,58. Il volume è stato di 9,16 milioni di azioni trattate contro i 9,31 di venerdì scorso.

LONDRA

I realizzi di beneficio della settimana scorsa hanno determinato una flessione. I più importanti titoli industriali hanno perduto uno scellino, ma alcuni in chiusura hanno in parte recuperato. Un sentimento di sfiducia sembra provocato dalla previsione di dati scoraggianti nella prossima pubblicazione della situazione commerciale di agosto. Le Imperial Chemical Industries hanno perduto uno scellino; una flessione hanno subito anche le Rank.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità variabile in aumento a cominciare dalle regioni nord-occidentali, con precipitazioni in prevalenza temporalesche, specie sui rilievi alpini e appenninici. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 23; Verona 12, 23; Trieste 15, 19; Venezia 14, 21; Milano 10, 23; Torino 7, 22; Genova 14, 23; Bologna 15, 23; Firenze 13, 24; Pisa 13, 23; Ancona 16, 23; Perugia 14, 20; L'Aquila 10, 21; Pescara 13, 27; Roma Nord 15, 25; Roma Fium. 17, 24; Campobasso 12, 19; Bari 17, 27; Napoli 13, 23; Potenza 13, 18; S. Maria di Leuca 21, 28; Catanzaro 19, 24; R. Calabria 20, 27; Messina 22, 26; Palermo 20, 25; Catania 17, 30; Alghero 18, 22; Cagliari 14, 25.

PSICOLOGIA DELL'ARTE

ERNST H. Gombrich, nato a Vienna nel 1909, storico e docente universitario d'arte, risiede da tempo in Inghilterra, dove dirige il Warburg Institute: quel centro di cultura storico-artistica, ampliatosi dalla originaria istituzione sorta per la munificenza dello studioso tedesco Aby Warburg (1866-1929), fondatore dell'omonima biblioteca amburghese, intesa all'analisi delle sopravvivenze classiche nella civiltà rinascimentale e moderna, attraverso l'interpretazione sottile delle migrazioni e trasformazioni di simboli e temi. Come noto, fu il regime nazista a provocare il trapianto dell'istituto Warburg in Inghilterra: dove, a opera di egregi studiosi, quali il Saxl, il Panofsky, il Wittokower, è divenuto quel centro d'irradiazione storico-artistica sopraccennato: giovandosi altresì dell'apporto della finissima scuola di Vienna, cui pure appartenne il Gombrich.

Tale suo interesse per l'arte, ulteriormente affinatosi, dagli apporti originari viennesi, con la frequentazione degli ingegni migliori attivi presso l'istituto Warburg, il Gombrich ha reso sempre più evidente con la collaborazione a importanti riviste d'arte dell'area anglosassone. E, essenzialmente, approfondendo il contributo che all'intelligenza artistica è stato recato dallo studio della psicologia e dell'inconscio, cui ha atteso per primo, con rivoluzionari risultati, come noto, altro esponente dell'irrequieta, sottilizzante, persino sofisticante, a tratti, cultura culturale austriaca, il Freud.

Abbiamo avuto occasione di avvicinare recentemente il Gombrich attraverso due suoi libri editi da Einaudi: «Arte e illusione» e «Storia dell'arte». Quanto era sufficiente a farci comprendere come, in uno studioso quale il Gombrich le sollecitazioni del gusto e dell'interpretazione artistica siano, per così dire, connaturate a una consimile estrazione culturale, estremamente raffinata: e nella quale lo scatto del gusto, dello sguardo, della stessa emozione, davanti ad un'opera d'arte, sprigionano tutte le loro scintille d'intelligenza.

Come s'intuisce subito, concetto d'arte in esplicito dissidio con una tradizione meno nervosa, più compatta, forse anche più ingenua, nel fondo: quale potrebbe intendersi quella umanistica o ideale in senso proprio. Ma anche, per certi aspetti, concetto progrediente sui margini che tale tradizione consentiva, per un'analisi capillare del cosiddetto «mistero» della creazione artistica. Non per diradarlo propriamente (che è forse, impresa tuttora contradditoria in sè); ma certo per sforzarlo nelle sue conseguenze accessibili al nostro umore e stato d'animo, davanti a un quadro o a una statua. E per tale analisi riusciva assai calzante la psicanalisi freudiana: per quel tanto d'inquietante che concedeva ad ogni soprassalto del comportamento umano, pur senza scendere tuttavia a una più risoluta sconfitta dei sensi umani in atto, quali s'accordavano ancora, per il dottor Freud, alla realtà sociale e culturale del suo tempo.

Predella di lancio di uno studio psicologico applicato all'arte, in tale ambito, ci arriva ora, sempre dal fedele editore Einaudi, uno smilzo libretto di Gombrich che, sotto il titolo: «Freud e la psicologia dell'arte», presenta tre saggi, il cui succo appare concentrato, eloquentemente, nel relativo sottotitolo, che suona: «Stile, forma e struttura alla luce della psicanalisi». Il primo saggio «Freud e l'arte» è del 1865, ed era già noto anche in Italia, in rivista. Il secondo: «Psicanalisi e storia dell'arte» è invece una conferenza del 1953.

Il centro del libretto è ben concreto e visibile: l'applicazione, come si diceva, dalla psicanalisi al concetto e allo studio dell'arte. E qui Gombrich, fedele alla sua estrazione viennese e non meno fedele a quel tanto d'empirico e di sottilmente psicologico, che è proprio degli studi dell'area anglosassone cui s'è unito: opta, con gusto e umore personali assai vivaci e sornioni, per un accoglimento degli strumenti psicanalitici, anche verso il fatto artistico. Ma restando ancorato allo scandaglio degli «emblemi» che un'opera d'arte reca con sè; e quindi riscoprendone, insieme al sobillamento dentro di noi e dentro l'artista, anche la lunga, complessa trafila tradizionale, nella stratificazione storico-culturale che rappresenta. E conclude: «La terminologia psicanalitica ci aiuta, direi, almeno a parlare di questi elementi, a individuare il centro di quella che Wordsworth descrive nei suoi bellissimi versi come „un lavorio misterioso, insondabile". E' l'Io che impara a trasmutare e a canalizzare gli impulsi dell'id, e a unirli in quei cristalli multiformi di miracolosa complessità che chiamiamo opere d'arte». E subito aggiunge: «Esse sono simboli, non sintomi, di questa facoltà organizzatrice. E' il nostro Io che, per risonanza, riceve da queste figurazioni la certezza che la risoluzione di un conflitto, la libertà ottenuta senza nessuna minaccia per la nostra sicurezza interiore, non sono irraggiungibili dalla mente umana che aspira».

Ch'è un bel concedere alla realtà tutta ricreatrice dell'opera d'arte; conseguentemente (Freud a parte) al processo di cui l'artista è partecipe. Una riconferma del significato morale, in ultima analisi, dell'atto creativo; anche perchè l'artista n'è consapevole, appunto, in quanto riesce a piegare gl'impulsi inconsci alla legge della tecnica, del mestiere, della disciplina. Solo taluni smarginamenti interni a tale processo medesimo, il Gombrich si studia di sorprendere, attraverso l'insidioso bisturi psicanalitico: e sarà tanto di guadagnato, quanto anche per tale via complementare si potrà meglio avvicinare e gustare l'opera d'arte.

Antonio Manfredi



L'influenza dei Caraibi è evidente in questo modello di abito da sera presentato a una sfilata a Melbourne da Faith Morris

ATTRAVERSA LE ZONE PIU' BELLE E SUGGESTIVE DELL'UMBRIA

DA SPOLETO A NORCIA UNA FERROVIA DA SALVARE

Soddisfa non solo le esigenze delle popolazioni direttamente interessate ma ha anche un'importante funzione turistica in campo internazionale

Spoleto, settembre

La popolazione della regione umbra è vivamente angustiata per un provvedimento che mira alla soppressione della ferrovia Spoleto-Norcia, una linea che attraversa le zone più pittoresche e suggestive di questa verde terra e che allaccia la città del Festival dei Due Mondi alla patria di San Benedetto.

Una serie di riunioni e convegni, tutti tendenti ad esaminare le possibilità di salvare la ferrovia, si sono tenuti in questi ultimi tempi a Spoleto, Norcia, Perugia e Roma, con l'intervento di Sindaci, parlamentari, funzionari delle ferrovie e amministratori provinciali. La situazione, come oggi si presenta, è la seguente: un decreto del Ministero dei trasporti, del 1965, stabiliva che la ferrovia Spoleto-Norcia dovrà essere sostituita da un servizio automobilistico non appena sarà divenuta transitabile la strada statale Spoleto-Piedipaterno che ha subito notevoli danni in seguito a numerosi movimenti franosi.

Naturalmente, il Comitato di difesa della Spoleto-Norcia riceve in continuazione manifestazioni di solidarietà non solo per il mantenimento della ferrovia, ma per un suo potenziamento, affinchè essa possa assumere un reale significato nel contesto delle attività turistiche dello Spoletino e del Nursino. Centinaia di firme sono state già raccolte dai gruppi «Amici della ferrovia», costituitisi nei singoli territori interessati.

Fra le lettere più appassionate, ricevute dal Comitato, una merita opportuna segnalazione. E' del seguente tenore: «Se la ferrovia è passiva, perchè non restituisce tutte le spese di gestione, è pur sempre benefica perchè porta sollievo e sviluppo sotto vari aspetti a tutta la regione e al turismo, data la sua straordinaria caratteristica. Non si deve sopprimerla, come non si sopprimono, ad esempio, le scuole o altre istituzioni che costano e non restituiscono il danaro speso, ma raggiungono un effetto benefico perchè combattono l'analfabetismo, la ignoranza e incrementano la civiltà. Ora che la ferrovia esiste, la si deve far campare, prolungandola, caso mai, verso altre zone per renderla più usata, attiva e utile. Nel peggiore dei casi, i Comuni interessati si costituiscano in Consorzio e si facciano sovvenzionare dal Governo che sovvenziona tante altre cose, istituzioni e iniziative meno redditizie o addirittura dannose».

Nella lettera, in fondo, è il succo del problema. Abbiamo seguito questa triste vicenda passo per passo. A volte ci siamo recati sulla zona e osservato nelle gole del fiume Nera e nel suggestivo paesaggio umbro il trenino che col suo carico di valligiani, di operai, di studenti, si arrampica lungo la montagna: è uno spettacolo commovente ed esaltante per tutti i 52 chilometri del percorso e che forse non ha osservato chi affrettatamente ha firmato il decreto di condanna di questa ferrovia solo perchè essa è passiva finanziariamente: una ferrovia che è costata anni di lavoro, di sudore e tanto denaro ad una generazione di umbri e di umile gente della montagna umbra.

Non è possibile descrivere ciò che abbiamo provato in quei momenti, pensando che quel trenino ansimante, ma sempre preciso e puntuale, con le sue dodici corse giornaliere, fra andata e ritorno, sarebbe presto finito nel mucchio delle cose inutili: un trenino che solo quarant'anni orsono aveva compiuto il suo primo viaggio da Spoleto a Norcia salutato da una folla acclamante e in un tripudio di bandiere. Moltissimi di questi abitanti della montagna umbra sono ancora fra noi e non desiderano davvero assistere alla fine ingloriosa di questa splendida ferrovia che hanno visto nascere e considerano una loro creatura, bisognosa di affetto e di premurose cure.

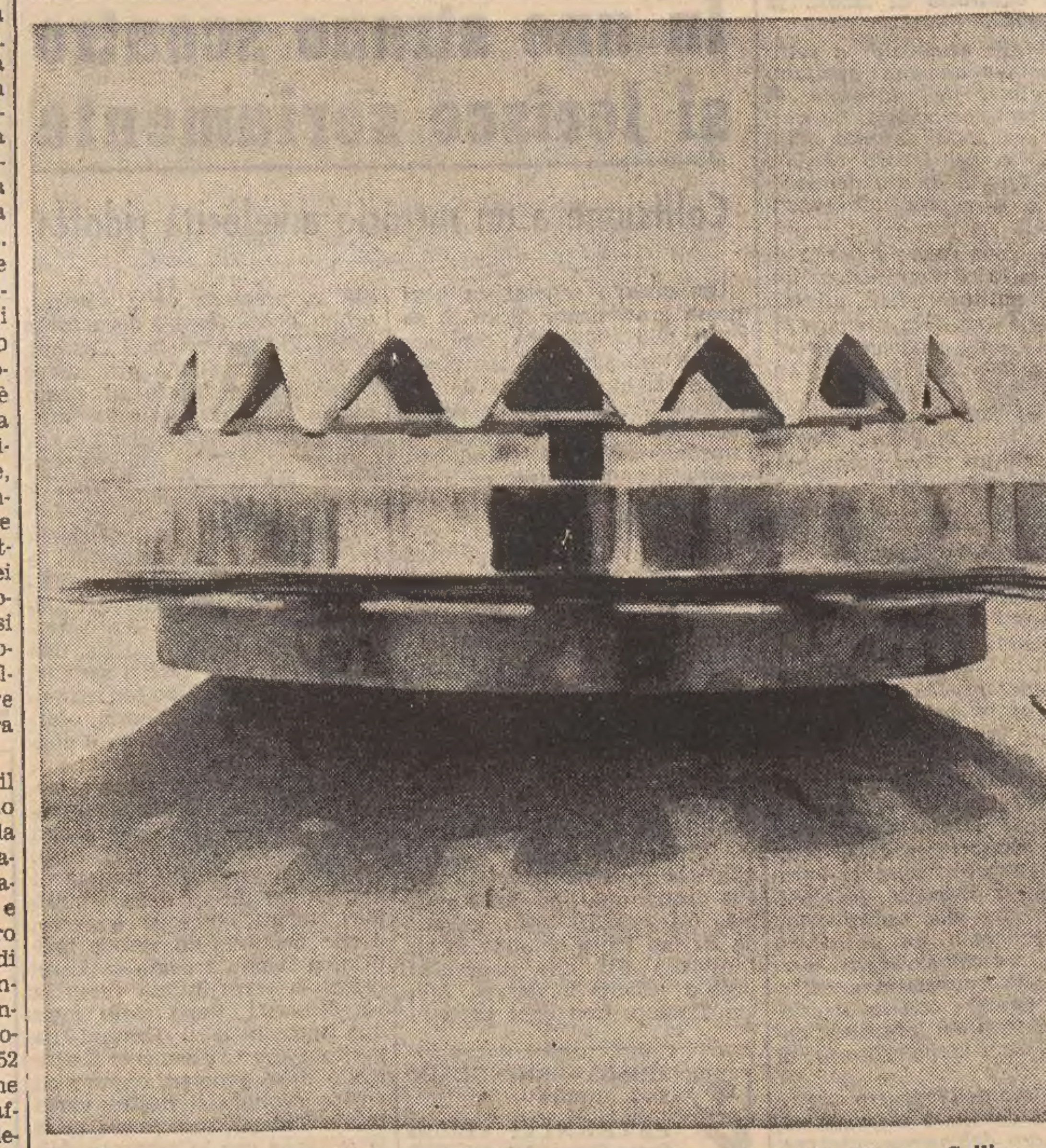
Ma abbiamo sentito, sul posto, anche altre voci: c'è infatti chi dice che, una volta soppressa la ferrovia, essa sarà sostituita nel suo percorso da una moderna strada. Non sappiamo quanto di vero possa essere ravvisato in tale tesi: riteniamo tuttavia che una soluzione del genere non solo potrebbe rappresentare numerosi interrogativi in campo pratico (come la maggiore estensione della sede stradale e delle numerose gallerie), ma costituirebbe un onere finanziario certamente gravoso da parte dello Stato.

Come sopra detto, la ferrovia Spoleto-Norcia non solo soddisfa le esigenze delle popolazioni direttamente interessate ma ha una sua funzione turistica di primo piano in campo nazionale e internazionale in quanto collega a Spoleto la terra di San Benedetto e la vicina Cascia, terra anch'essa mistica e permeata da una fede profonda per aver dato i natali a S. Rita.

In queste contrade dell'Umbria, dolci e selvagge a un tempo, ove la natura mantiene intatte le sue peculiari caratteristiche, il trenino ha quindi un compito particolare e che assolve da ben otto lustri per cui un provvedimento drastico di soppressione ha trovato e trova giustificato allarme in queste popolazioni così attaccate ai sentimenti tradizionali. Il Ministero dei trasporti e quello del turismo (quest'ultimo per le specifiche considerazioni sopra citate) dovrebbero dare alla ferrovia un apporto sostanziale, anzichè adottare decisioni estremamente negative.

Auguriamoci quindi che il buon senso prevalga e le istanze degli umbri vengano soddisfatte appieno affinchè l'abituale sferragliamento del trenino risuoni ancora e per molto tempo lungo le vallate o le anguste gole di questa terra umbra che altro non chiede se non un pizzico di comprensione e di buona volontà.

Vittorio Presicci



Sembra un disco volante, in realtà è una scultura in acciaio di Silvano Collina, l'eccellente pittore-scultore di Cervia che attualmente ha diverse interessanti mostre in allestimento

ANCHE A LIGNANO L'ESTATE LANGUE MA RESISTE ANCORA PER I SUOI FEDELISSIMI

L'incanto tra il verde di Pineta va difeso da oltraggi e brutture

Il ridente centro balneare friulano non è divenuto un luogo di vacanze mondane però è ingiusto che si voglia attentare in qualche modo alla sua bellezza - L'ospitalità per italiani e stranieri

Lignano, settembre

Dopo la calca dei mesi di punta, ecco settembre come giugno, un mese di più serena distensione con la spiaggia non affollata ed un genere di ospiti che hanno potuto scegliersi il momento migliore. Pare che al Palace vi sia ancora un numero rilevante di prenotazioni e anche gli altri alberghi continuano a buon ritmo; altrove si sta già disarmando ma a Pineta si resiste. Non è come cinque o sei anni fa, ancora abbastanza rispettata urbanisticamente, ancora attimista nel volersi inserire fra le spiagge chic italiane: no, c'è una più semplice e cordiale aria di casa, talvolta un tono di scoperta provvisorietà con pochi negozi eleganti e molti provincialissimi. Lignano Pineta, dunque, sembra avere fatto la sua scelta, una scelta che era nella logica delle cose, diremmo nelle premesse: un'attività commerciale che, salvo in alcuni casi di evidente dignità e tradizione, tende a «far stagione» con un piglio speculativo deprimente, uno sviluppo edilizio che ormai non conosce pudori (sia nella bruttezza di certe costruzioni, sia nella loro inaccettabilità nell'intero contesto urbanistico, naturalmente con insistito oltraggio alla impostazione d'origine dell'architetto d'Olivo, l'ideatore della geniale «chiocciola»). Non diversa da altri centri di villeggiatura — almeno da questo punto di vista — Pineta sembra aver accantonato grandi aspirazioni, e gioca il suo ruolo di spiaggia per famiglie, abbastanza tranquilla, ricca del suo manto verde, sorda ai deboli richiami della vita notturna.

Tranne rare eccezioni, alle 23 scocca l'ora della moderazione: le due orchestre che suonano all'aperto fanno sparire gli strumenti, scivolano i vigili urbani nel loro pullmino agilissimo lungo le strade del centro, come ad ammonire che adesso basta col baccano! Qualcuno indugia ancora sino a mezzanotte al Bar del Sole. Assolutamente eccezionale la presenza di ospiti stranieri, tedeschi in particolare, i quali se ne vanno a letto presto. Ci si sganascia dagli sbadigli finchè si guadagna la via di casa: sotto le pensiline del lungo «treno» centrale non c'è anima viva.

Dunque, nonostante altre aspirazioni più focose, Pineta concilia il sonno. Ed è un gran bel merito. L'evoluzione di questa spiaggia s'è verificata secondo le premesse a cui abbiamo accennato prima e con una logica inoppugnabile. Le idee iniziali erano ottime e ne sarebbe nato un centro con caratteristiche assolutamente originali: una vacanza immersa nel verde con una spiaggia dorata e un mare che si perde all'orizzonte. Una vacanza in un ambiente ove l'uomo, rispettando la natura, avrebbe dovuto creare condizioni di vita invidiabili per spontaneità e «felicità». L'eleganza di Pineta, il desiderio di divenire un piccolo smart-set internazionale, sarebbero diventati realtà, nel volgere di una decina d'anni. Tutto questo è accaduto solo in parte: così Pineta ha strizzato l'occhio al progetto d'Olivo e alla speculazione, ha permesso che il brutto e l'arbitrario si confondessero al razionale e al bello, ha allettato un pubblico esigente per poi deluderlo in gran parte, accoglie oggi un turismo prevalentemente di massa (stanziale e di transito) a cui fa pagare lo scotto dei propri sogni ridimensionati, delle proprie vocazioni spesso tradite. Misto con panna, dunque. Intanto Lignano Sud tenta di riuscire a riproporre un discorso urbanisticamente corretto; intanto — a pochi chilometri — una nuova spiaggia (Santa Margherita) sta predisponendo attrezzature di primo ordine, con una concezione estremamente moderna e funzionale.

Legame affettivo

A Pineta ci si viene per amore. Una sorta di legame affettivo con la gentilezza del luogo a cui madre natura ha fatto dono di larghi spazi verdi e ventilati; con la cordiale ospitalità di coloro che — professionisti, esercenti, commercianti — hanno contribuito ai primi e più autentici slanci di questo centro di vacanze rubato alle paludi e alle zanzare. Una predilezione del tutto ragionata poichè, nonostante l'amarezza per talune deviazioni, Pineta è la spiaggia che abbiamo visto sorgere con maggior interesse, alla quale hanno lavorato persone di raro talento, nella quale hanno creduto finanziatori e operatori di buona intuizione. Visto che non è diventata la Portofino dell'Adriatico, si cerchi ora di curarla in tutti quegli aspetti che la rendano ancor più confortevole e accogliente a giovanissimi, giovani e meno giovani, che pensano alle vacanze non necessariamente come occasione di mondanità. Si realizzi tra il verde (proprio come nelle maggiori città tedesche) un parco di giochi per i bambini; la si finisca — una volta per tutte — di assassinare quel poco di alberi che è rimasto e, per favore, l'anno prossimo si cerchi di spargere il D.D.T. in ore morte e non sulla faccia dei passanti; si controllino i prezzi di tutti i prodotti alimentari in genere e si reprimano gli abusi e le speculazioni. Se è vero che Pineta è una spiaggia per famiglie (e questa non è una diminuzione d'importanza, evidentemente) si faccia in modo che le famiglie non siano prese per il collo! Un'ultima cosa: di grazia, oltre a rubacchiare spazi vitali, a depauperare il verde, a costruire con un buffo triplice ordine di pensiline, si evitino accuratamente le fontane. Non le ha prescritte il medico e, quando assomigliano a lavatoi, sono inutili e deprimenti.

Alla Vigilanza Urbana di Lignano va rivolta una preghiera. Apprezzata la solerzia, ammirato l'occhio che brilla ed il tedesco-facile dei vigili, rimaniamo alquanto perplessi per l'armamento (che ci sembra sia stato abolito anche in Germania) col quale si sta in agguato a controllare la velocità delle macchine per poi far fioccare flor di multe. Il principio è giustissimo, ma vorremmo che il Comune non facesse tanto conto sulle multe come voce in entrata, e ricordasse che — salvo casi di particolare gravità — è meglio prevenire che reprimere. Si aumentino le segnaletiche di avvertimento e di divieto, si faccia opera di persuasione, ma — se possibile — non si dia nè agli ospiti italiani e tantomeno agli stranieri, l'impressione che li si attende al varco, armati di penna biro e blocchetto di contravvenzioni. Questo non significa esser larghi di manica; significa soltanto sostituire — ripetiamo, nei limiti del giusto — la cortesia alla fiscalità. S'è detto dei prezzi degli alimentari.

Basti un episodio per legittimare certe preoccupazioni. Un supermercato di Pineta è solito effettuare ogni tanto, vendite a prezzi ribassati rispetto al normale. Si chiamano, queste vendite, settimane del risparmio: si offrono acque minerali, pasta, formaggio, zucchero, ecc. Nei volantini di propaganda, di cui si riempiono tutte le cassette postali di Pineta, si promette un certo prodotto ad un certo prezzo: ad esempio una bottiglia di acqua minerale da un litro a quarantacinque lire. E' accaduto che, quando ancora doveva ritenersi valida l'offerta speciale, poichè la settimana non era scaduta, ad un cliente che ne faceva richiesta, il personale abbia risposto che la direzione ha dato disposizioni di vendere a prezzo normale e di considerare chiusa la settimana. Chiusa un giorno prima. Capito il sistema? Non solo non si rispetta il vincolo di obbligatorietà derivante dall'offerta rivolta al pubblico, ma si richiama in negozio la gente — con l'allettamento dei prezzi ridotti — per poi sfoderare i prezzi di sempre. E poichè si va in negozio avendone necessità, difficilmente si esce senza acquistare. E' capitato anche a noi. Solo che ci siamo impuntati, e allora si è visto che la settimana ha effettivamente sette giorni e che quel che è detto è detto: abbiamo ottenuto l'acqua minerale a quarantacinque lire la bottiglia, così che ora possiamo riferire questo episodio sconsolante, senza tema di essere smentiti.

Fauna patetica

Ma vogliamo sorridere, per favore? Certo, certo. Basta andare nella Piazza del Sole, nelle ore di punta e ci si accorge, ad esempio, della fauna patetica dei play-boys. Hanno anche loro un'aria da ragazzacci di famiglia che consola. Esibiscono un'eleganza da tenori di provincia, camminano come Alberto Sordi nei film dove l'italiano medio è «centrato» con spietata esattezza, salgono al volo su vecchie spider catarrose, fanno il giro di Pineta e arrivano sino a Sabbiadoro ed eccoli di ritorno. Seduti agli stessi tavoli. Bulli, rappresentanti di commercio, venditori di atroci chincaglierie, ex galeotti, candidati galeotti: hanno lo sguardo deep-freezer, parlano un italiano approssimativo che riconferma parentele filologiche lungo la linea Padova - Venezia - Udine - Trieste. Buona gente, in fondo. Si adeguano. Un tempo, negli anni ruggenti di Pineta, partivano per ottuse missioni punitive: scassavano macchine in sosta, le lordavano, spezzavano antenne, laceravano i copertoni. Buona gente, in fondo. Ma vanno lasciati bollire nel loro brodetto. Pineta ne farebbe senza con grande vantaggio. Settembre, se ci fosse D'Annunzio vorrebbe essere coi suoi pastori.

Noi, dopo tutto, vorremmo rimanere qui ancora, a lungo. Veder languire l'estate, sentire l'autunno farsi incontro dal mare e il vento fischiare attraverso gli infissi delle case. Sentire il silenzio: l'orchestra beat — simpatica, in verità, con quelle espressioni di sommessa intelligenza e la «divisa» che ricorda certi «lifts» d'albergo.

Silenzio: un delicato foulard di seta sulla bocca del giovincello che ogni sera si sgola davanti allo Sporting (un Gianni Morandi senza la scusante di essere in servizio militare). Silenzio: un buffetto sul guancione del simpatico Uccio Augustini, senza la tristezza di vederlo far la spola coi suoi orchestrali dall'albergo al Rendez-Vous, alle ore 23 in punto, quando cessano i suoni «esterni» e cominciano quelli «interni», più riservati, vellutati, nel disperato tentativo di creare la cosiddetta atmosfera. Magnifica estate. Ancora una passeggiata in centro, a vedere le cose di ottimo gusto di Adami, una breve visita ai nuovi negozi, quattro chiacchiere con Piero Kinic e gli amici della Dierre, guardando gioielli di festosa finezza. Ancora un modesto peccato di gola con la squisita pasticceria di Gigante: i bambini reclamano a gran voce paste e gelati a cui sono avvezzi già da mesi. Si intravvede in lontananza, sulla strada, un fascio di luce che esce da un ufficio. E' il geometra Dino Ferrari che fa conti e progetti. Oppure legge, semplicemente. Un geometra che ha una biblioteca professionale più fornita di molti architetti, legato a Pineta come l'edera al muro. Abbiamo deciso: rimarremo qui e si sentiranno i passi nel silenzio. Fra tante contestazioni è forse questo il modo più concreto di testimoniare il nostro legame con Pineta.

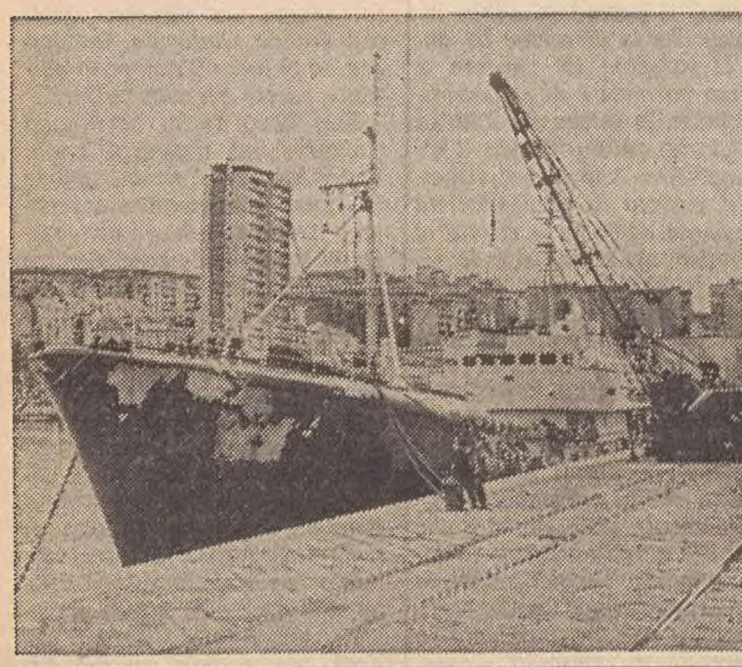
Pieraldo Marasi

CRONACA DELLA CITTA'

E' TORNATA L'«OCEANUS» DA UNO DEI SUOI VIAGGI

Dall'Atlantico a Trieste 260 tonnellate di pesce

La campagna lungo le coste dell'Africa si è protratta per ben cinque mesi
Come avvengono le operazioni di dragaggio e quelle di congelamento





(«Giornalfoto»)

In alto: l'«Oceanus», attraccata di fronte ai Frigoriferi generali. Sulle sue fiancate si vedono chiaramente i segni lasciati dal mare durante i cinque mesi di navigazione. Qui sopra: una bella inquadratura della coperta, con un'imbragata dei nuovi cartoni contenenti dai 20 ai 25 chilogrammi di pesce congelato

Duecentosessanta tonnellate di pesce «vecchio» di mesi, eppure perfettamente commestibile. Non solo, ma a quanto si assicura, senza alcuna differenza con quello pescato, poniamo, qualche ora fa, del quale invece conserva intatte tutte le proprietà organolettiche; e anche il sapore è rimasto inalterato.

E' il carico, questo, della «Oceanus», la nave della Società per la pesca oceanica, che ha attraccato al molo Fratelli Bandiera, dopo una campagna di pesca protrattasi per ben cinque mesi. Centocinquanta giorni senza toccare praticamente la terraferma, e sì che la tentazione sarebbe stata fortissima. Lo ricordano, in plancia, il comandante cap. Walter Guidi, di Viareggio, il primo ufficiale Ezio Iaconti, triestino, e il nostromo Edoardo Di Marzio, da Teramo, che nonostante la giovane età è un veterano di questo tipo di pesca, che per interi mesi costringe la nave e l'equipaggio — venticinque uomini — a vivere sul mare. In tutto questo tempo, l'«Oceanus» ha rifornito, inoltre, anche le due gemelle «Espedide» e «Selene» — pure della Pesca oceanica — rispettivamente di 50 e 40 tonnellate di pescato, per ultimare il carico delle due navi e permettere loro di ritornare senza un'ulteriore sosta nell'Atlantico.

La pesca, infatti, avviene lungo la parte occidentale dell'Africa, iniziando dalle coste della Mauritania fino a Sud del Dakar; una zona particolarmente pescosa, ricca com'è di pesce tipo mediterraneo. Ce n'è per tutti i gusti: calamari, gamberi, triglie, sogliole, cernie, dentici, orate, seppie; ma anche pescecani, pescesega, pesce martello, il cui peso ascende anche a 3, 4 e 5 quintali. Bestioni enormi, che assieme agli altri pesci finiscono nelle capacissime reti a strascico che si trascinano sul fondo. Il mare viene «dragato» per circa tre ore, alla velocità di 5 nodi; l'operazione si ripete, in un giorno, in media cinque volte, tante sono appunto le cosiddette «cale» fatte da una nave.

Quando le grandi e costose reti vengono issate a bordo sono naturalmente gonfie di pesce, finito nella trappola dell'uomo: ma per qualcuno c'è ancora speranza, a differenza di quanto avviene, invece, quando per la pesca vengono usati altri sistemi. Non tutti, infatti, finiranno sulle mense: per molti di essi il mare ritorna ad essere infatti il naturale elemento, perchè a bordo rimane solo il pesce che ha un valore commerciale, e il resto torna fuori bordo. In altri termini, si cerca la merce di primissima qualità, la più pregiata, perchè il restare fuori per tanto tempo dà diritto a una certa selezione, alla scelta del prodotto migliore.

Una volta in coperta — ricordano gli uomini della «Oceanus» — il pesce viene sottoposto alla lavorazione. Certi pesci, i più grossi, vengono decapitati e sventrati e immessi in speciali contenitori di cinque chilogrammi l'uno, di nylon, rinchiusi poi in cassette di cartone di circa 20-25 chili ciascuna. La nave, a pieno carico, riesce a trasportare 12.000 di questi cartoni, per un totale di 260-280 tonnellate. In proposito, il comandante Guidi sottolinea che, in questo viaggio, l'«Oceanus» ha compiuto un esperimento determinante agli effetti dei futuri trasporti: finora, infatti, il prodotto venga messo nelle cassette di legno (una parte figura anche in questo trasporto); d'ora in poi, dopo le prove effetutate dall'«Oceanus», il pesce verrà portato nei cartoni: si hanno così maggiori garanzie perchè la merce non è a contatto con l'aria, e racchiuso in una sostanza antitossica.

Ha inizio, quindi, l'operazione di congelamento: una media di sei ore (seppie, polipi e calamari — richiedono un tempo maggiore), a 45 gradi sottozero. Quindi il pesce abbandona il congelatore per essere trasferito nelle stive di conservazione, a una temperatura di 26 gradi sottozero. E' così che il prodotto attende che la campagna abbia termine, dopodichè, al suo arrivo a Trieste, viene trasferito nei Frigoriferi generali e lì conservato — naturalmente alla stessa temperatura — fino al consumo.

La nostra città è infatti il punto di partenza per queste grosse partite di pesce congelato. Le tonnellate di pesce, da qui, si irradiano, trasportate dai camion frigorifero, in tutte le località della nostra Regione, nelle altre città d'Italia e qualche volta anche all'estero. Non in quantitativi rilevanti, però, perchè la richiesta è sempre superiore alle possibilità di fornitura: l'assorbimento di mercato esiste di continuo, ma per quanto quella zona dell'Atlantico sia ricca di pesca, non si riesce mai a far fronte a tutte le richieste, che sono in continuo aumento. Gradatamente certi pregiudizi vengono annullati, e l'offerta, pertanto, si rivela inferiore all'ordinazione.

E' per questo che il settore sta per essere ampliato e potenziato. Alle già esistenti «Selene», «Oceanus» ed «Esperide» — consegnate dal Navalgiuliano rispettivamente nel 1963, '64 e '65 — si affiancheranno altre quattro unità, appartenenti alla Unipesca. Nella prima decade di ottobre avverrà la consegna — sempre da parte del Cantiere navale giuliano — della «Mare frigoris» (varata in primavera); il 21 ottobre scenderà da quegli scali la «Mare serenitatis» (sarà consegnata in gennaio). Infine vi sono altre due in avanzata fase di costruzione, la n. 81 e la n. 82 (la consegna avverrà in aprile e settembre del prossimo anno). Tra le principali caratteristiche di queste unità, adibite alla pesca oceanica, si possono ricordare la vastità della stiva frigorifero (600 metri cubi), che può contenere circa 280 tonnellate di pesce congelato, e la velocità, che è di 13 nodi e mezzo. Tutte e sette queste navi sono uguali, per quanto riguarda lo scafo e l'apparato motore.

La Società per la pesca oceanica ha fissato la propria base a Las Palmas, base che viene ora potenziata per poter organizzare un sempre maggior servizio nella pesca e aumentare la produttività.

Ora l'«Oceanus» riposa nel nostro porto, ma ancora per poco. Tra due settimane si riprende il mare, e la nave continuerà il suo faticoso, interminabile «avanti e indré» lungo le coste dell'Africa, «dragando» una zona che si estende per un migliaio di miglia. Sono quindici giorni, questi, di meritato riposo, in attesa di cominciare daccapo quel duro lavoro che, in media, va da tre a quattro mesi. E in questo senso si può dire che l'«Oceanus», questa volta, con cinque mesi di «campagna», ha battuto un record.



(«Giornalfoto»)

Dalla stiva frigorifero salgono le cassette colme di pesce congelato: ma sono le ultime, che già in questo viaggio la nave ha inaugurato un nuovo sistema di contenitori in speciali cartoni

UNA SITUAZIONE CHE SI AGGRAVA

BENZINA: SI VENDE OGNI ANNO DI MENO

I dati dei primi sei mesi del 1967 rivelano un calo di ben un milione e 764 mila litri

Si riaffaccia il problema della benzina. Si è infatti riunito ieri il consiglio direttivo dell'Associazione dei distributori di carburanti e lubrificanti, aderente all'Unione commercianti, per esaminare la situazione dei consumi di benzina nella nostra provincia, durante il primo semestre di quest'anno, e confrontarla con i dati del 1966.

I risultati sono estremamente eloquenti: nei primi sei mesi di quest'anno sono stati venduti 5.279.976 litri di benzina normale, rispetto ai 6.751.553 dello stesso periodo del '66; per quanto riguarda la «super» si hanno le seguenti cifre: gennaio-giugno '67 litri 7.766.553, gennaio-giugno '66 litri 8 milioni 059.811. Complessivamente, quest'anno, nel primo semestre, sono stati venduti 13.046.529 litri, a confronto dei 14.811.364 litri. Ne deriva che, in soli sei mesi, si è avuta una riduzione — da un anno all'altro — di ben 1 milione 764.835 litri di benzina.

Alla luce di queste cifre — è stato sottolineato nel corso della riunione — risulta chiaro come la situazione si aggravi sempre più, e la categoria sia impossibilitata a continuare a svolgere il suo lavoro. Di conseguenza, è stato deciso di studiare una nuova energica azione.

Timore di fusioni nelle società di p.i.n.

INTERPELLANZA PRESENTATA ALLA REGIONE E AL COMUNE

Dal consigliere regionale Morelli (MSI) è stata rivolta al Presidente della Giunta regionale un'interpellanza sul «ridimensionamento» delle sedi succursali d'armamento delle Società di navigazione «Adriatica» e «Italia», le quali verrebbero assorbite dal «Lloyd Triestino».

L'interpellante rileva che «da anni le sedi locali dell'«Italia» e dell' "Adriatica" sono oggetto di progressivo svuotamento di funzionari e di uomini nonchè, naturalmente, di servizi marittimi: trasferimento di dirigenti, di funzionari e d'impiegati e, per converso, nessuna assunzione di elementi giovani, nemmeno nei posti lasciati vuoti dai pensionati. Nel mese scorso — prosegue il consigliere — si è addirittura chiusa la sede dell' "Adriatica" e lo scarso personale residuo è stato trasferito nel palazzo del "Lloyd Triestino", così come sono qui confluiti da varie parti della città i residui e scarsi dipendenti della sede succursale e di armamento dell'„Italia"».

L'interpellante, dopo aver rilevato che «è ben triste dover constatare una fine così ingloriosa» della sede d'armamento della Società «Italia», alla quale facevano capo le più prestigiose navi della Marina mercantile nazionale, sottolinea che «questo ridimensionamento, oltre a colpire Trieste e sventagliare i suoi benemeriti funzionari, rappresenta di fatto una riduzione di servizi, di mezzi e di uomini quando ancor oggi il 60 per cento delle merci indispensabili all'Italia viene trasportato da navi straniere con conseguente perdita in valuta pregiata; avviene poi che nello spazio lasciato vuoto da queste società si inseriscono vieppiù nelle linee tradizionali le navi jugoslave, olandesi, tedesche, inglesi».

In conclusione l'interpellante chiede al Presidente della Regione (analoga richiesta ha formulato al Sindaco) che cosa egli intenda fare «per frenare questo rapido e drammatico declino della marineria triestina».

ATTESI DA PARIGI GLI ESPONENTI DELL'AZIENDA

Oggi alla Lucky Shoe incontro determinante

Colloquio dei sindacalisti della CISL col Sindaco Spaccini
Anche Regione, Provincia e Ufficio del lavoro intervengono

La vertenza alla Lucky Shoe Company è ancora aperta, in attesa degli incontri in programma per oggi, e dopo quanto è accaduto sabato scorso, a seguito dell'intenzione — fatta conoscere dalla direzione della azienda — di considerare il personale in periodo di preavviso di licenziamento e di giungere alla chiusura dello stabilimento.

Un importante incontro, intanto, è avvenuto ieri: in Municipio, nella mattinata, il Sindaco ha ricevuto il responsabile del sindacato della FILTA-CISL, alla presenza dell'assessore al Lavoro, Hrescak. Nel corso dell'incontro è stato consegnato all'ing. Spaccini un promemoria contenente una serie di appunti sui principali problemi che dovranno essere discussi oggi, alla presenza di un delegato del Sindaco stesso. Gli appunti chiariscono la posizione della CISL e le soluzioni proposte da quel sindacato sui diversi problemi.

Riferiamo, nell'ordine, i vari punti:

1) Passaggi di categoria: *esiste la necessità di procedere a un esame di tutte le posizioni, al fine di dare all'intero personale la qualifica spettante a norma dei contratti. La CISL, in merito, propone la costituzione di una commissione per le qualifiche, composta da rappresentanti delle organizzazioni sindacali e da rappresentanti della direzione. L'esame dovrebbe essere completato entro la metà di ottobre, e per quella data dovranno essere rese note le conclusioni della commissione. Sarà compito dei sindacati e della commissione interna comunicare alla commissione paritetica i nominativi di tutti quei dipendenti che ritengono di avere diritto al passaggio nelle categorie superiori.*

2) Concessione *di un'indennità speciale al personale ausiliario. La CISL ritiene che questo personale debba godere di un particolare trattamento, in considerazione del fatto che esso offre una manodopera particolarmente qualificata. Si suggerisce venga loro concessa un'indennità speciale «extra contrattuale» che li ricompensi delle loro funzioni di particolare responsabilità verso la società.*

3) Esame *della Lucky Shoe dal punto di vista tecnico-produttivo, con particolare riferimento alla stabilità del posto di lavoro per tutti i dipendenti: è opinione della CISL che la posizione della Lucky Shoe su tutti i mercati sia consolidata, e che pertanto anche questa azienda — come tutte le altre del settore industriale — abbia il dovere di assicurare la continuità del posto di lavoro a tutto il suo personale. Il sindacato chiede pertanto alla ditta di dichiarare che tutti i dipendenti risultino assunti a tempo indeterminato, e che agli stessi saranno applicate tutte le norme, contrattuali e di legge, che regolamentano tale tipo di rapporto di lavoro. A norma della legge 18 aprile 1962 n. 230 la direzione potrà sempre assumere un certo gruppo di persone con contratto a termine. Dovrà però, sulla lettera di assunzione, chiarire la durata del rapporto.*

4) Regolamentazione *del lavoro straordinario e festivo: la CISL chiede che il lavoro straordinario e festivo venga effettuato nel rispetto delle norme che regolano queste prestazioni.*

5) Riconoscimento *del lavoro a cottimo: la gran parte dei lavoratori della Lucky Shoe lavora a cottimo; il sindacato chiede, per tutto il personale, l'8 per cento previsto dall'art. 18 del contratto di lavoro 18 marzo 1965.*

6) Mensa aziendale: *a tutto il personale anziano spettano gli arretrati dell'indennità di mensa non corrisposta. La questione era stata definita dallo Ispettorato del lavoro che ha riconosciuto il diritto dei lavoratori a percepire tale indennità.*

7) Apprendistato: *a parità di lavoro, parità di retribuzione anche per gli apprendisti, almeno per quelle mansioni che non richiedono un particolare tirocinio. Rispetto della legge sull'apprendistato, che vieta l'uso di questi giovani lavoratori dove — di fatto — si lavora a catena con elevati ritmi produttivi, comunque a cottimo. Su questo problema la CISL è disposta ad adottare — in accordo con l'azienda — un sistema che preveda l'eliminazione graduale della questione.*

8) Diritti sindacali: *il sindacato chiede che la commissione interna (art. 10 dell'accordo interconfederale 18 aprile 1966) sia messa in grado di rappresentare i lavoratori. Di conseguenza chiede che siano riconosciuti i suoi compiti in base a quanto previsto dall'art. 3 dell'accordo interconfederale; che sia messa in grado di svolgere tali compiti durante l'orario normale di lavoro. La CISL sollecita che alla Lucky Shoe venga concesso un esonerato dal lavoro e che sia inoltre permesso alla commissione interna di discutere con la direzione i problemi dei lavoratori durante e non dopo l'orario di lavoro.*

Nel corso dell'incontro — che ha avuto carattere informativo, nel quadro dell'azione intrapresa dall'ing. Spaccini per la composizione della delicata vertenza — il Sindaco ha voluto ancora una volta ribadire la sua ferma intenzione di far rispettare dall'azienda tutti gli impegni liberamente assunti.

Com'è noto, la CISL aveva accettato di revocare lo sciopero proclamato nella giornata di sabato, dopo che l'azienda, attraverso il Sindaco, aveva assicurato che le trattative su tutte le richieste dei lavoratori avverranno nel pomeriggio di oggi, martedì. E per oggi sono attesi a Trieste i due maggiori esponenti dello stabilimento, partiti sabato scorso alla volta di Parigi. L'incontro di oggi, infatti, è della massima importanza, per due ragioni: esso segnerà, auspicabilmente, l'inizio di trattative che dovrebbero fugare le apprensioni di questi giorni e portare a una concreta soluzione; infine dovrebbe venir aperta la discussione su tutti i problemi contenuti nel promemoria consegnato ieri al Sindaco.

La FILTA-CISL ha inoltre assunto l'iniziativa di informare l'Assessorato al Lavoro della Regione, il Presidente della Provincia, dott. Savona, e l'Ufficio regionale del Lavoro sulla situazione che è venuta a determinarsi, nell'intento di ottenere da parte di queste autorità, e dallo stesso Ufficio regionale del Lavoro, una corretta interpretazione della vertenza in corso. Gli incontri tra il sindacato e queste autorità avranno luogo oggi.

Dal canto loro, i sindacati di categoria della Camera confederale del lavoro e della CGIL, in un loro comunicato congiunto, invitando i lavoratori a essere «saldamente uniti per mantenere l'attività produttiva e risolvere i problemi aziendali da anni aperti».

Nuovi orari da sabato nei negozi

L'Unione commercianti della Provincia di Trieste comunica che con venerdì 15 settembre cessa l'applicazione dell'orario estivo dei negozi e, di conseguenza, da sabato 16 entra in vigore l'orario invernale.

Pertanto, da tale giorno, i negozi in genere anticiperanno di mezz'ora tanto l'apertura che la chiusura pomeridiane.

Per i negozi di vendita di colori, vernici, articoli per pittori, carta da parati ed affini, l'orario invernale trova invece applicazione a partire da lunedì 2 ottobre.

Cambio di orari ferroviari con l'ora solare

Col passaggio dall'ora legale a quella solare, entrerà in vigore in tutta Italia — nella notte tra sabato 23 e domenica 24 settembre — il nuovo orario invernale delle Ferrovie, che resterà valido fino al 25 maggio 1958.

Nel nuovo orario è rimasta praticamente immutata l'impostazione dei treni locali, in quanto legati agli orari delle industrie, delle scuole, degli uffici. Sono stati invece aboliti i treni a carattere stagionale, creati per far fronte alle maggiori esigenze del traffico estivo, mentre i treni permanenti manterranno un orario invariato.

Ad ogni modo, il ripristino dell'ora solare ha imposto numerose modifiche ai treni internazionali, legati alle esigenze dei percorsi oltre frontiera; ciò ha comportato ripercussioni anche su numerosi convogli a lungo percorso dei servizi interni.

Per quanto riguarda Trieste, una novità è rappresentata dalla decisione di prorogare in via permanente il rapido stagionale «R 495» di Venezia, in partenza al mattino, mentre il treno «151» («Simplon-Express»), verrebbe anticipato di circa un'ora. Per contro, come già annunciato, verrà abolita la carrozza diretta Trieste-Monaco, che preesisteva all'orario estivo; ed anche il «postale» per Milano verrebbe soppresso.

Da rilevare infine che durante la notte fra sabato 23 e domenica 24 settembre, com'è noto, gli orologi verranno rimessi indietro di un'ora; si avrà quindi un intervallo di sessanta minuti, nel quale mancherà la continuità d'orario dei treni. Durante quest'ora la circolazione verrà sostanzialmente ridotta: proseguiranno soltanto i convogli che in quest'intervallo possono raggiungere la stazione finale o di maggiore importanza, mentre gli altri resteranno fermi.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Nome di Maria — Il sole sorge alle 6.39 e tramonta alle 19.24.

Ieri: temperatura massima 19,6; minima 15,3; pressione mb. 1009,2; umidità 60 per cento; vento 5 kmh. da Est; cielo 3 decimi coperto; pioggia mm. 14; mare calmo con temperatura di 23,5 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, Tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne, telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20), telefonare al 44591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

STATO CIVILE

MORTI: Masuzzo Salvatore a. 75; Cucit. ved. Michelli Luigia a. 77; Colarich ved. Viscnoviz Beatrice a. 65; Schöntag ved. Bassa Anna a. 82; Wagner Edmondo a. 76; Desman ved. Covi Eugenia a. 81; Spitz Serafino a. 62; Facchini Francessco a. 62; Zanetti Cesare Felice a. 75.

NATI: 5.

Chiamata d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: un 1.o uff. di macchina patentato; 2 marinai pompieri. Turno «generale» contratto a compartecipazione: un marinaio; 2 mozzi coperta.

UNA GRADUATORIA ELABORATA DALLA PROVINCIA

SOVVENZIONI A VARI ENTI PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA

La Provincia ha provveduto in questi giorni a formulare una graduatoria, in ordine di preferenza, degli enti che curano la assistenza scolastica e in particolare la gestione di mense e refezioni, servizi di doposcuola e case per gli studenti. Spetta appunto alla Provincia di stabilire la priorità delle ammissioni ai contributi messi a disposizione della Regione. La formazione di una graduatoria si rende necessaria in quanto le domande di contributo raccolte dalla nostra Provincia ammontano a 180 milioni, mentre la Regione stanzia annualmente 80 milioni da ripartire in tutto il Friuli-Venezia Giulia.

Il problema è stato affrontato dalla commissione consiliare permanente per la Sanità e la assistenza pubblica, riunitasi sotto la presidenza dell'assessore Fogher, presente anche l'assessore Foschi; nella formulazione della graduatoria di priorità, essa si è attenuta ai criteri ed alle direttive impartite dalla Giunta regionale alle Amministrazioni provinciali, appunto delegate a concedere tali contributi, con i fondi messi a loro disposizione dalla stessa Regione. In applicazione di tali criteri, sottoposte ad attento esame le domande pervenute, la commissione ha così formulato la seguente graduatoria: fra le domande avanzate da enti che gestiscono mense o refezioni, con preferenza per quelle in favore degli studenti non residenti a Trieste, figurano l'Opera universitaria; la Provincia stessa per l'asilo-scuola «Gino Palutan», la scuola per sordomuti, la scuola semiconvitto di Banne ed il servizio di refezione per gli scolari gracili dei Comuni minori; il Consorzio dei patronati scolastici; ed infine il Comune di Trieste.

Fra le domande di enti che gestiscono case dello studente, con preferenza per quelle con mensa ed alloggio, saranno ammesse ai contributi regionali, nell'ordine, ancora l'Opera universitaria, nonchè l'Associazione studentesca «Dijaska Matica» di Trieste e l'Opera profughi giuliani e dalmati.

Infine, fra le domande di enti che gestiscono servizi di doposcuola, è stata compilata la seguente graduatoria: la stessa Provincia per la scuola per sordomuti, quindi la Conferenza slovena di San Vincenzo, di Trieste, poi il Comune di Trieste per i doposcuola e i ricreatori comunali; seguono l'Opera «Figli del popolo» di Trieste, l'Opera profughi, la F.A.C. Pio XII e l'Ente incremento studi educativi di Trieste.

Sull'argomento si è sviluppata un'ampia discussione, nella quale sono intervenuti l'assessore anziano Apih (PSU), gli assessori Foschi (DC), Fogher (PSU) e Rudolf (US) e i consiglieri Coslovich (DC), Gostissa (DC), Beltrame (PLI), Hruby (PLI) e Kapelj (PCI). Una selezione vera e propria della domanda sarà fatta in un secondo tempo.

Da parte della Provincia, intanto, è stato confermato anche per il 1967 il contributo per l'attuazione delle esercitazioni estive in mare, effettuate dagli allievi dell'Istituto nautico «Tomaso di Savoia». La deliberazione è stata adottata dalla commissione consiliare per le finanze. L'iniziativa della Provincia contribuisce così — è stato rilevato — allo svolgimento di un ciclo di viaggi d'istruzione che i nostri futuri capitani marittimi svolgono con la nave-scuola «Bonino», un'imbarcazione costruita tre anni fa con fondi ministeriali, a bordo della quale vengono effettuate esercitazioni di navigazione, di manovra, di macchine e di elettrotecnica. E' stato però sottolineato, nell'occasione, che anche la Regione dovrebbe concorrere a tale spesa, data l'importanza regionale dell'Istituto triestino.

Sciopero di 48 ore alla raffineria Aquila

Oggi e domani la raffineria Aquila sarà interessata a uno sciopero.

Il sindacato petrolieri della Camera confederale del lavoro informa infatti che si sono tenute delle assemblee dei lavoratori dell'Aquila per esaminare la situazione alla luce degli ultimi avvenimenti, con particolare riferimento all'ordine di servizio riguardante il cambiamento d'orario per i turnisti e alcune altre questioni aziendali. Il segretario della CCdL, Bruno Lovero, ha tenuto una relazione sulla situazione generale della raffineria. Al termine, i lavoratori hanno dato mandato alle organizzazioni sindacali di proclamare uno sciopero di protesta, della durata di 48 ore per tutti i dipendenti, dalle ore 7 di stamane alle 7 di giovedì.

La stessa informazione proviene anche dal sindacato provinciale di categoria della CGIL.

Assemblea dei cronisti

I componenti il Gruppo giuliano cronisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria e straordinaria, indetta dal consiglio direttivo per la giornata odierna, alle ore 15 in prima convocazione e alle 15.30 in seconda, nella sede di corso Italia 12.

L'ordine del giorno è il seguente: relazione del presidente; relazione dei revisori dei conti; congresso di Pescara; dimissioni del presidente ed elezione del nuovo presidente; varie ed eventuali. Si raccomanda a tutti di essere presenti, considerata l'importanza della assemblea.

ANZIANO MOTOCICLISTA ALL'OSPEDALE

In uno strano scontro si ferisce seriamente

Collisione a un incrocio a velocità ridotta

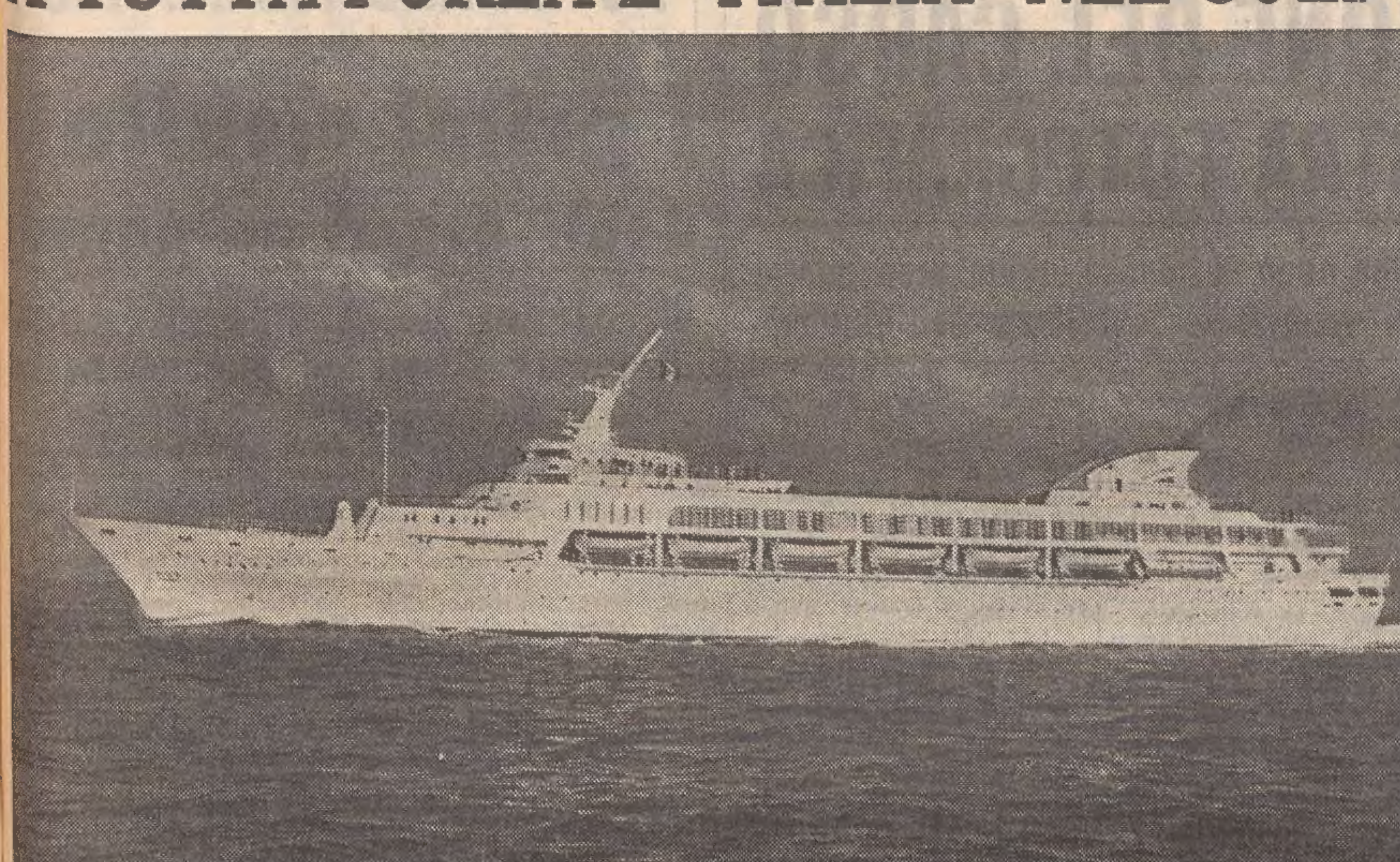
Un anziano scooterista è rimasto gravemente ferito in seguito alla collisione con una autovettura avvenuta ieri pomeriggio all'incrocio tra le vie Conti e Tiziano Vecellio con la via Pascoli: trasportato al vicino Ospedale maggiore, ha dovuto essere accolto d'urgenza nella divisione otorinolaringoiatrica con prognosi riservata.

L'incidente, quasi inspiegabile, è accaduto poco dopo le 16.30. Il giardiniere Nello Cassani, di 58 anni, abitante in Santa Maria Maddalena Inferiore numero 1289, stava scendendo la via Pascoli (da via Rossetti, diretto verso piazza Garibaldi) in sella alla Lambretta targata TS 28501, e procedeva a una velocità tutt'altro che eccessiva. Mentre stava per affacciarsi all'incrocio con le vie Tiziano, a destra, e Conti alla sua sinistra, ha visto alla sua destra una Fiat 600 «multipla» (targata TS 30751, guidata da Ervino Flora abitante in via D'Alviano 68) che proveniva, pure a velocità moderata, dalla via Tiziano. Con ogni probabilità la presenza della vettura, ormai quasi ferma, deve avere preso alla sprovvista il Cassani, il quale, nonostante procedesse lentamente, è finito in pieno contro la parte anteriore sinistra della macchina, che non era nemmeno entrata nell'incrocio, ma si era bloccata in via Tiziano.

L'urto è stato particolarmente violento e lo scooterista è finito pesantemente a terra, battendo il capo sul selciato. Prontamente soccorso è stato trasportato al nosocomio da una autolettiga della CRI: i sanitari gli hanno riscontrato ferite multiple al capo e alla faccia, otorragia, stato precomatoso e contusioni agli arti.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i militi dell'emergenza dei carabinieri, i quali hanno proceduto ai rilievi del caso. Hanno misurato una frenata di appena un metro della «multipla», ferma come si è detto, prima dell'incrocio vero e proprio, e hanno trovato la Lambretta, a terra, girata verso la via Rossetti. Sono state fatte due ipotesi: o il Cassani ha perduto improvvisamente il controllo dello scooter, oppure ha voluto svoltare a destra verso la via Tiziano, calcolando male la distanza che lo separava dalla vettura.

A TUTTA FORZA L'«ITALIA» NEL GOLFO



(«Giornalfoto»)

La motonave «Italia», la bella unità costruita dal cantiere navale «Felszegi» di Muggia, ha superato nel modo più brillante le prove in mare compiute in questi giorni nel golfo e si appresta ormai a salpare per il viaggio inaugurale. La moderna ed elegante nave da crociera — che potrà ospitare 478 passeggeri e 250 membri d'equipaggio — presenta le seguenti caratteristiche: oltre 12 mila tonnellate di stazza lorda, lunghezza quasi 150 metri, larghezza 21,5 metri, altezza 13 metri, velocità alle prove 21,6 nodi. L'unità, che presenta apparecchiature e strumentazioni altamente automatizzate, è dotata inoltre di due motori, da 7500 cavalli-vapore ciascuno, costruiti dalla Fabbrica Macchine Sant'Andrea.

L'«Italia», esaurite le prove durante le quali ha brillantemente superato la velocità prevista, verrà ormeggiata venerdì alla Stazione Marittima, da dove salperà il giorno dopo per una crociera mediterranea: toccherà Venezia, Corfù, Rodi, Malta, Cagliari e infine Genova. Compirà successivamente altre due crociere nel Mediterraneo, quindi raggiungerà gli Stati Uniti; facendo capo a Los Angeles verrà adibita a crociere invernali nei mari del Sud, ma una volta l'anno farà ritorno a Trieste per sottoporsi ai lavori d'ordinaria manutenzione.

Venerdì sera, dalle 18 alle 20, alla vigilia di lasciare il nostro porto per il viaggio inaugurale, l'unità ospiterà a bordo le autorità cittadine e altre personalità per un signorile ricevimento.

A SISTIANA DAL 14 AL 17 SETTEMBRE

Il Trofeo Dama Bianca chiama i cineamatori

Oltre cinquanta opere in concorso

E' diventata ormai una manifestazione ricorrente quella del Concorso Cinematografico Internazionale «Trofeo Dama Bianca» che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana, organizza con la collaborazione della FEDIC di Trieste, nel settembre di ogni anno.

Anche quest'anno pertanto i cineamatori si daranno convegno dal 14 al 17 settembre a Sistiana per assistere alla proiezione dei film a formato ridotto, che dopo aver superato il primo esame da un attento comitato di preselezione porranno la loro candidatura all'ambito trofeo in argento «Dama Bianca» opera pregevole del noto artista Marcello Mascherini.

In questi giorni il comitato di preselezione composto dai signori Gregori, Lattanzio, Nadalutti e dal rappresentante della FEDIC signor Mainardi e dal cav. Antonio Rigoletti per l'Azienda di soggiorno di Sistiana, hanno completato la visione di tutte le 54 opere italiane e straniere pervenute alla segreteria del concorso. Secondo le loro dichiarazioni il lavoro di selezione è stato piuttosto difficile, perchè i film erano tutti di alto livello e di recentissima produzione. Molti anzi avevano già ricevuto degli ambiti riconoscimenti.

Oltre all'Austria ed alla Jugoslavia sono rappresentati in questa rassegna i cineamatori di Milano, Napoli, Padova, Bergamo, Montecatini, Livorno, Firenze, Merano, Venezia, Ferrara, Bologna, Foligno, Desenzano, Carrara, Pavia e Torino.

Molto nutrito è anche il gruppo triestino composto dai signori Del Masso, Marpino, Tognoli, Padovan, Grava, Saxida, Dorfles, Zabotto, Paschi e Poggi. Avevamo detto che 54 erano le opere; precisiamo che 39 sono ad 8 mm. e 15 a 16 mm., che i documentari sono 22 e i film a soggetto 30, mentre uno rappresenterà il Carso ed un altro la Riviera di Duino - Aurisina, 23 sono in bianco e nero e 31 a colori dei quali uno addirittura in cinemascope.

Le serate riservate al pubblico saranno tre, dal 14 al 16 settembre, mentre la serata del giorno 17 sarà dedicata alla premiazione.

LA VECCHIA STORIA DI UN COLTELLO E DI UN CAVO D'ACCIAIO

A «Johnny» e a «Cita» processo per un lontano oscuro episodio

I due ben noti personaggi non erano però presenti in aula e anche alcuni testi non si sono fatti vedere

Processo agli spettri ieri al Tribunale penale, che, presieduto dal dott. Corsi, P.M. dott. Pascoli, cancelliere Ciccarelli, avrebbe dovuto giudicare due personaggi piuttosto noti: Bruno Lestoni, di 35 anni, abitante in via Navali 8, più noto come «Cita», e Giovanni Gianoni, di 38 anni, che allora abitava allo stesso indirizzo, conosciuto da tutti come «Johnny». Ma nè l'uno nè l'altro si sono presentati al dibattimento, così come sono mancati alcuni testimoni. «Cita», che è detenuto per altra causa, è stato trasferito dal Coroneo ad altro carcere, «Johnny» ha disertato l'aula e pertanto è stato dichiarato contumace.

L'episodio nel quale entrambi furono coinvolti è già lontano nel tempo: risale addirittura all'8 dicembre del 1963. Un episodio piuttosto oscuro, sul quale il trascorrere degli anni non ha portato alcuna luce. In quella lontana nottata, Gianoni — come spiega il Presidente — approdò all'ospedale, sanguinante e pallidissimo: presentava ferite di taglio al ventre e al braccio destro, tanto che fu ricoverato con prognosi di due settimane. All'atto dell'accoglimento, disse di avere riportato le lesioni in un'aggressione: sulla strada di casa, in via Bramante per l'esattezza, fu assalito per motivi politici da tre sconosciuti, uno dei quali lo ferì con un coltello a serramanico. Ma ad aggredirlo dovrebbe essere stato invece il Lestoni, e non già in via Bramante ma nei pressi di un locale di viale Miramare: «Cita» avrebbe dapprima invitato «Johnny» ad allontanarsi e poi l'avrebbe colpito con un cavo d'acciaio, cavo usato poco prima per trainare una macchina. La vicenda si concluse con due denunce: il Lestoni fu incriminato per lesioni personali aggravate dai futili motivi, malgrado le sue reiterate proteste di estraneità al fatto, e il Gianoni, sebbene sia rimasto sempre fermo sulla versione dei tre sconosciuti, per favoreggiamento personale. Il dott. Corsi illustra come «Cita» avesse a suo tempo ammesso di aver impugnato il cavo di acciaio, ma soltanto per allontanare «Johnny». Viene chiamata una teste, Maria Palermo: è assente. Interrogata dalla polizia, costei disse di avere notato il bisticcio tra «Johnny» e «Cita» ma poichè a sua volta stava litigando con una donna non potè seguirlo in tutte le sue fasi. Il Presidente fa rilevare però come la donna parlò di un «fulmineo scontro», scontro che certo non dev'essere stato semplicemente verbale. Il maresciallo Egidio Visintin: conferma che Gianoni gli fornì la versione del proditorio assalto da parte di tre sconosciuti. Manca il brigadiere Gava, e il Presidente dà la parola al P.M. Il dott. Pascoli chiede che al Lestoni venga inflitto un anno di reclusione e al Gianoni quattro mesi di reclusione, e che entrambi possano beneficiare del condono. In difesa dei due assenti parla poi l'avv. Antonini, il quale fa una documentata disamina dei fatti e invoca clemenza per i suoi raccomandati. I «grandi assenti» sono stati riconosciuti colpevoli dei reati loro addebitati e il Lestoni, con l'esclusione della contestata aggravante, è stato condannato a un anno di reclusione, il Gianoni a sei mesi. Il Tribunale infine ha dichiarato le pene inflitte interamente condonate.

Trovò in casa lo «scalatore»

Fuggito dalla casa di rieducazione di Udine, dove era ricoverato per certe marachelle, lo studente Guido Gaspard, di 19 anni, abitante in via Battera 24, approfittò della mal riacquistata libertà per commettere una serie di furti. Tornato a Trieste, infatti, il giovane si specializzò nella scalata alle abitazioni. Girando di notte, cercava una finestra aperta in qualche villa o nei piani bassi delle case, e siccome si era nell'estate dell'anno scorso, le occasioni non gli mancavano. Riuscì così a rubare in vari appartamenti ed era tanto abile che a volte arraffava, senza far rumore, anche nelle stanze dove c'era gente che dormiva. Questo, stando alle sue stesse dichiarazioni.

Per un certo tempo tutto andò liscio, ma la notte del 13 settembre il Gaspard finì per farsi sorprendere da un inquilino, il signor Angelo Zocchi, abitante in via S. Michele 20. Va detto che si trattava di un caso di vera sfortuna, perchè lo stabile era dichiarato inabitabile ed era stato sgomberato. Soltanto lo Zocchi vi tornava di quando in quando, perchè vi aveva lasciato della roba. E così fece quella notte. Quale non fu però la sua sorpresa di trovare l'uscio abbattuto e nello interno dell'alloggio un giovane, cioè il Gasparda, che indossava un abito che lo Zocchi riconobbe subito per uno dei suoi, che aveva deposto in un armadio. Rendendosi conto di avere a che fare con un ladro, l'uomo cercò di immobilizzare l'intruso, ma questi reagì con pugni, calci e graffi. Tuttavia lo Zocchi ebbe la meglio, riuscendo a trattenere il Gaspard fino all'arrivo della Polizia.

Interrogato, il giovane spiegò di avere incontrato quattro amici, i quali gli avevano proposto un furto in quella casa. Egli aderì all'invito, ma giunti sul posto trovarono la porta divelta. Credendo di essere stati preceduti da altri ladri, i cinque rinunciarono all'impresa, ma poco dopo il Gaspard tornò da solo e, trovando in un armadio dei vestiti, pensò di prenderne uno e di indossarlo, trovandolo migliore del suo.

Vennero allora svolte indagini per trovare gli eventuali quattro complici, ma forse costoro esistevano solo nella fantasia del Gaspard. Costui confessò poi vari altri furti perpetrati, da solo, in varie case nelle zone dei Campi Elisi, di Roiano, via Commerciale e viale Venti Settembre. Una delle vittime fu individuata nel sig. Oreste Valiscek, 55 anni, viale dei Campi Elisi 45, nella cui abitazione erano stati rubati un paio di calzoni, un portafogli con documenti, un portamonete e circa 6 mila lire.

Così il Gaspard venne denunciato per violazione di domicilio e di rapina impropria in danno dello Zocchi e per quattro furti aggravati.

Comparso il 15 maggio scorso dinanzi ai giudici del Tribunale, egli venne condannato a tre anni e sei mesi di reclusione e a 150 mila lire di multa per la violazione di domicilio e la rapina in danno dello Zocchi, nonchè per il furto in danno del Veliscek, mentre per gli altri tre furti fu assolto per insufficienza di prove.

La causa è stata ora riesaminata in Corte d'Appello (pres. Franz, P. M. Marsi, canc. Salimbeni), i quali, raffigurando nelle imputazioni di violazione di domicilio e di rapina impropria un unico reato di tentato furto aggravato, anche perchè in rapporto col precedente furto in danno del Veliscek, di conseguenza gli hanno ridotto la pena a due anni di reclusione e a 100 mila lire di multa. Ha difeso l'avv. Morgera.

Appello del Centro ai donatori di sangue

Un urgente appello è stato rivolto dal Centro trasfusionale a tutti i donatori di sangue. In questi ultimi giorni, infatti, le richieste sono aumentate notevolmente per il susseguirsi di incidenti stradali, e le scorte di sangue sono totalmente esaurite. L'orario dei prelievi è il seguente: ore 8-11 e 17-19.

CONSIDERAZIONI DOPO GLI INCENDI SULL'ALTIPIANO

Forse solo l'elicottero efficace nelle estati di fuoco

Il fenomeno dei roghi boschivi ha assunto nei mesi scorsi proporzioni inquietanti - Un rimedio nell'intervento dal cielo

Mai come quest'anno, il fuoco l'ha fatta da padrone sul Carso. Esso è divampato un po' dovunque sull'altipiano, spingendosi fino alle porte della città, spesso anche con la complicità dello scarso senso civico di molti e di tutti coloro che beneficiano del nostro patrimonio boschivo dimenticando che esso è un bene di tutti, della collettività intera. Infatti, l'autocombustione — la quale viene chiamata in causa, ogni volta che scoppia un incendio — è un fenomeno che anche in piena estate viene raramente e in condizioni del tutto particolari: il più delle volte, nel 90 per cento dei casi, la colpa deve essere invece imputata alla noncuranza, con cui ci si avvicina alle piante di casa nostra. A memoria d'uomo, dunque, quest'estate è stata la più «infuocata» anche tenendo conto dell'eccezionale siccità e dei forti venti, che hanno notevolmente resa difficile l'opera dei vigili del fuoco e di tutti coloro che si sono impegnati nello spegnimento dei vari focolai.

Non c'è stata località del Carso triestino che non sia stata devastata dalle fiamme: Sales, Samatorza, Ternova piccola, Prosecco, Duino, Sistiana, Opicina, Villa Giulia, Fernetti, Santa Croce, Barcola alta, questi i nomi dei centri viciniori continuamente rimbalzati specie in agosto nelle cronache dei giornali, non solo locali. Le prime sono località che hanno una caratteristica del tutto particolare, in quanto presentano una conformazione del terreno tale da rallentare gli sforzi congiunti di tanti reparti di vigili del fuoco, di agenti di pubblica sicurezza, di carabinieri e di militari, anche provenienti da altre parti della regione. Non disconosciamo l'aiuto offerto ai nostri vigili del fuoco da colleghi di altri distaccamenti o da volonterosi, ma dobbiamo parlare in questa sede proprio di loro, dei nostri vigili che hanno dovuto ad esempio lavorare per ben cinque giorni e cinque notti (l'incendio a Sales-Samatorza è scoppiato verso il mezzogiorno del 20 agosto scorso per estinguersi appena al 25), prima di avere ragione delle fiamme che, se sembravano spente in un primo momento, subdolamente dopo poco tornavano a lambire con violenza sterpaglia e pinete, distruggendo tutto quanto trovavano sulla loro strada. Il «gioco» si è protratto per quasi una settimana: da una parte i vigili del fuoco, che venivano battuti dallo stesso campo di «operazioni», dall'altro il fuoco che giocava a rimpiattino con essi, covando tranquillo sotto gli ampi strati di aghi di pino e, quindi, tornando a far crepitare il sottobosco del nostro Carso. Ed è da sottolineare la particolare natura del terreno, accidentato, e delle condizioni disagevoli, nelle quali i vigili del fuoco di Trieste si sono trovati a operare in quei giorni.

Lo stesso comando di Largo Niccolini ha confermato che i vigili sono stati costretti a servirsi di «zaini» metallici della portata di 20 litri ciascuno, in quanto nè le autopompe nè le «campagnole» in loro dotazione potevano inerpicarsi su per le asperità del terreno dove il fuoco divorava chilometri quadrati di bosco, dopo essere stato originato da un'anonima scintilla di qualche mozzicone di sigaretta o di un fiammifero. E' ovvio che con questi mezzi, inadeguati alle condizioni in cui i nostri vigili si trovavano a operare, qualsiasi focherello avrebbe avuto la possibilità di tenere impegnate intere squadre di uomini. Il problema, dunque, è questo: ci si vuole difendere da un pericolo, come quello rappresentato dagli incendi di vaste proporzioni, con mezzi che fanno ricordare la lotta fra Davide e Golia.

Sarà venuta, in quei giorni di sirene spiegate per le vie di Trieste e di rosse autopompe che sfrecciano attraverso il centro cittadino alla volta del Carso, l'idea che oggi abbiamo il mezzo adatto per far sì che lo improvviso crepitare di un incendio non rappresenti più una tragedia?

Parliamo di un mezzo che metterà in crisi, almeno per certe «operazioni», le suggestive autopompe dal colore rosso-fiamma e con bulbo blu e la ululante sirena. E' semplice come l'uovo di Colombo, ma sembra che — come tutte le cose semplici di questo mondo — sia difficile attuarlo, o per scarsa iniziativa o per mancanza (cronica, in certi ambienti) di fondi. Si tratta — così si dice in alcuni ambienti — semplicemente degli elicotteri, che potrebbero diventare gli assi nella manica in situazioni come quelle avutesi in questi giorni e che potrebbero avere la loro sede a Prosecco, in quell'aeroporto di cui si è già parlato tempo addietro su queste colonne. Non è un'idea irrealizzabile, la nostra: l'hanno già fatto ad esempio in Francia, sulla Costa Azzurra dove i boschi, che incorniciano quella terra di sogno ogni estate, vanno regolarmente a fuoco. E sembra che il terreno di quella zona sia molto simile al nostro bel Carso, con montagnole impervie, boschi fitti e traditori, stradine accidentate. Non sta a noi, modesti portavoce dell'opinione pubblica — che si è varie volte chiesta come mai i vigili del fuoco dovessero andare su e giù portandosi sulle spalle quei «fustini» di venti litri di acqua — non sta a noi dicevamo dare in questa sede la soluzione al problema, che non è certamente dei più difficili a risolvere.

Abbiamo la Regione la quale per esempio, lodevolmente, ha istituito quest'anno — per la grande «operazione Ferragosto» — un servizio unico in Italia di assistenza sanitaria, con ambulanze collegate per radio-telefono agli ospedali del Friuli-Venezia Giulia, che hanno percorso tutte le nostre arterie maggiori e minori.

Perchè, dunque, non ricordarsi di quest'altro problema di carattere sociale, qual è la prevenzione e la repressione degli incendi? Ci vorrà del denaro, è vero, ma l'incolumità pubblica e la salvaguardia di un patrimonio comune e altamente utile a tutti i cittadini, non dovrebbe far lesinare i quattrini. Dal momento che, purtroppo, i soli appelli alla responsabilità di ognuno di noi non bastano per evitare la perdita di vasti territori boschivi.

I ladri penetrano in un'officina a Roiano

I soliti ignoti hanno preso di mira, nella notte tra sabato e domenica, l'officina-deposito del rappresentante Vittorio Antonucci, in via Moreri 2. Dopo aver divelto un vetro del lucernaio dell'officina, i ladri sono penetrati nell'ufficio e da un cassetto della scrivania hanno rubato duemila lire. Quindi, nell'affannosa ricerca di qualcosa d'altro da asportare hanno danneggiato due armadi di ferro e tentato di portare con se una macchina da scrivere e vari pezzi di ricambio per autovetture, che però hanno abbandonato sulla terrazza della bassa costruzione. L'Antonucci, il quale ha denunciato il furto al Commissariato di P.S. di Barcola, lamenta un danno di circa cinquantamila lire.

Cade mentre scende dalla filovia «20»

Una donna è rimasta ieri seriamente ferita mentre scendeva da una filovia: è inciampata ed è caduta pesantemente sul selciato, riportando la sospetta frattura della caviglia destra. L'infortunio è accaduto verso mezzogiorno al capolinea di Muggia della filovia numero 20; la casalinga Licia Gellin Granzotto, di 34 anni, abitante in via Forti 54, che era giunta nella cittadina a bordo del mezzo pubblico, ha raggiunto lo Osperale maggiore con un'autolettiga della CRI ed è stata accolta nella divisione ortopedica con prognosi fino a un mese.

LE ORE DELLA CITTA'

Bridge a Graz

Sabato e domenica si è svolto a Graz un incontro internazionale amichevole di bridge fra la squadra nazionale austriaca e una squadra italiana composta da Boni-Friedemberg di Venezia e Baschiera, Colonna, Kostoris (capitano), Martin e Toffoli dell'Associazione di Trieste. La formazione italiana, che è stata oggetto di entusiastiche accoglienze, ha battuto quella austriaca per 171 a 165 al termine di un incontro molto combattuto di 80 smazzate che ha così ancora una volta confermato la superiorità della scuola bridgistica italiana in campo internazionale. E' questa anche la prima volta che l'Associazione di Trieste è stata chiamata a far parte con un «blocco» della formazione nazionale.

Corsi di lingua tedesca

Oggi hanno inizio le iscrizioni a tutti i corsi di lingua tedesca organizzati dall'Istituto Germanico di Cultura, per l'anno accademico 1967-1968. I corsi sono suddivisi per adulti e per bambini e ragazzi, inoltre sono stati istituiti corsi speciali di conversazione, di corrispondenza commerciale, di letteratura tedesca ed un corso per traduttori. Le iscrizioni vengono assunte giornalmente dalle ore 17 alle ore 20 (sabato escluso) presso la Segreteria dell'Istituto in via Coroneo n. 15.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli Viale 53, dopo il Politeama

Ammalati a Monte Grisa

Domani, mercoledì 13, ammalati della Diocesi si recheranno al Tempo Mariano a rendere omaggio alla Vergine nel 50.o anniversario delle apparizioni a Fatima. In quest'anno giubilare, molti furono i pellegrinaggi venuti anche da altre diocesi. Tuttavia la presenza degli ammalati renderà più suggestiva e profondamente sentita la cerimonia che si svolgerà alla presenza dell'Arcivescovo. Per chi non avesse un mezzo proprio, vi saranno a disposizione degli autobus in partenza da piazza Oberdan alle 15.

Stenodattilografia all'ENCIP

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di stenodattilografia dell'ENCIP, che inizierà l'anno scolastico 1967-68 ai primi di ottobre. Vengono accettate le domande per il primo, il secondo e il terzo corso di stenografia e dattilografia. La prima sessione avrà termine nel mese di gennaio con gli esami per il passaggio ai corsi superiori. I corsi si terranno con orario diurno, pomeridiano e serale, a seconda delle esigenze dei partecipanti. La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione non è subordinata al limite di età nè al titolo di studio. Al termine dei corsi verrà rilasciato un diploma a coloro che supereranno gli esami finali. Oltre ai corsi normali, vengono indetti anche un corso accelerato ed un corso di perfezionamento. Il corso accelerato si terrà con orario diurno e le lezioni avranno luogo tre volte alla settimana, dalle 9 alle 12. Il corso di perfezionamento, invece, è riservato a coloro che hanno già conseguito il diploma ed hanno bisogno di esercitarsi nella velocità stenografica e dattilografica. Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'ENCIP, in via XXX Ottobre n. 6, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.

Varo di un Ketch

Domenica prossima alle 10.30 presso il Cantiere Craglietto allo Scalo Legnami di Trieste, avrà luogo la cerimonia del varo del Ketch «Algaiola II» costruito per la «Rowica Ltd» di Gibilterra su progetto di Alan H. Buhanan. L'imbarcazione misura una lunghezza di metri 28,60 con un dislocamento di 80 tonnellate. E' dotato di due motori Caterpillar della potenza di 220 cavalli ciascuno. La velatura è di 330 metri quadrati.

30% - 30% - 30%

Sconto, vetrina delle occasioni, cristallo, porcellana, ceramica, smalti articoli delle migliori produzioni europee da *Eurostile*, corso Italia 12.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: arance 200 (176-259); limoni 200 (118-188); banane 294 (210-347); fichi 100 (77-118); mele 100 (41-200); pere 112 (36-188); pesche 224 (176-306); susine 59 (47-71); uva 118 (94-188).

Verdura: aglio 700 (600-900); bietole locali 90 (50-130); cappucci 83 (47-94); cappucci locali 90 (80-120); cetrioli 100 (83-141); cicoria 70 (60-80); cipolle 55 (36-70); fagiolini 118 (94-129); fagioli da sgrano 165 (129-200); insalate diverse 250 (225-275); insalata locale 200 (150-250); insalatina locale 350 (200-500); melanzane 88 (36-118); patate 48 (32-88); peperoni 88 (47-100); pomodoro 77 (36-141); radicchio verde locale I 400 (350-550); radicchio verde locale II 200 (120-250); zucchine imp. 259 (235-294).

SEGNALAZIONI

Risultati scolastici

«Caro "Piccolo", lunedì speravo di sapere se mio figlio, rimandato a settembre (è uno studente della scuola media "Dante Alighieri") è stato promosso o meno, ma i risultati, purtroppo, non sono stati resi noti. E quel che è peggio non sarebbero stati resi noti soltanto per l'assenza di un'insegnante che non poteva rimanere, per suoi motivi privati, fino alla fine della riunione, come ho saputo da persona degna di fede. Se la cosa fosse confermata, sarebbe spiacevole, per una ragione di principio, e non solo per l'ansia di genitori ed alunni, sulla quale non desidero drammatizzare. Io penso che la scuola sia una cosa estremamente seria, e la responsabilità degli insegnanti, uomini e donne, tale da richiedere l'esclusiva applicazione alla scuola. Ti prego di non firmare perchè il mio ragazzo continua a frequentare la scuola indicata: d'altro canto io non faccio il nome dell'insegnante». Lettera firmata.

L'acqua in via Baiamonti

«Desidero segnalare, a chi di competenza, il pericolo che si verifica ogni qualvolta un rovescio di pioggia si abbatte sulla nostra città, come è accaduto nei giorni scorsi. All'altezza del n. 21 di via Baiamonti, tempo addietro è stato sistemato un tombino per la canalizzazione, ora succede, che il coperchio del detto tombino, per la massa di acqua non resiste alla pressione della stessa si apre lasciando aperta la botola, con grande pericolo per le auto e pure per l'autobus, io stesso ho provveduto ieri a chiuderlo per evitare una disgrazia.

«Questo inconveniente è già stato segnalato alla Ripart. XXI LL.PP. e dopo un sopralluogo di un funzionario la stessa con lettera del 29.10.'66; assicurava, che quanto prima sarebbe stato provveduto, ma sino ad oggi nulla è stato fatto, si aspetta forse l'irreparabile?».

Piccole pensioni

«Mi permetto esporre il mio caso, nella speranza di avere da voi una precisa risposta.

«Sono una donna di anni 60, pensionata con lire 22.000 mensili, somma con la quale non posso far fronte al mio mantenimento. Essendo vedova e nullatenente, mi sono rivolta con domande per avere un lavoro decoroso, e senza eccessive pretese, tanto per arrotondare per vivere però, benchè la mia presenza, non sia decrepita, tutti mi rispondono negativamente, causa l'età.

«Una sola cosa vorrei sapere, considerando altre persone eguali alle mie condizioni, quando l'INPS si deciderà ad aumentare la pensione adeguatamente al costo della vita? Specialmente a quelle persone che effettivamente abbisognano?

«Questo Istituto dovrebbe indagare casi simili, perchè ce ne sono tante e tante che la pensione INPS la adoperano non per strettissime necessità.

«A suo tempo era quasi deciso un'aumento, ma poi questa speranza è svanita, a quando questa premessa verrà mantenuta? Però per vivere, almeno modestamente, per la categoria con pensione minima ci vorrebbe almeno un'aumento del 100 per cento, non vi pare?

«So che tale decisione dipende esclusivamente da un'approvazione di Governo, ma indagando su caso e caso, sono certa che per i più colpiti si potrebbe concedere un'aumento per un mantenimento sicuro.

«Auguro che alla presente venga data una risposta esauriente e ringraziando N. N.».

Il caso della lettrice non è purtroppo isolato. Comunque, per la sua situazione personale, può rivolgersi al patronato UCAP della Camera confederale del lavoro, via Duca d'Aosta 12.

Auto abbandonata

In riferimento alla segnalazione «Auto abbandonata» pubblicata il 19 agosto, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «A seguito della segnalazione, secondo la quale in via Pietro Nobile, di fronte allo stabile contrassegnato col numero 2, si sarebbe trovata abbandonata una vecchia "Topolino" con il bollo di circolazione scaduto, informo che, da un sopralluogo effettuato dagli organi del Corpo dei vigili urbani, è stato constatato che tale vettura era stata nel frattempo rimossa.

«Per quanto riguarda la proposta, contenuta nella stessa segnalazione, d'istituire l'obbligo d'arresto per i veicoli all'incrocio delle vie S. Francesco e del Ronco, si fa rilevare che tale provvedimento non appare opportuno, in quanto entrambe le strade sono a senso unico di marcia ed il traffico che ivi si svolge non è molto intenso».

ATTO VANDALICO CONTRO UN MONUMENTO

L'INCONSULTA BRAVATA DI UN GIOVANE A DOMIO

E' stato scoperto poche ore dopo dai carabinieri

Dopo un'indagine svolta con grande tempestività i carabinieri della tenenza di Muggia e della sezione operativa del Gruppo di Trieste, sono riusciti a identificare e denunciare all'Autorità giudiziaria a poche ore dal fatto, l'autore di un deprecabile atto vandalico ai danni del monumento ai partigiani di Domio.

Il fatto che ha provocato indignazione negli abitanti di Domio e di San Dorligo della Valle, è accaduto verso le 23.30 di domenica. Un giovane, che faceva parte di un gruppetto di quattro amici fermatisi in una trattoria di Domio al termine di una gita, ha lasciato la sua compagnia e recatosi al cippo di pietra che sorge al centro del villaggio a memoria dei partigiani caduti, ha divelto la ringhiera metallica che circonda il monumento; quindi ha infranto il grande vaso di marmo ai piedi della lapide, e sparso a terra i fiori. Successivamente, rientrato nel locale pubblico senza che nessuno avesse notato quanto aveva appena compiuto, il giovane si è recato nella toilette del bar e qui ha infranto un po' tutto e quindi ha tracciato sul muro alcune svastiche e frasi di contenuto nostalgico.

Al termine della sua «impresa» il giovane è tornato a unirsi ai suoi amici, che sono rimasti all'oscuro di tutto, e il gruppetto ha lasciato il locale. Il proprietario della trattoria, resosi subito conto di quanto era accaduto, ha cercato di rincorrere i giovani, ma inutilmente e pertanto ha avvertito i carabinieri. In base a una precisa descrizione del giovane, i militi hanno identificato l'autore dell'atto vandalico nello studente diciassettenne M.M., il quale, condotto nella caserma dell'Arma e sottoposto a un interrogatorio, ha ammesso ogni addebito.

Viaggio a Lourdes

Dal 21 al 27 settembre viene organizzato un Pellegrinaggio a LOURDES in autopullman attraverso la Costa Azzurra. Quote di partecipazione da L. 34.950.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

REDUCI DA UNA PREZIOSA E INDIMENTICABILE ESPERIENZA

Sono tornati otto nostri studenti dopo un anno di vita americana



(«Giornalfoto»)

Foto ricordo dei giovani studenti giuliani reduci dagli Stati Uniti in visita al Consolato americano. Da sinistra: Elena Buttazzoni (Trieste), Paolo Goss (Mariano), Lionella Zadro (Monfalcone), Roberto Visintin (Gorizia), Giuliano Leeb (presidentessa della sezione triestina dell'American Field Service), il Console Mr. John C. Fuess, Donatella Colussi (Gorizia), Fabio Marese (Gorizia), Francesco Rogati (Gorizia) e, all'estrema destra, Marisa Padovan (Trieste)

Otto giovani giuliani appena ritornati dall'America dopo una ininterrotta permanenza per un intero anno in diversi Stati dell'Unione, sono stati ricevuti ieri dal Console americano a Trieste, Mr. John C. Fuess, che li ha intrattenuti in cordialissimo colloquio. Gli otto studenti, quattro ragazzi e quattro ragazze, sono i vincitori di altrettante borse di studio istituite dall'American Field Service al fine di incrementare l'amicizia e le conoscenze tra i giovani dei due Paesi.

Gli studenti (quattro goriziani, due triestini, un monfalconese e uno di Mariano del Friuli) sono stati ospiti — per la durata dello scorso anno scolastico — di famiglie americane che si sono offerte di accoglierli come fossero, in tutto e per tutto, loro figli.

Sembrerà quasi impossibile, ma gli otto «reduci» tradiscono un'inflessione di voce con cadenza americana, acquisita e radicata già in così breve tempo. Essi hanno frequentato l'ultimo anno dell'«high school» (le nostre medie superiori) e parlano della loro permanenza negli Stati Uniti con un entusiasmo genuino. Sono contenti di essere ritornati in patria e nelle loro case, ma nei loro discorsi traspare un'evidente nostalgia per questo meraviglioso anno di esperienza americana, vissuta intensamente in un ambiente nuovo e oltremodo interessante.

Sono stati ospiti di famiglie di operai, di agricoltori, di commercianti o di professionisti. Donatella Colussi di Gorizia era in Florida da un avvocato, Paolo Goss di Mariano nel Texas da un agricoltore, Marisa Padovan di Trieste in California da un piccolo industriale, Elena Buttazzoni di Trieste da un imprenditore che trivellava pozzi di petrolio, e tutti si dicono ugualmente entusiasti della loro famiglia americana e ne parlano con rimpianto.

Un anno è passato tanto in fretta e gli addii hanno lasciato nel cuore dei nostri ragazzi e in quelli delle loro famiglie americane tanta tenerezza e gratitudine. Questi giovani hanno voluto ieri esprimere al Console Mr. Fuess, al sig. Bruno Orlando — rappresentante dell'USIS per le Tre Venezie — e alla signorina Giuliana Leeb — presidentessa della sezione triestina dell'American Field Service — il loro ringraziamento per l'indimenticabile soggiorno statunitense.

Intanto si sta preparando un nuovo ciclo. Gli studenti giuliani che desiderano ripetere la esperienza dei giovani suddetti, possono richiedere informazioni al Consolato americano il mercoledì e il venerdì dalle ore 18 alle 19, dove funziona un ufficio dell'Associazione American Field Service Italiana, retto dalla signorina Leeb. La scadenza nella presentazione delle domande è fissata al 15 novembre prossimo. Anche le famiglie italiane che desiderassero ospitare uno studente o studentessa americani, possono presentare domanda entro il marzo 1968.

Dall'osteria in Appello dopo una corsa in auto

Dopo aver bevuto qualche bicchiere di vino, Sergio Narciso Centeleghe, 26 anni, residente a Torino in via Palmieri 23 e di passaggio per la nostra città, la notte del 25 aprile scorso s'impossessava d'una vettura parcheggiata in una via e di proprietà del signor Umberto Savron. L'idea del Centeleghe era quella di concedersi una corsa in macchina, ma non fece molta strada. Infatti, giunto a S. Giovanni del Timavo, uscì di carreggiata, riducendo la vettura malconcia e riportando egli stesso varie ferite, per fortuna non gravi.

L'incidente fece accorrere sul posto gli agenti della Stradale, i quali non ebbero nessuna difficoltà ad accertare che la macchina era stata rubata. Addosso al Centeleghe furono poi rinvenuti due passaporti, intestati rispettivamente a Kresimir Jagodic ed a Giuseppina Stasolla, che il giovane spiegò di avere rubato in un'altra vettura in sosta, ed una pistola a tamburo.

Così, dopo essere stato ricoverato all'ospedale, il Centeleghe dovette comparire, il 14 giugno scorso, dinanzi ai giudici del nostro Tribunale, per rispondere di due furti aggravati (l'automobile ed i passaporti) e della contravvenzione relativa al porto abusivo della pistola. Nei suoi confronti il Savron si costituì parte civile.

La sentenza fu di due anni e un mese di reclusione nonchè 70 mila lire di multa, più sei mesi di arresto. Infine, l'imputato fu condannato al risarcimento dei danni al Savron, a favore del quale fu stabilita una provvisionale di 50 mila lire.

La causa è stata ora riesaminata dai giudici della Corte di appello (pres. Franz, P. M. Marsi, canc. Salimbeni), i quali hanno confermato la sentenza del Tribunale. Ha difeso l'avvocato Amodeo.

UN ANNUNCIO DELL'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE

È imminente la discussione del piano di sviluppo regionale

Ne inizierà l'esame lunedì prossimo il competente Comitato In seguito il documento passerà alla Giunta e al Consiglio

Lunedì prossimo, 18 settembre, il Comitato regionale per la programmazione inizierà la discussione generale sulla bozza di programma di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia, predisposto dagli uffici della programmazione della Presidenza della Giunta regionale. Come è stato più volte ufficialmente ribadito da parte di esponenti regionali, il documento presentato nel luglio scorso costituisce un primo schema, che dovrà essere sottoposto al vaglio del Comitato di consultazione della Giunta ed infine del Consiglio regionale.

Nel dare l'annuncio della convocazione del Comitato, l'assessore regionale alla programmazione, Stopper, ha precisato che l'organismo continuerà a riunirsi periodicamente nel corso delle prossime settimane, affinchè tutti i membri abbiano la possibilità di esporre le proprie osservazioni e formulare indicazioni e proposte sul documento.

La fase di esame in seno al Comitato di consultazione permanente — ha osservato Stopper — riveste infatti la massima importanza per gli organi regionali, in quanto in esso sono rappresentati i maggiori enti territoriali, le categorie economiche, le organizzazioni sindacali, e cioè tutte le «parti sociali» del Friuli-Venezia Giulia, chiamate così a partecipare attivamente alla formulazione definitiva del primo programma di sviluppo della regione.

Una prima fase dei lavori del Comitato sarà dedicata alla discussione generale sullo schema di programma quinquennale; successivamente il Comitato sarà chiamato ad esprimere un parere ufficiale sul documento da trasmettere alla Giunta regionale, la quale ne terrà conto per la seconda stesura dello schema, che sarà presentata al Consiglio regionale per la definitiva approvazione.

L'assessore Stopper ha voluto inoltre mettere in risalto l'interesse con cui è stato accolto lo schema in tutti gli ambienti del Friuli-Venezia Giulia, dalle pubbliche amministrazioni agli enti locali, dai sindacati alle associazioni di categoria, ed il notevolissimo impegno di studio e di approfondimento del documento immediatamente dimostrato dagli enti interessati. Si tratta — ha sottolineato Stopper — di un dato di fatto estremamente positivo, che dimostra come in tutte le sedi rappresentative ai vari livelli, lo strumento programmatorio venga valutato nella sua esatta importanza ed essenzialità per il progresso economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia.

L'assessore Stopper ha infine formulato l'auspicio che la discussione in seno al Comitato di consultazione possa costituire un felice avvio dell'iter di esame del programma di sviluppo regionale. «Oggi tutte le componenti della regione — ha affermato Stopper — sono unite nello sforzo di approfondimento e di miglioramento dello schema in discussione: c'è veramente da augurarsi che tale unità possa mantenersi anche al momento di fondamentali scelte per il futuro, in modo che, esame prima e indicazioni poi, vengano formulate nella giusta considerazione non di esigenze settoriali o parziali, ma degli interessi globali e delle prospettive di sviluppo di tutta la regione».

Il Congresso internazionale dell'Alleanza Femminile

Nei giorni scorsi si è svolto a Londra il XXI Congresso dell'Alleanza Femminile Internazionale, sotto il patronato di S.A.R. la Principessa Alessandra signora Angus Ogilvy e la presenza di 56 associazioni affiliate con 255 delegate. Il sistema nuovo adottato in questo congresso, con la partecipazione di oratrici brillanti per ogni commissione, con la discussione immediata delle rappresentanti i rispettivi 50 paesi, ha dimostrato la validità dell'associazione internazionale quale fonte insopprimibile di vera democrazia.

Mrs. Joan Lester, membro del Parlamento inglese, ha introdotto il tema «Valore del voto femminile». L'avvocato Viola Smith, australiana, ha parlato delle «Nazioni Unite e lo Status delle donne». Miss Viola Klein, danese, ha svolto una relazione sul lavoro della donna ed il suo apporto al benessere sociale. Mrs Eva Kolstad, norvegese, si è soffermata sull'uguaglianza della educazione tecnica per il sesso femminile. Mrs Elisabeth Halsey, americana, ha accentuato l'importanza dei contatti personali stabiliti fra donne di differenti nazionalità. Dame oan Vickers, inglese, ha discusso sui codici penali e la discriminazione a danno delle donne. Dr. Costance Rover, irlandese, ha rilevato la necessità di creare una opinione favorevole all'istruzione femminile. Particolare interesse ha destato la neo-eletta commissione del gruppo giovanile che ha apportato calore alle varie tavole rotonde quali: problemi dell'Asia; il Consiglio d'Europa; diritti in Africa.

La signora Anna Volli, presidente nazionale dell'Alleanza Femminile Italiana ha vivacemente partecipato alle discussioni, anche con una relazione del lavoro svolto in Italia, dall'ultimo congresso internazionale tenutosi a Trieste nel 1964, con la partecipazione del Ministro Guardasigilli on. Oronzo Reale. E' stato dato rilievo alla nazione italiana con la presenza della concittadina delegata Volli al «Forum d'Otremare» tenutosi al Commonwealth Institude, dove Mrs. Lena Jeger, membro del Parlamento inglese, ha rivolto alcune domande per un confronto diretto fra l'Europa e l'India, Africa ed America Latina.

Fra le varie proposte emerse nel congresso sono stati calorosamente accettati i seminari internazionali da tenere uno in Italia e precisamente a Trieste, nel prossimo anno, per celebrare i vent'anni della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; uno nel Pakistan e uno nel Camerun.

Infine, a conclusione dei lavori, si sono tenute le elezioni dalle quali è stata rieletta presidente internazionale Begum Anwar G. Ahmed, pachistana; e nel consiglio direttivo internazionale è stata rieletta Anna Volli, rappresentante italiana.

Borse di studio per universitari profughi

Si rammenta che il 20 settembre scade il termine per presentare all'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati (Piazza Porta Pia, 121 - 00198 - Roma) la domanda per ottenere una delle 8 borse di studio per studenti universitari messe a concorso lo scorso giugno 1967.

All'uopo si precisa che tali borse, istituite con i fondi del Comitato per la Settimana Europea dei Rifugiati, sono riservate a studenti universitari profughi nazionali meritevoli e bisognosi, al fine di consentire loro di fruire del vitto e dell'alloggio presso la Casa del Giovane «G. Sereni» di Trieste e frequentare l'Università, nella quale, come è noto, vi sono le seguenti Facoltà: scienze politiche, medicina, lettere e filosofia, magistero, scienze matematiche fisiche e naturali, farmacia, ingegneria, giurisprudenza, economia e commercio, con scuola per interpreti.

Nella domanda in carta semplice dovrà essere indicato cognome e nome, luogo e data di nascita, nome dell'eventuale esercente la patria potestà, recapito dello studente e indirizzo della famiglia, Facoltà alla quale intende iscriversi.

Per l'elenco dei documenti e altre informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Delegazione di Trieste dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati, via del Teatro n. 2, giornalmente dalle ore 10 alle 12.

VIENE INAUGURATA SABATO ALLA SALA COMUNALE D'ARTE

SUGGESTIONE DEL CARSO IN UNA MOSTRA FOTOGRAFICA

La rassegna ha richiesto un anno di intenso lavoro preparatorio e si prefigge lo scopo di valorizzare le bellezze dell'altipiano

Come è già stato annunciato, sabato prossimo, alle ore 18.30, sarà inaugurata nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste la Mostra «Il Carso di Trieste» organizzata, sotto la presidenza del Sindaco ing. Spaccini, dal civico Museo Revoltella.

La Mostra si prefigge lo scopo di avviare una ricerca interdisciplinare a livello universitario intorno ai problemi della tutela e della valorizzazione del patrimonio naturale e storico del territorio carsico con il contributo di studiosi di climatologia, geologia, speleologia, botanica, paleontologia, architettura e urbanistica; i primi risultati di questa ricerca vengono espressi in una sintesi artistica attraverso l'opera di Tullio Stravisi che in cinquanta fotografie di formato gigante ha interpretato liberamente i vari aspetti del Carso.

All'importante rassegna hanno collaborato l'Associazione «Italia Nostra», il civico Museo di storia naturale, il Club Alpino Italiano attraverso l'Associazione «Alpina delle Giulie», gli Istituti di botanica e di geologia dell'Università di Trieste, l'Ordine degli architetti di Trieste. La manifestazione, che ha richiesto un anno di intenso lavoro preparatorio, è stata realizzata con i contributi dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, del Centro universitario studi artistici, del civico Museo Revoltella e della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Preoccupazione fondamentale degli organizzatori è stata quella di rendere l'esposizione stimolante e nuova agli occhi degli specialisti, che debbono operare nel delicato e controverso campo della protezione dei beni ambientali, e al tempo stesso accessibile anche ai profani che, fortunatamente, nella nostra città sono assai sensibili a codesti problemi, perchè innamorati del Carso che è considerato, non a torto, quasi un grande parco urbano.

La Mostra comprende cinquanta fotografie in bianco e nero di grandi dimensioni — persino due metri per due metri — che ricreano nella Sala Costanzi la suggestione dei paesaggi e dei borghi dell'altipiano. Le immagini sviluppano visivamente la tesi sostenuta in una sorta di «manifesto sul Carso» che apre la Mostra e ne costituisce il cardine. Una pianta topografica all'1:10.000, della lunghezza quindi di parecchi metri, indica nel dettaglio le zone che debbono essere tutelate, sia in forza della proposta di legge dell'on. Belci, sia allo scopo di integrare le riserve del progetto Mezzena-Poldini con altre aree che presentano interesse sotto il profilo geologico, archeologico, architettonico. Su di una pianta in scala ridotta viene, invece, formulata, a cura del CUSA, un'ipotesi urbanistica per il futuro del Carso. Nella stessa Sala Costanzi è stata attrezzata, infine, una saletta da proiezione con un apparecchio a ciclo continuo che consentirà di ammirare cento immagini a colori del Carso illustranti dettagliatamente i singoli aspetti caratteristici presi in esame dagli studiosi.

La Mostra è accompagnata da due cataloghi. Il maggiore riproduce alcune immagini fotografiche del prof. Tullio Stravisi e reca i saggi monografici di Giorgio Berni, prof. Carlo d'Ambrosi, prof. Benedetto Lonza, prof. Walter Maucci, prof. Renato Mezzena, dott. Maria Paola Pagnini, prof. Livio Poldini e prof. Silvio Polli, nonchè del CUSA. Questo autorevole e completo studio viene edito dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Il catalogo minore porta le didascalie delle cento diapositive a colori, a cura degli studiosi che hanno scritto anche i saggi.

La manifestazione espositiva, che avrà corso dal 16 al 30 settembre, sarà affiancata da conferenze, dibattiti, proiezioni cinematografiche e tavole rotonde sul «Carso di Trieste».

Si chiude domani la Mostra di Lucano

La «personale» di pittura di Piero Lucano, che tanto interessamento ha suscitato dal giorno della sua inaugurazione nella Sala comunale d'arte, si chiuderà improrogabilmente domani, mercoledì.

Anche in queste due ultime giornate di visita, l'orario rimane immutato: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; l'ingresso è libero.

TERZA GIORNATA DELLA MANIFESTAZIONE CULTURALE GORIZIANA

Completato da jugoslavi e ungheresi il panorama mitteleuropeo della narrativa

Dalle moderne tendenze della letteratura slava al risveglio magiaro Significativo «ponte» fra gruppi etnici - Dopo le relazioni il dibattito

Il vero significato del Convegno mitteleuropeo sta nella parola «incontro», che lo contraddistingue, ed in un certo senso condiziona anche lo specifico tema culturale. Alcune relazioni hanno avvertito la necessità di un'impostazione volta a far emergere i motivi più intimamente legati agli intendimenti che caratterizzano l'iniziativa goriziana. Così gli interventi jugoslavi ed ungheresi, che hanno portato all'assise una parola interessante e degna di successivi e più ampi approfondimenti.

La delegazione jugoslava si è presentata con un notevole piano di lavoro, articolato in ben cinque interventi. La presidentessa dell'Unione degli scrittori sloveni Mira Mihelic ha organicamente delineato l'attuale momento della narrativa di quel Paese, evidenziando il particolare fermento che la caratterizza.

Alla fine della seconda guerra mondiale l'attenzione degli scrittori era volta alla liberazione ed alla trasformazione sociale, e proprio in questi fattori avevano trovato ampia materia per riprendere un'attività interrotta nel corso del conflitto.

La narrativa poi si era allontanata dalla sua tradizionale particolarità dei motivi paesani di un piccolo popolo per analizzare in prevalenza l'ambiente cittadino. Nacque così la cosiddetta «generazione critica», quella cioè formata dagli scrittori più giovani non gravati dal passato ed anzi propensi nel declinare i principi ideologici delle generazioni precedenti. «La mitologizzazione dell'uomo del nostro tempo» ha detto Mira Mihelic «rappresenta una realizzazione artistica soddisfacente e simultaneamente una critica verso la realizzazione di un lavoro creato. Così tutte le giovani speranze non si sono adempiute. Con tutto ciò il rilassamento che da noi si è registrato dopo la caduta dei concetti staliniani ha avuto, come conseguenza, una maggiore liberalizzazione della narrativa».

Il serbo Predrag Palavestra ha svolto un puntuale intervento critico sul tempo come tentazione alla prosa moderna, problema che si sta ponendo in termini assillanti alle nuove generazioni jugoslave che si dedicano alla letteratura. Palavestra ha osservato che se venissero tagliati i legami con i corsi spirituali dei particolari periodi storici, con quelle epoche che indubbiamente hanno una influenza decisiva sulla formazione della psicologia umana e sulla determinazione del suo destino, l'eroe della prosa moderna sarebbe stato costretto a perdere le sue caratteristiche umane e mantenere soltanto la qualità di simbolo di determinate idee che potrebbero risultare paradossali. Tuttavia sarebbe piuttosto pericoloso se uno non tenesse a mente il fatto che una concezione di tempo neutrale può portare lo scrittore ad una forma particolare di quiete letteraria ed ascettismo, nel quale la letteratura potrebbe venir privata della moralità, che invece era uno dei suoi principi fondamentali.

Molto apprezzata anche la relazione di Zivko Jelicic sulla narrativa croata in cui si trovano oggi motivi contenutistici e stilistici fondamentalmente diversi tra loro, ma in continuo e proficuo sviluppo. E' necessario che alcuni narratori superino pregiudizi regionali e trovino un campo di azione che trascenda il loro mondo limitato. E' significativo comunque lo sforzo di combattere per un domani migliore attraverso la comprensione della realtà contemporanea.

Lucifero Martini e Martin Jevnikar hanno trattato rispettivamente sulle funzioni dei gruppi etnico italiano in Jugoslavia e di quello sloveno in Italia. Martini ha detto che il gruppo etnico ha una funzione di ponte che collega la nazione d'origine a quella di residenza, anche quando differenti principi politici regnano nei due Paesi. «E questa funzione di ponte raggiunge limiti di notevole valore anche in campo letterario in quanto il gruppo etnico, usando la lingua della nazione di origine e ponendosi nel quadro dei più vari problemi che caratterizzano la nazione di residenza, già con la sua creazione pone uno accanto all'altro due Paesi legandoli con una propria, particolare narrativa, che sarà tanto più notevole quanto meglio gli scrittori del gruppo etnico sapranno fondere con armonia pensiero ed espressione, raggiungendo risultati artistici di primaria importanza». Il prof. Jevnikar ha ribadito gli stessi concetti offrendo un panorama interessante dell'opera di letterati sloveni in Italia, Austria, America ed Australia.

Hermann Istvan ha letto la relazione ungherese, compilata con la collaborazione di Lajos Illes. La tematica esposta, come quella dei relatori jugoslavi, avrà modo di essere approfondita in sede di dibattito per i numerosi e validi spunti offerti ai congressisti. Non è naturalmente possibile, e ciò vale anche per tutte le altre relazioni, dare sulle pagine di un quotidiano lo specchio esatto del contenuto degli interventi. Per quanto riguarda la relazione di Hermann ci limitiamo a riportare il periodo finale, assai significativo e sotto certi aspetti originale. «Ma i lettori cercano un'altra cosa. Vogliono sapere che si può vivere altrimenti. Altrimenti, in un Paese eventualmente del medesimo sistema sociale perchè esso — e tutti gli scrittori lo sanno — non è mai lo stesso nel tempo e nello spazio. La letteratura dell'Europa centrale, ivi compresa quella ungherese, può ottenere dei risultati se mostra a tutti come si può vivere altrimenti, e ne consegue che essa mostri necessariamente come si può scrivere in una maniera diversa. E noi pensiamo che giustamente questo „altrimenti" è il vero programma di questo congresso».

Con la relazione ungherese si è conclusa la parte del convegno riservata agli interventi ufficiali. Da stamane si inizia il dibattito. Ieri pomeriggio i congressisti hanno partecipato ad una gita turistica attraverso il Friuli e sono stati ricevuti a Udine, dal Sindaco.

M. C.

Il convegno a Muggia dei filatelici

Nei locali attigui alla mostra dei bolli di Sanità e disinfezione allestita allo «Squero» di Muggia, si è svolto domenica mattina il Convegno Internazionale di scambi con un nutrito e proficuo lavoro. Ha fatto seguito in Municipio l'annuale assemblea filatelica triveneta, nel corso della quale, lette e approvate le relazioni sull'attività svolta nel decorso anno, e affrontato l'indirizzo per la futura attività, è stato deliberato di riconfermare per un altro anno il Consiglio direttivo in carica sotto la presidenza dell'avv. dott. Lucio Manzini, di Venezia.

Alle 12.30 i partecipanti alla filatelica triveneta al convegno di scambi e gli espositori della mostra sono stati ricevuti dal Sindaco Millo che ha voluto offrire ai rappresentanti delle delegazioni estere della Siria, della Slovenia e della Croazia ed ai rappresentanti delle società filateliche intervenute al «Settembre Filatelico Muggesano» delle medaglie ricordo. Nel pomeriggio i partecipanti alle manifestazioni filateliche sono stati accompagnati dal Sindaco e dal capitano Vascotto dell'Associazione filatelica muggesana nella visita al complesso del Lazzaretto.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LA VITA NEL PORTO

Nei primi dieci giorni di settembre 77 mila tonnellate di traffici commerciali - Arriva la prima uva dall'Albania

Nel Lloyd Triestino

E' in porto la noleggiata «Indiana» la cui partenza per la linea India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale, è prevista per il giorno 14. La nave lascerà il nostro porto con a bordo un buon carico di vetrerie, conserve, tubi e merci varie.

Nell'Italia

Linea Centro America - Nord Pacifico — Sta ultimando le operazioni portuali la motonave «Paolo Toscanelli», impegnata sulla linea per il Nord America - Nord Pacifico. La nave lascerà Trieste domani con a bordo carta, ferro e legno lavorato.

Dall'Ufficio programmazione

Dal primo del mese alle ore 8 di ieri sono giunte nei Porti Franchi 56 navi con un volume di manipolazione fra sbarchi ed imbarchi di oltre 77.000 tonnellate. Un contributo notevole l'hanno fornito i minerali con 49.000 tonn. (in prevalenza ferro); seguono le merci varie con 26 mila tonn.; i legnami con poco più di 2000 t. Assenti ancora i cereali, salvo lo arrivo di una piccola partita di scagliola turca (150 t.).

Il movimento operativo nei giorni scorsi è stato il seguente: venerdì 8, operanti 18 navi, più una in rada; sabato 9, operanti 13 navi; domenica 10, operanti 4 unità; lunedì 11, solo 10 navi operanti, avendo le altre sospeso il lavoro causa la pioggia.

Fra le navi operanti ieri nel porto commerciale abbiamo notato, fra le altre, le seguenti: «Jebel Sinneen» (agente Cosulich) che imbarca per Beirut 500 t. di varie; due grossi cargo con minerali di ferro indiano per conto cecoslovacco, e cioè «Lily Lauro» (9652 tonn. da Goa) e «Claire» (8226 t. da Madras); il cargo «Bernadette» (agente Pilamar) che sbarca 1750 t. di cotone imbarcato a Caraci; «Catharina Oldendorf» (Adria Lines) che carica il pieno (6500 t.) per il Golfo Persico; il turco «Kosova» (agente Ellerman Wilson) che ha sbarcato 400 t. di nocelle ed imbarca magnesite, carta e varie per la Turchia e Mar Nero; il «Marita» (agente Martinoli) che carica farina per Bengasi.

Attese oggi

Entreranno in porto nella giornata odierna: «Malka» (Bos) da Israele per sbarcare succhi di frutta e filati e per caricare 100 autovetture NSU e 250 t. di macchinario; «Viosa» (Adriatica) che è atteso con le prime 150 t. di uva fresca albanese per il mercato cecoslovacco; lo egiziano «Assiout» (Amat) per sbarcare 250 t. limoni, panello, tessuti e caricare 200 t. di varie; «San Marco» dell'Adriatica, atteso con 320 t. di nocelle, uva secca, tronchi, calofonia; caricherà varie per 250 tonnellate; «Meira» (Marovic) che giunge da Barcellona con 120 t. in prevalenza sughero; da Venezia giunge la «Erice» (Adria Lines) per caricare il pieno per l'Estremo Oriente.

Nella Audoly

Fra le prossime manipolazioni si notano tre unità mineraliere. Giovedì arriva dalla Guayana britannica il cargo francese «Mont Joly» con 1400 t. di bauxite calcinata per conto di ricevitori jugoslavi. Fra il 20 ed il 25 saranno sotto operazione l'olandese «Stad Kampen», che imbarcherà per Baltimora (USA) 10.000 t. di magnesite austriaca, e la motonave «Lello», che prenderà a bordo per conto della Montecatini di Crotone 1600 t. di concentrato di zinco di produzione jugoslava.

Nella Bos

Attualmente la U. Bos ha in agenzia tre servizi regolari e cioè: *Trieste - Caifa - Cipro*, con 4 partenze mensili per Caifa e 2 per Cipro con le navi della società israeliana «Mediterranean Lines» di Caifa. I cargo in linea sono i quattro seguenti «Malka», «Iddan» «Doron» e Ouranoupolis». Toccano Trieste, Fiume e Venezia ed escono dall'Adriatico a pieno carico. In su, le navi vengono con buone partite di minerali per conto jugoslavo. Oggi si troverà sotto carico nel nostro porto il «Malka», che imbarcherà 250 t. di general cargo oltre a 100 autovetture tedesche. Seguirà il 23 l'«Iddan», che toccherà anche Cipro, e caricherà 600 t. di varie.

Trieste - Grecia - Turchia, con 8 navi, 7-8 partenze mensili per la Grecia e 4 per la Turchia. La società esercente è la Sarliss and Co. del Pireo che espleta inoltre due partenze mensili per Tripoli, Tunisi, Sfax. Domani sarà in porto il «Sophia» per sbarcare 150 t. di tabacco. Giovedì arriverà il «Michael» per caricare merci varie per Grecia e Turchia.

Trieste - Beirut, linea espletata due volte al mese dalla «Phoenicia Lines» di Beirut, con i due cargo «Al Fares» e «Argostali II». Le uscite da Trieste avvengono ora a pieno carico per l'espletamento di precedenti contratti. La linea tocca sempre Beirut e Lattakia, ed, all'occorrenza, anche Iskenderun.

Nella Mediterranea

Nel corso della settimana la Mediterranea riceverà tre unità della Società Losinjska, e cioè domani l'«Orjpla» che caricherà per Tripoli e Tunisi, e lo «Srakane», che opererà per Pireo e Patrasso, e il giorno 14 il «Cikat», che prenderà a bordo merci per Istanbul, Izmir.

Nella Martinoli

Il movimento delle petroliere in agenzia alla F. M. Martinoli è il seguente: è in partenza il sovietico «Petr Alexjev», che è giunto dal Golfo Persico con 10.000 tonn. di petrolio per la Total; è già arrivata la cisterna norvegese «Dea Brovig», vuota da Rotterdam, per prendere a bordo all'Aquila 8000 tonn. di prodotti raffinati; la petroliera liberiana «Marietta» effettuerà fra il 17 ed il 27 p.v. due sbarchi di greggio levantino (dal terminal di Banyas) per complessive 66.000 t.; a fine mese, con altre 33.000 t. di greggio imbarcato nel Mar Nero, giungerà all'Aquila la cisterna sovietica «Mir».

Minerali per la Cecoslovacchia

Da agosto ai giorni scorsi, l'Agenzia Pilamar ha effettuato per conto della Cechofracht di Praga l'appoggio di 8 grossi cargo giunti dall'India, via Capo di Buona Speranza. Complessivamente, tra minerali di ferro e di manganese, sono state sbarcate circa 75.000 tonn. Da oggi alla fine dell'anno la Pilamar riceverà di sicuro altri 6 grossi vapori, e probabilmente ancora una o due unità. Nel frattempo apprendiamo che il 18 sarà al Molo V il «Gioacchino Lauro» che arriva da Goa con 8788 tonn. di minerali di ferro.

Gite e soggiorni

CAI — ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 17 settembre gita a Misurina con salita alla Cima Cadin Deserto, per l'inaugurazione di opere alpine. Partenza sabato 16/9 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza sabato 16 c.m. alle ore 15 da piazza Vittorio Veneto, gita al rifugio Zsigmondy - Comici, con salita al monte Popera (m. 3045) per la Busa di Dentro. Per informazioni e iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

A DOZZA IMOLESE DA VENERDÌ A DOMENICA

GARA DI PITTURA «IL MURO DIPINTO»

Vi partecipano anche due artisti della regione

Al Premio internazionale di pittura murale «Il muro dipinto» che si svolgerà nell'antico maniero di Dozza Imolese nei giorni 15, 16, 17 settembre, hanno inviato la loro adesione i seguenti artisti: Bruno Saetti di Venezia, Francesco Zigaina di Cervignano del Friuli, Daniel Bec (Francia), Valentina Berardinone di Napoli, Remo Brindisi di Milano, Fernando De Filippi di Milano, Edoardo Devetta di Trieste, Franco Lastraioli di Firenze, Renzo Margonari di Mantova, Remo Pasetto di Firenze, Mario Surbone di Torino e Francesco Tabusso di Torino.

L'originale manifestazione artistica, la cui prima edizione si è svolta nel 1960, è dotata di un ricco montepremi: 1.200.000 lire in denaro; artistico ciondolo in oro, «Il Grifo d'oro» premio speciale del Comune di Dozza (valore lire 200.000); «Il Nettuno», premio Città di Bologna; una «pagina» a colori sulla rivista artistica-culturale «Le Arti», ed altri ancora.

Il programma della manifestazione prevede che i pittori inizieranno le loro opere alle ore 10 del venerdì 15 settembre e dovranno portarle a termine entro le ore 18 della domenica 17 settembre; inoltre alle ore 18 di sabato 16 corrente avrà luogo nei saloni della Rocca Sforzesca di Dozza il ricevimento ufficiale degli artisti, autorità e giornalisti, offerto dal Comune di Dozza; nella stessa giornata alle ore 21, nel cortile maggiore della Rocca, si svolgerà una serata musicale in onore degli artisti partecipanti al premio.

Domenica 17 alle ore 18.30 dal balcone del Castello saranno proclamati i risultati del concorso a cui farà seguito la premiazione. In serata, concerto pubblico del Gruppo folcloristico dozzese, in costumi romagnoli, e spettacolo di fuochi artificiali.

Il «Muro dipinto 1967» che si avvale del patrocinio del Ministero del turismo e dello spettacolo, si avvia così verso un sicuro, grande successo, certamente superiore a quello, sia pur notevole, delle precedenti edizioni.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ersilia Polonio, nel L anniversario, da Alma e Carlo 5000 pro Madrinato italico (Fondo «Furio Nodus»).

In memoria di Bianca Rassini in Allesopulo, nel I anniversario, dalla sorella e dal fratello Marass 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Attilio Turk da Ofelia e Maria Tuzzi 10.000, da Fiorenza e Anna 5000, da Nilda ed Enri di 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Coppa 5000, dalla famiglia Stebez 2000 pro Associazione spastici; da Elide ed Eddy 4000, da Aldo e Flavia 2000 pro «Domus Lucis»; da Rachele Maron 5000, da Efrem e Guido Ferluga 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del comm. Giulio Cesare Mancini dai funzionari di direzione del Banco di Roma (Trieste) 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Luciana ed Edgar Oscar Jory 5000 pro CRI; dalla famiglia ing. Spadiglieri 25.000 pro Opera profughi giuliani e dalmati.

In memoria del comm. Cesare Felice Zanetti dall'avv. dott. Giovanni Tomasi - notaio 10.000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria del cap. Nestore Martinoli dalla moglie e dai figli 75.000 pro Fondo «Banelli» (figli dei marittimi caduti sul mare), 20.000 pro erigenda chiesa S. Rita, 20.000 pro Suore di Carità di S. Croce (via Besenghi 27) e 35.000 pro Asilo «Don Ridolfi Trasaghis» (Udine); dai cognati Aggio e Maria Palisca 10.000 pro Ospedale infantile; da Maria e Tullio Suttora 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Mareglia 2000, da Franco e Santina Devetta 3000, da Irene Cosulich 1500 pro erigenda chiesa S. Rita; da Renato e Laura Garbassi 1500, dalla famiglia Giuseppe Mosconi 20.000, da Giovanni e Delia Gerolami 3000 pro Fondo «Banelli»; dall'avv. Sergio e Marucci Strudhoff 1500 pro Lega Nazionale; da Nello e Sarah de Stauber 5000, da Antonella e Attilio Kozmann 2000, da Carmela Accerboni ved. Brunetti 2000 pro Lega italiana malattie cardiovascolari; da Antonio Gerolimi 5000 pro «Domus Lucis».

Da un gruppo di istriani 12.000 pro Tempio Mariano (Altare degli istriani, fiumani e dalmati).

In memoria di Francesco Renni dal personale EPT (Trieste) 17.500 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Laghi-Ragusin 5000 pro Associazione Opera Caduti senza Croce (Altare).

In memoria del rag. Otello Greblo dall'ing. Emilio Sabelli 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Colja, Marcon, Martinolli, Meula, Paluzzi, Schaimer e Terzuoli del condominio dello stabile n. 10/1 di Strada di Guardiella 6500 pro Banca del sangue; dai condomini dello stabile n. 2 di via Romanin 27.000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Candido Costalunga da Margherita Colonello 3000 pro CRI; da Carmen Stuparich e fratello Umberto 2000 pro A.N.F.Fa.S. (Centro lavoro protetto); dalla cognata Consuelo Pirini 5000, dalla nipote Licia Zardini 5000, dal nipote Arturo Pirini 10.000 pro Unione nazionale italiana reduci di Russia.

In memoria di Romano Repini da Maria Fortuna 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Arrigo Dobrilla da N. N. 1000 pro Centro tumori.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

I primi risultati degli esami autunnali

Gli alunni licenziati dagli Istituti «Brunner», «Rismondo» e «Fonda Savio»

Alla Scuola media statale «Guido Brunner» sono stati licenziati nella sessione autunnale i seguenti alunni: Dario Antoni, Vinicio Baitz, Novello Contadini, Maria Luisa Covacci, Patrizia Domini, Fabiola Dotti, Viviana Fraternali-Denti, Rita Ghersinich, Marina Kobau, Ettore Lodi, Livio Mahorcic, Patrizia Marion, Evelina Maule, Giorgio Menon, Gabriella Militello, Maria Grazia Monzoni, Grazia Moro, Sergio Perini, Luciano Perosa, Eddy Pipan, Vincenzo Roberti, Rosita Roman, Raffaella Salandra, Paolo Sicignano, Roberto Sincovich, Mirella Taucer, Alberto Tiozzo, Amelia Trani, Michele Zachigna, Fulvio Zarotti.

I sottoelencati allievi della Scuola media statale «F. Rismondo» hanno conseguito la licenza nella stessa sessione: Fulvia Apollonio, Graziella Bencich, Livia Cattunar, Attilio Cipriano, Roberto Comandè, Giorgio D'Agostini, Giuliano Degrassi, Lucia Del Conte, Ariella De Luca, Alida Esposito, Graziella de Feo, Giuseppina Ferraro, Claudia Fiorillo, Franca Fornasaro, Nevio Fornasiero, Natalia Furlani, Giuliano Gall, Gianfranco Gallo, Moreno Gnesda, Nadia Gorian, Diana Gorlato, Liliana Kravos, Loredana Manzutto, Donatella Maraston, Vlado Matijasic, Altiero Maurich, Mario Meriggioli, Claudio Pachor, Maria Rosa Padovan, Edoardo Pahor, Fabio Papa, Giovanni Pelosi, Bruna Petrarcheni, Mauro Piemontesi, Giorgio Pison, Enzo Polesello, Vinicio Quassi, Silvio Raseni, Domenica Rizzoti, Serena Segalla, Patrizia Stefani, Donatella Tandoi, Attilio Valente, Susanna Vichi, Aldo Vivoda, Rossana Vizzutti, Renata Zanni.

Ed ecco l'elenco dei licenziati alla Scuola media statale «Fratelli Fonda Savio»: Gabriella Angelomè, Lucia Barbato, Franca Barbo, Gabriella Bonetti, Rosanna Bresil, Annamaria Brovedani, Silvano Campagna, Luciano Cherin, Serena Colauti, Vito Cozza, Antonio Donato, Diego Fabbro, Walter Fachin, Angela Fratepietro, Roberto Gerdol, Serena Gheriani, Claudio Giannini, Fulvia Giorgi, Walter Giraldi, Maura Girolomini, Maria Novella Hemala, Emma Jurman, Dario Klavzar, Omero Leiter, Alessandro Lenardi, Caterina Lombardi, Giovanni Longo, Giovanni Marzini, Loris Mauri, Irene Peciarich, Lauramaria Pelizon, Alfredo Peternelli, Renata Pilat, Clara Prizzon, Gianfranco Radin, Maria Pia Raguso, Serena Raguso, Serena Rigo, Roberto Rolli, Lucio Squadrani, Sergio Valli, Larry Williams, Fabio Zabbia, Emanuela Zidarich.

Privatisti: Aldo Biecar, Arteo Bobich, Maria Jurasic, Fulvio Weis.

Iscrizioni all'Istituto per il commercio

Presso l'Istituto professionale di Stato per il commercio, di via Diaz 20, sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1967-68 per le seguenti sezioni di qualifica: addetti alla segreteria d'azienda (3 anni); addetti alla contabilità d'azienda (3 anni); addetti alle aziende di spedizione e trasporto (3 anni); stenodattilografi (2 anni); applicati ai servizi amministrativi (2 anni).

Per informazioni e per le iscrizioni, la segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10.30 alle 11.30. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 20 settembre.

Al Liceo Petrarca

La presidenza del Liceo ginnasio «F. Petrarca» comunica che, nella sede di via Rossetti 74, la segreteria è aperta nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 per le iscrizioni a tutte le classi liceali e ginnasiali. Le iscrizioni si chiuderanno il 25 settembre. La presidenza rende noto inoltre che, per il 1967-68, la classi liceali saranno miste.

Al «G. R. Carli»

Presso la segreteria dell'Istituto tecnico statale «Carli», in via Diaz 20, tutti i giorni, dalle ore 10.30 alle 11.30 ed il martedì e il venerdì dalle 19 alle 20, sono aperte le iscrizioni alle seguenti sezioni: a) commerciale, ad indirizzo mercantile; b) commercio estero; c) periti aziendali e corrispondenti in lingue estere; d) commerciale serale per lavoratori.



(«Giornalfoto»)

Un folto gruppo di commercianti di Novara e della provincia si sono dati convegno a Trieste, per visitare gli Stabilimenti Stock. Accolti festosamente dai dirigenti della grande azienda, sono stati accompagnati nei vari reparti della fabbrica, dove hanno assistito con interesse alle varie fasi della lavorazione, che va dalla distillazione del vino all'imbottigliamento del Brandy. Oggi il gruppo si sposterà a Portogruaro per visitare quell'imponente complesso della Stock, dove il distillato, dopo anni di giacenza in tini di rovere, diviene il Brandy così famoso nel mondo.. — Nella foto a destra il signor de Polo, della Direzione, illustra ad un gruppo dei convenuti il processo della distillazione del vino.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

AL XXX FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA

Commosso omaggio a Scherchen infaticabile propugnatore del nuovo

Webern, Vogel, Malipiero e Berio nel programma diretto da Maderna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, settembre

Il trentesimo Festival Internazionale di Musica contemporanea è iniziato sabato scorso nel nome di Hermann Scherchen, un commovente e doveroso omaggio che il Festival Veneziano non poteva non rendere al grande direttore e infaticabile propugnatore della nuova musica.

Fuori programma, nel pomeriggio, è stato proiettato un film su Scherchen, presentato dal Gruppo di ricerche della Radiodiffusion Télévision Française. Il documentario non era molto bello, in verità, ma ugualmente ci ha fortemente commossi, quando si è visto il maestro concertare, in una chiesa parigina, alcune parti dell'Arte della Fuga di Bach, nella famosa strumentazione da lui stesso realizzata.

Alle 21 i battenti del Teatro La Fenice si sono aperti per il concerto inaugurale, cocerto dedicato, appunto alla memoria di Scherchen. Giustamente è stato chiamato a dirigere l'orchestra veneziana uno dei suoi allievi prediletti: Bruno Maderna. E anche la scelta del brano d'apertura non poteva essere migliore: i «6 Stücke für Orchester» op. 6 di Anton Webern, certamente una delle pagine più belle della letteratura musicale del Novecento.

«Un romanzo in un sol sospiro», come disse Schoenberg, e proprio così ci appaiono ancor oggi i Sei Pezzi weberniani, un intero mondo culturale e artistico — quel mondo rappresentato dal romanticismo morente e dalla nascita dell'espressionismo — rivive qui, palpitante e meraviglioso. Echi di un indimenticato contrappuntismo si dissolvono in rarefazioni timbriche; il canto solistico che svanisce, quasi sul nascere, per incanto, in vibrazioni indefinite; fremiti degli strumentini che improvvisamente si arrestano in un vitreo accordo di un'arpa, della celesta e del Glockenspiel; l'esplosione degli ottoni che affogano in brontolii e sinistri boati della percussione. Bruno Maderna ha saputo rendere magnificamente ogni particolare della partitura, anche se talvolta l'orchestra non si è dimostrata all'altezza delle sue evidenti intenzioni, per qualche incertezza e imprecisione ritmica.

E' stata quindi la volta di due «Studi per orchestra» del russo-tedesco-svizzero Wladimir Vogel. L'opera data del 1930, ma certamente questa non è una attenuante, dato che Vogel, allora aveva già 34 anni. Sul programma leggiamo che «quella di Wladimir Vogel è una personalità di collegamento, per così dire, tra due momenti della storia della musica; ed è difficile dire se in lui sia più forte l'attaccamento al grande passato romantico o l'interesse e la partecipazione ai problemi che furono posti dopo la prima guerra mondiale». Un collegamento esiste, eccome! Il primo dei due studi inizia con un chiaro plagio della marcia funebre dell'Eroica. Dunque egli è evidentemente molto, molto attaccato al passato. Ma che Vogel abbia partecipato ai problemi posti dopo la seconda guerra mondiale, lo stento a credere. Come e perchè Vogel sia così spesso presente nei programmi dei Festivals musicali è una cosa che, veramente, non è facile a spiegarsi.

E' quindi seguita la X Sinfonia di Gian Francesco Malipiero. «Atropo, — annota Malipiero nella presentazione della X sinfonia — è quella delle tre Parche che sulla rocca avvolgeva lo stame della vita, stame che Cloto avrebbe filato a Làchesi reciso. Nella «Repubblica» di Platone, Atropo canta l'avvenire, Cloto il presente, Làchesi il passato». Dunque non ci possono essere dubbi sulle intenzioni di Malipiero nel comporre questa Sinfonia, che porta la dedica alla memoria di Hermann Scherchen, al quale era legato da profonda amicizia. E ricordiamo che Scherchen è morto proprio dirigendo l'«Orfeide» malipieriana a Firenze. Quest'ultima opera di Malipiero inizia e termina con la citazione, proprio, di alcune misure dell'Orfeide. Nell'insieme si tratta di un'opera minore del maestro veneziano.

L'avvenimento della serata è stato senz'ombra di dubbio, il lavoro di Luciano Berio, «Epifanie». Commissionato dalla S. W. F. di Baden Baden e completato nel 1961, questo lavoro è, in essenza, un insieme di brani strumentali (Quaderni per orchestra I, II e III) nei quali è stato interpolato un ciclo di pagine vocali. Interprete impareggiabile e stupenda dei brani vocali è stata Kathy Berberian. I testi tratti da pagine di Proust, di Joyce, di Machado, di Sanguineti, di Simon e di Brecht, sono stati presentati in un montaggio di citazioni proposte da Umberto Eco. Di volta in volta l'ordine di montaggio dei testi può essere variato e come ci spiega lo stesso Berio «i nessi significativi dei testi e la loro virtuale drammaturgia potranno quindi apparire in una luce diversa a seconda della loro posizione nello sviluppo strumentale. L'ordine scelto potrà mettere in evidenza la loro apparente eterogeneità o la loro unità dialettica. In maniera analoga, un certo ordine di successione dei pezzi strumentali potrà mettere in evidenza le costanti strutturali, mentre un altro ordine ne metterà in evidenza le divergenze. I testi, invece, sono distribuiti in modo da suggerire un passaggio graduale da una situazione poetica orientata verso la trasfigurazione lirica della realtà (Proust, Joyce, Machado) a una registrazione tragica e pressante dei ricordi (Sanguineti) e a una descrizione disincantata delle cose (Claude Simon). Ultimi i versi di Brecht che non hanno nulla dell'Epifania: sono il grido di rimpianto e di angoscia con cui Brecht avverte che talvolta bisogna rinunciare al fascino della parola quand'essa, con la contemplazione, comporti il rischio del silenzio e quando suoni come un invito a isolare, nella visione, l'«evento» e scordare i nessi che lo legano — e noi con lui — al mondo che i nostri atti costruiscono».

Forse «Epifanie» è il lavoro più notevole che ci abbia dato sino ad oggi Luciano Berio: la materia sonora è trattata con un'abilità straordinaria ricca di illuminazioni e di sottigliezze, di esplosioni materiche e raggelanti pulviscoli sonori. Talvolta la liricità e i violenti contrasti di alcune situazioni ci portano a intravedere un'aderenza di linguaggio molto vicina al mondo espressionista del primo Webern. I testi emergono da questo splendido ordito con volute che, riteniamo, soltanto Kathy Berberian, è capace di rendere con così stupefacente maestria. Bruno Maderna ha diretto «Epifania» con grande bravura ed ugualmente brava è stata l'orchestra del Teatro La Fenice, e il pubblico ha tributato calorosi applausi agli esecutori e allo autore, presente in sala.

Carlo de Incontrera

Il teatro indiano «Katakali» del Kerala è giunto a Belgrado, dove si esibirà in una serie di spettacoli all'«Atelje 212». Il complesso indiano è reduce da Parigi, dove ha ottenuto buon successo di pubblico e di critica.

Da giovedì Noschese al «Verdi»









Come è già stato annunciato nei giorni scorsi, il Teatro Verdi ospiterà, da giovedì 14 al 24 corrente, Alighiero Noschese nello spettacolo musicale «La voce dei padroni». Le repliche si susseguiranno ogni giorno con inizio alle ore 21; alle domeniche è prevista la doppia recita (ore 16 e ore 21).

Ne «La voce dei padroni» Alighiero Noschese interpreta oltre cento personaggi; si tratta in pratica di un vero e proprio «recital» del simpatico attore confortato dai più lusinghieri successi ottenuti, nella passata stagione in alcuni importanti centri della Penisola.

I testi dello spettacolo sono di Castaldo e Faele, mentre le musiche originali sono di Bruno Canfora; Gisa Geert ha curato le coreografie, mentre le scene sono firmate da Gianni Polidori e i costumi da Maria De Matteis ed Elio Costanzi. I solisti e le soliste del balletto affiancano Alighiero Noschese. La regia è di Garinei e Giovannini.

Alla biglietteria del Teatro Verdi prosegue la vendita dei biglietti per le prime tre rappresentazioni fissate per giovedì, venerdì e sabato prossimi, con inizio, come detto, alle ore 21.

Nelle foto: Fanfani, Moro, Dapporto e la Pavone; ma è sempre lui, Noschese, inimitabile imitatore.

MENTRE LA GIURIA INTERNAZIONALE E' AL LAVORO

Un clima di suspense sul «Città di Trieste»

Quest'anno le partiture conserveranno l'anonimo fino alla sera della loro esecuzione - Prevalenza di concorrenti d'altri Paesi



(Foto de Rota)

La giuria del Premio «Città di Trieste» durante una seduta dei lavori al Conservatorio «Tartini»

Ottantaquattro partiture di cui ben sessantuno dall'estero: questo è il primato raggiunto dal concorso di composizione musicale intitolato alla «Città di Trieste» nella sua presente edizione,

Per la prima volta i concorrenti stranieri sono dunque risultati più numerosi dei connazionali, segno indubbio della rispondenza che il concorso ha trovato oltre i confini, grazie alla serietà del meccanismo organizzativo ed alla coerenza dei giudizi espressi dalle varie giurie. Il lavoro di preparazione, la pubblicità, il lancio ed il mantenimento della competizione su un alto livello qualitativo non è impresa da poco. Ne sanno qualcosa colui che la presiede per statuto, e cioè il direttore del Conservatorio Tartini, maestro Orazio Fiume, alla cui sensibilità si deve la scelta variata dei componenti della giuria, ed il segretario dott. Aldo Baldini.

L'accurato lavoro di contorno è dunque approdato ad un innegabile successo dal punto di vista quantitativo. Si pensi ad esempio alle undici partiture giunte dalla Polonia, alle nove dall'Inghilterra, le due Nazioni che hanno contribuito con un apporto sostanzioso al rilevante totale.

Da alcuni giorni la giuria è riunita al Conservatorio per l'esame ed il vaglio degli spartiti giunti in tempo utile. E' presieduta dal maestro Orazio Fiume e presenzia ai lavori, in rappresentanza del Ministero della P.I. il dott. Mario Rossi, ispettore all'istruzione artistica. Ne fanno parte due illustri musicisti locali, Mario Zafred e Mario Bugamelli e ben quattro eminenti personalità del mondo musicale europeo. Sono Tony Aubin, Gottfried von Einem, Marcel Poot e Knudäge Riisager.

Tony Aubin è nato a Parigi nel 1907; è stato allievo di Paul Dukas, insignito del Prix de Rome 1930, si è perfezionato in direzione d'orchestra con Philip Gaubert.

Gottfried von Einem, compositore austriaco, è nato a Berna nel 1918. Dopo un periodo di soggiorno in Inghilterra, fu maestro sostituto all'Opera di Stato di Berlino. Perfezionatosi in composizione con Boris Blacher, si trasferì in Austria, assumendo la presidenza della Commissione artistica del Festival di Salisburgo e del Konzerthaus di Vienna.

Marcel Poot è nato a Vilvoorde in Belgio nel 1901; ha studiato ad Anversa ed a Parigi con Gilson e Dukas. Dal 1949 dirige il Conservatorio di Bruxelles. Noto critico musicale, ha fondato la «Ravue musicale belge»; autore di tre sinfonie, di oratori, di numerosa musica da camera, di poemi per orchestra,

Knudäge Riisager, compositore danese è nato in Estonia nel 1897 e si è formato alla scuola di Grabner a Lipsia. Da dieci anni dirige il Conservatorio di Copenhagen, ed è stato presidente dell'Unione dei compositori danesi. Ha scritto numerosi balletti attingendo al folclore ed alle leggende nordiche.

Da queste varie personalità, che, assieme ai nostri Zafred, Bugamelli e Fiume, compongono la giuria, verrà espresso il giudizio definitivo sulle tre partiture migliori. Il risultato non verrà però comunicato ed è questa la grossa novità che da quest'anno caratterizzerà il Premio Città di Trieste. Le partiture conserveranno l'anonimo e saranno contraddistinte soltanto da un motto fino al giorno della loro esecuzione in pubblico al Teatro Verdi con l'Orchestra triestina. Un clima di suspense precederà pertanto la manifestazione musicale; quella sera soltanto i vincitori avranno un volto ed un nome.

C. G.

OTTO SPETTACOLI IN ABBONAMENTO ALLO STABILE DI TORINO

Ritorna Gassman Inaugura Calderon

L'avvenire del teatro va ricercato in un più stretto e attivo rapporto con il mondo letterario italiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 11

Con un certo anticipo sugli altri teatri italiani a gestione pubblica, il Teatro stabile di Torino ha varato il cartellone per la stagione 1967-1968. Ne ha dato oggi l'annuncio lo stesso Sindaco torinese, prof. Giuseppe Grosso, nel corso di una conferenza - stampa alla quale hanno partecipato anche il direttore artistico Gianfranco De Bosio, il direttore organizzativo Nuccio Messina e i consiglieri Giuseppe Bartolucci, Federico Doglio e Gian Renzo Morteo.

«Per lo Stabile di Torino — ha detto il Sindaco Grosso — l'avvenire del teatro è da ricercare in un più stretto e attivo rapporto con il mondo letterario, in particolare italiano; in un perfezionamento e arricchimento dei mezzi espressivi propri dello spettacolo drammatico; ed infine in un più largo e sistematico inserimento del teatro nel contesto culturale e quindi sociale. Il teatro ha poi ritenuto opportuno caratterizzare — ha proseguito Grosso — la propria attività in due settori: 1) servizio pubblico; 2) ricerca. Il primo di questi settori coincide con quella che tradizionalmente da venti anni in qua costituisce la principale attività degli Stabili; il secondo rappresenta un'apertura e un riconoscimento d'interesse nei confronti del nuovo e di un necessario costante aggiornamento dialettico».

Il cartellone dello Stabile torinese prevede otto spettacoli in abbonamento, di cui cinque prodotti dal teatro e tre presentati in scambio con altrettanti Stabili italiani. L'inaugurazione della stagione è fissata per sabato 30 settembre con «La devozione alla croce» di Pedro Calderon de la Barca (riduzione di Roberto Lerici) per la regia di Gianfranco De Bosio e l'interpretazione, nei ruoli principali, di Adriana Asti (Giulia), Glauco Mauri (Curzio), Corrado Pani (Eusebio) e Didi Perego (Menica). Seguiranno poi «I dialoghi» del Ruzante, «Riccardo III», di Shakespeare (traduzione di Rodolfo Wilcock) per la regia di Luca Ronconi e l'interpretazione di Vittorio Gassman, Edmonda Aldini e Edda Albertini, «Il misantropo» di Molière (traduzione di Vittorio Sermonti), «Il suggeritore nudo» di F. T. Marinetti. Gli spettacoli ospitati in scambio sono: «I giganti della montagna» di Pirandello («Piccolo Teatro» di Milano, regia di Strehler); «Tango» di Mrozek (Teatro stabile di Genova, regia di Squarzina): «Napoli notte e giorno» di Viviani (Teatro stabile di Roma, regia di Patroni-Griffi).

Il Sindaco di Torino ha soggiunto che, allo scopo di preordinare con opportuno anticipo il proprio lavoro, lo Stabile di Torino sta elaborando il repertorio del biennio con progetti di allestimento di opere quali: «Benito Cereno» di Lowell; «Lulu», di Wedekind, «La cameriera brillante» di Goldoni, «Timone di Atene» di Shakespeare e la novità «Bestia da stile» di Pierpaolo Pasolini, del quale lo stesso autore curerà la regia. Nella prossima primavera, il Teatro stabile di Torino parteciperà al «Festival des nations» di Parigi, la più importante rassegna teatrale europea.

G. P.



Vittorio Gassman

Franco Citti in «Vangelo '70»

Roma, 11

Giorgio Albertazzi è stato sostituito da Franco Citti nello episodio del film «Vangelo '70» diretto da Valerio Zurlini, dal titolo «Seduto alla sua destra». Gli altri interpreti di questo episodio di «Vangelo '70», ambientato in un Paese del centro dell'Africa, sono l'attore americano Woody Strode e Jean Servais,

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Segnale orario, Giornale radio e notiziario: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23. - 7.10: Musica stop; 7.48: Pari e dispari; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La comunità umana; 9.10: Colonna musicale; 10.05: Le ore della musica; 12.05: Contrappunto; 12.47: La donna, oggi; 12.52: Sì o no; 13.20: Punto e virgola; 13.33: Le mille lire; 13.37: E' arrivato un bastimento; 14.40: Zibaldone italiano; 15.40: Pensaci, Sebastiano; 15.45: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Novità discografiche francesi; 17.20: «Mademoiselle Docteur», di Enrico Roda; 17.35: Suona Arturo Benedetti Michelangeli; 18.05: Il dialogo. La Chiesa nel mondo moderno; 18.15: Per voi, giovani; 19.30: Luna-park; 19.55: Una canzone al giorno; 20.15: La voce di Anna Marchetti; 20.20: «Madame Butterfly»; 22.40: V Giochi del Mediterraneo.

SECONDO PROGRAMMA

Segnale orario, Giornale radio e notiziario, dalle ore 6.30 alle 22.30, ogni ora (eccetto ore 12.30). - 6.35: Colonna musicale; 7.40: A tempo di musica; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.45: Signori, l'orchestra; 9.05: Un consiglio per voi; 9.12: Romantica; 9.35: Album musicale; 10: «Le inchieste del giudice Froget», di Georges Simenon; 10.15: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 10.40: «Hit parade de la chanson»; 11: Ciak; 11.35: La posta di Giulietta Masina; 11.45: Le canzoni degli anni '60; 13: Lei che ne dice? Considerazioni di Fagiano e Vesigna; 13.45: Teleobiettivo; 13.50: Un motivo al giorno; 14: Le mille lire; 14.04: Juke-box; 14.45: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15.15: Grandi direttori: Serge Kussewiszki; 16: Le canzoni del XV Festival di Napoli; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Transistor sulla sabbia; 17.55: V Giochi del Mediterraneo; 18.50: Aperitivo in musica; 19.23: Sì o no; 20: Punto e virgola; 20.10: Il vostro amico Rascel; 21.10: Non tutto, ma di tutto; 21.50: Musica da ballo; 22: Complessi e solisti di jazz; 22.40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA

9.55: Conversazione; 10: Musiche clavicembalistiche; 10.15: Musiche di Quantz, Berezowski, Rossini; 10.55: Sinfonie di Prokofiev; 11.35: Musiche di von Weber; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di Adam e Carpenter; 13: Recital dal Quartetto Borodin; 14.25: Jean Baptiste Besard: Tre pezzi per liuto; 14.30: Pagine dell'opera «La dannazione di Faust»; 15.30: Novità discografiche; 15.50: Musiche di Schubert; 16.20: Compositori italiani contemporanei; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di Lully; 17.20: Musiche di Lutoslawski; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: Italiani in America; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: La cultura classica del '900 italiano; 21: Musica e romanticismo; 22: Giornale; 22.30: Libri ricevuti; 22.40: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

18.15: *Segnale orario - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
a) Galassia - Cineselezione dei ragazzi — b) Il Teatro delle Dieci presenta «Giustino è goloso» di Georges Feydeau — c) Urrà, Flipper! - L'uomo del circo - Telefilm — d) Il re della foresta - Cartone animato.
RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Il Novelliere - «Serata con Cesare Pavese» di Daniele D'Anza e Belisario Randone.*
22.45: *Quindici minuti con Anna Marchetti.*
23.00: *Telegiornale.*

TV SECONDO

17.30: *Eurovisione - Tunisi - Giochi del Mediterraneo.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.10: *Intermezzo.*
21.15: *Cordialmente - Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico.*
22.15: *Chi ti ha dato la patente? - Auto-quiz a premi.*

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Franco Russo e il suo complesso; 12.15: Asterisco musicale; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Canta Sergio Endrigo; 13.30: «Co' iero mulo»: «Un caro amico», di Dante Cuttin; 13.55: Appuntamenti con l'opera lirica: «Le maschere», di Pietro Mascagni - Atto I; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Questa sera riposo settimanale.
TEATRO VERDI. Dal 14 al 24 settembre, Alighiero Noschese nello spettacolo musicale: «La voce dei padroni». Regia di Garinei e Giovannini. Inizio degli spettacoli, ore 21; domeniche ore 16 e 21. Vendita dei biglietti, alla biglietteria del Teatro Verdi (Tel. 23968).

EDEN. 16, 18, 20, 22: «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!». Una coppia formidabile, Monica Vitti e Jean Sorel. Un giallo rosa irresistibile. In technicolor.
EXCELSIOR. Apertura ore 16, ultima 22.10: «Matchless», con Ira Fürstenberg, Patrick O'Neil e Nicoletta Machiavelli. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Sospese tessere ed entrate di favore.
FENICE. Orario spettacoli ore 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Philip Law, Luigi Rovelli, Mario Brega. Musiche di Ennio Morricone. Technicolor techniscope. Vietato ai minori di anni 14. Sospese tessere ed ingressi di favore.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16: «Una donna sposata» (Une femme mariée). L'eterno triangolo, moglie, marito, amante osservato da un punto di vista veramente nuovo, nel capolavoro di Godard con: Macka Meril (Charlotte - La donna), P. Leroy (Il marito), B. Noel (L'amante). Vietato ai minori di 18 anni. Per tassative disposizioni della Casa distributrice sono sospese tutte indistintamente, le tessere.
NAZIONALE. 16, 19, 22.10: «I cannoni di Navarone» con Gregory Peck, David Niven e Anthony Quinn. Eastmancolor cinemascope.
RITZ. (Aria condizionata). 16.30: «Il sigillo di Pechino». Dall'inferno dei mari della Cina una caccia spietata li travolse nell'orgia più sinistra del male. Con R. Stack e E. Sommer. Spettacolare technicolor Warner.
ALABARDA. 16.30: «...E divenne il più spietato bandito del Sud» in colorscope. Una affascinante storia di amore, in un classico del cinema, con il nuovo astro americano: Peter Lee Lawrence e Gloria Milland.
AURORA. 16.30. In prima visione assoluta: «Il bello, il brutto, il cretino». La più recente e comica interpretazione di Franchi e Ingrassia. Technicolor.
CAPITOL. 16.30: «Avventurieri per una rivolta». Uno spettacolare technicolor Paramount con Broderick Crafford e Jean Seberg.
CRISTALLO. 16. Inizio della nuova stagione cinematografica 1967 - 1968: «Fantasia», il capolavoro dei capolavori di Walt Disney in technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Io, l'amore» in colorscope. Affascinante e moderna storia d'amore! Lo scoppio irrefrenabile di un amore folle e sensuale. Il film più audace, con Brigitte Bardot e Laurent Terzieff. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 16.30: «Carabina Williams», James Stewart, Wendell Corey.
IMPERO. 16.30. Un atteso ritorno: «La signora omicidi». Uno dei più grandi successi comici del cinema. Technicolor.
MODERNO. 16.30: «Sciarada per 4 spie», con Lino Ventura, Marilù Tolo e Jean Servais. Un film di avventura e spionaggio. Cinemascope technicolor.
VIALE. 16.30: «Agente Tigre sfida infernale». Un film avventuroso e drammatico con Roger Hanin e Rene Blancard.
VITTORIO VENETO. 16.15. Cary Grant, Samantha Eggar e Jim Hutton nel divertentissimo technicolor: «Cammina, non correre».

ABBAZIA. 16: «La legge del più forte». Un meraviglioso western in technicolor con Glenn Ford e Shirley Mac Laine.
ALCIONE. (Tel. 96162). 16: «L'affare Blindfold» con Rock Hudson e Claudia Cardinale. Spionaggio, amore, avventura in un film allucinante. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «La lunga notte dell'orrore». Un classico del brivido in technicolor con André Morell e John Carson. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 16 (estivo 20.30 e 22.15): «Frenesia del piacere». Audace, scabrosa, piccante vicenda con Anne Bancroft, Peter Finch e James Mason. Vietato ai minori di 14 anni. Solo oggi.
ASTORIA. (Ponziana ampio posteggio). 16.30. W. Holden e D. Kerr nell'intramontabile capolavoro Paramount: «Anche gli eroi piangono».
ASTRA. Oggi chiuso. Domani: «Il paese delle meraviglie» con Stanlio e Ollio.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Sandok il Maciste della jungla», con Sean Flynn, Alessandra Panaro.
MARCONI. 16.30: «Duello all'ultimo sangue». Technicolor con Rock Hudson e Donna Reed.
NOVO CINE. 16: «Tokio di notte». Spettacolare technicolor.
RADIO. 16: «I giganti di Roma». Spettacolare film storico con Richard Harrison. Technicolor cinemascope.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 e 22.15: «Frenesia del piacere». Audace, scabrosa, piccante vicenda con Anne Bancroft, Peter Finch e James Mason. Vietato ai minori di 14 anni. Solo oggi.
ARENA DEI FIORI. 20.30 (chiusura cassa 21.45 - Si ripete il 1.o tempo): l'avvincente film in cinemascope, colore De Luxe: «Ciclone sulla Giamaica» con Anthony Quinn, James Coburn (l'agente Flint) e Lila Kedrova.
ARENA DIANA. 20.30 (cassa 20 - Si ripete il primo tempo): «Dottore nei guai». Divertentissimo technicolor. D. Bogarde, S. Egger, M. Demongeot.
GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Matrimonio alla francese», con Michele Mercier, Robert Hossein, Lilli Palmer.
GINNASTICA. Apertura cassa 20, inizio 20.30. Si ripete il primo tempo: «I 4 volti della vendetta». Una storia violenta in technicolor con Lex Barker, Richard Harrison.
SERVOLA. 20. Jean Gabin, Michèle Mercier, Lili Palmer e Robert Hossein in «Matrimonio alla francese».
STADIO. 20 (due spettacoli): «Operazione Crossbow». Technicolor con Sofia Loren e George Peppard.
VALMAURA. 20.30. Dal romanzo di E. M. Remarque: «Tempo di vivere». Strepitoso successo in technicolor con John Gavin e L. Pulver.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Marconi, Novo Cine, Estivo Ginnastica.

MUGGIA

VERDI. 17: «Destino in agguato». Avvincente cinemascope con Glenn Ford e Nancy Kwan.

UDINE

ARISTON. 15: «Da uomo a uomo».
ASTRA. 15: «Fantomas contro Scotland Yard».
CAPITOL. 15: «Marinai in coperta».
CENTRALE. 15: «Una donna sposata».
PUCCINI. 15: «Il tempo degli avvoltoi».
CRISTALLO. 15: «I pionieri dell'ultima frontiera».
DIANA. 18: «Vite vendute».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Viva Zapata!», con Marlon Brando e Anthony Quinn. Ult. 22.
VERDI. 16.30: «Non c'è posto per i vigliacchi», con C. Everett e M. Devin. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: « Berlino 1945: la caduta dei giganti », con K. Douglas e N. Strauss. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Operazione mistero», con R. Widmark e P. Darvi. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. Domani: «Il grido di guerra dei Sioux», con H. Keel e J. Caufield. A colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: chiuso. Domani: «Femmine a prezzo fisso» con V. Ciangottini e P. Prager.
PRINCIPE. 18: «Chi era quella signora?», con T. Curtis, D. Martin e J. Leigh.
EXCELSIOR. 17.30: «Femmine delle caverne». Un film di avventura. Scope technicolor.

RONCHI

RIO. 20. «Una pistola per un vile» con Fred McMurray e Jeffrey Hunter Cinemascope a colori. Ultima 22.
EXCELSIOR: riposo.

Ieri sera sul video

Il disgelo sullo schermo

Ordinaria amministrazione ieri sera su entrambi i canali televisivi. Da una parte il film «Pace a chi entra», incluso nella rassegna del cinema sovietico del «disgelo», dall'altra la rubrica per l'estate «Questa estate».

Quello che di più significativo è artisticamente valido la serie cinematografica del «disgelo» aveva da dare l'ha forse dato nelle settimane scorse, e ora liquida gli scampoli, seppur di buona qualità, con questo «Pace a chi entra» dei due giovani registi Vladimir Naumov e Alexsander Alov, presentato con successo alla Mostra di Venezia nel 1962. Anche qui (come in «Ballata di un soldato») si tratta di un viaggio. Negli ultimi giorni della guerra un tenentino sovietico ha l'incarico di trasportare all'ospedale militare un commilitone traumatizzato dai tanti orrori veduti e sofferti, e una giovane tedesca prigioniera in procinto di diventare madre. Il film è appunto la storia di questo viaggio che, tra vari episodi drammatici, si concluderà con la nascita del bimbo e lo annuncio che la guerra è finita.

E' un racconto di chiara e commossa intonazione pacifista e umanitaria, a cui manca però una precisa coscienza critica del momento storico e il fervore lirico che accendeva, per esempio, le opere precedenti di questo ciclo (soprattutto «Ballata di un soldato»). Rimane però la sincerità del messaggio, l'atto di fede nella sostanziale bontà dell'uomo, l'impeto giovanile di freschezza e simpatia capace, molto spesso, di neutralizzare le insidie del sentimentalismo. Un film minore, se vogliamo, ma di accorta e gentile fattura.

Benchè le attuali condizioni meteorologiche mettano sullo avviso che il tempo delle vacanze sta per scadere o è già scaduto, «Quest'estate» batte ancora il chiodo. Iersera si è veduto un altro numero nel cui sommario spiccava, tra l'altro, un'inchiesta sul divario turistico tra il Nord e il Sud.

Ber.

A Joe Sentieri l'Oscar della canzone

Jesolo, 11

Joe Sentieri ha vinto il primo «Oscar nazionale della canzone» con «La ballata del cavallo». Al cantante i suoi sostenitori hanno tributato una manifestazione di simpatia davanti all'albergo nel quale è avvenuta la premiazione. Commentando la sua vittoria, Joe Sentieri a detto scherzando di voler cominciare una nuova scuderia con questo cavallo vincente.

La carovana dei cantanti che ha concluso oggi a Jesolo la manifestazione era partita da Avellino quindici giorni fa ed aveva toccato varie città, tra cui Matera, Trani, Caserta, Prato, Nizza, Monferrato e Desenzano sul Garda.

Consegna premi IDI - St. Vincent

Roma, 11

Il 14 e 15 settembre si svolgerà a St. Vincent il XVII Convegno nazionale dell'istituto del Dramma Italiano (IDI) con la consegna dei «Premi IDI-St. Vincent» agli autori, registi, attori, e del premio al vincitore del «VI concorso nazionale dell'istituto». Tra i premiati: Primo Levi, Brunello Rondi, Corrado Augias, Alfredo Balducci, Giorgio De Lullo, Paola Borboni, Elsa Albani, Gianrico Tedeschi, Lucilla Morlacchi.

Al convegno parteciperanno il Sottosegretario al turismo e spettacolo on. Sarti, il direttore generale dello spettacolo, dott. De Biase, critici, scrittori, attori e personalità del mondo culturale.

Jean Anouilh regista di se stesso

Nizza, 11

Dopo una vacanza di circa un mese, Jean Anouilh ha lasciato la Costa Azzurra diretto a Parigi, dove, secondo quanto ha dichiarato al momento della partenza, curerà la regia della nuova edizione di uno dei suoi drammi più discussi, «Pauvre bitos», rappresentato per la prima volta tredici anni fa.

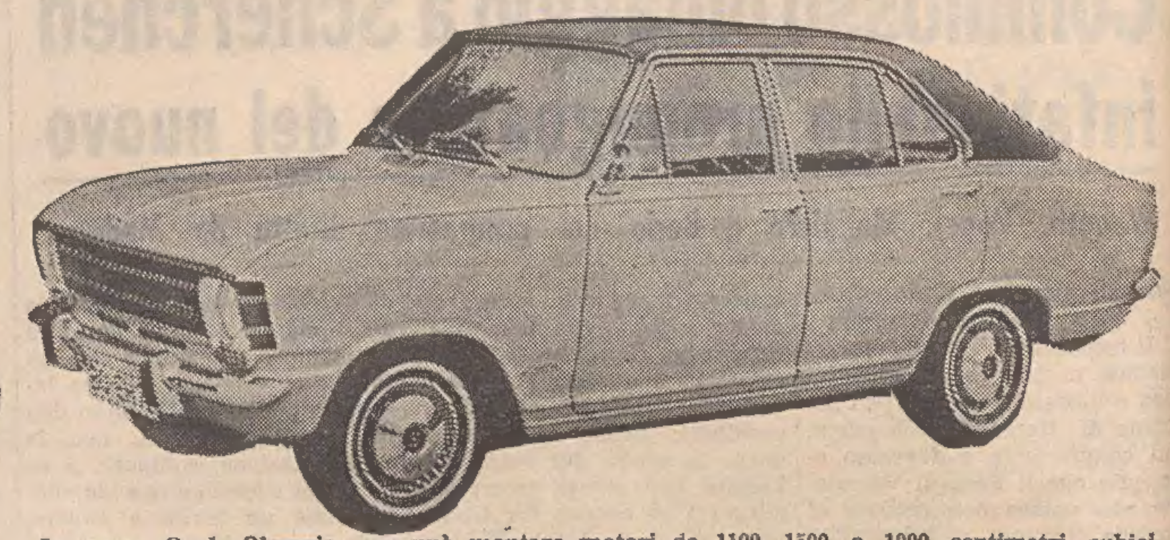


★ la pagina dei motori ★

DOPO LE NOVITA' GIA' ANNUNCIATE DALLA FORD TEDESCA, DALLA RENAULT E DALLA VOLKSWAGEN

Prossimo il Salone di Francoforte: cade il velo anche per le NSU, le Opel e le BMW


Il coupé BMW 1600 disegnato da Frua: 105 cavalli a 6000 giri. Raggiunge i 200 chilometri l'ora


La nuova Opel «Olympia» che può montare motori da 1100, 1500 e 1900 centimetri cubici

La Simca entro l'anno presenterà la nuova Berlina «928» a trazione anteriore e motore trasversale

Tra due giorni Francoforte aprirà le porte al suo Salone dell'automobile nel quale saranno presentate alcune tra le più importanti novità che verranno prodotte e lanciate nel prossimo anno. Nella nostra «Pagina dei motori» abbiamo già illustrato le caratteristiche della nuova produzione della Ford tedesca con i suoi modelli «17 M» e «20 M» che sostituiscono le già anziane «Taunus», della Citroën con l'ultima nata «Dyane» e con le modificate e ridisegnate ID e DS, della «Renault» che ha rinfrescato i suoi modelli «R 4» e «R 10», e della Volkswagen che ha aggiornato il «maggiolino».

Qualche mese fa avevamo anche preannunciato — ma sulla base di semplici indizi ed indiscrezioni non ufficiali — alcune novità in preparazione presso la NSU, la Simca e la BMW, nonchè delle voci su quanto stavano predisponendo la Opel, l'Alfa Romeo e la Fiat. Non tutte queste Case saranno presenti a Francoforte, ma oggi possiamo dare nuovi e concreti dati su alcune vetture che esse stanno predisponendo per il lancio o stanno collaudando più o meno segretamente.

Birotore Wankel della «RO 80» NSU

Iniziamo con la NSU che sarà certamente al Salone germanico con la nuovissima e possiamo dire rivoluzionaria «RO 80» a doppio pistone rotante Wankel. Questa Casa ne aveva già annunciato ufficiosamente la presentazione a Francoforte, ma non si era molto sbilanciata sulle caratteristiche di questa berlina. A pochi giorni dalla «vernice», se non sappiamo ancora tutto sulla «RO 80», possiamo dire che è una berlina 5-6 posti a quattro porte e sei luci, dotata di un motore birotore a trazione anteriore e con due camere di scoppio di quasi 500 cc. ciascuna. Nelle due camere il pistone ruota con un ciclo a quattro tempi come nel motore tradizionale, ma la potenza in rapporto alla cilindrata, raggiunge quote molto più alte. Questo nuovo motore, alimentato da due carburatori Solex con pompa di accelerazione, ha una potenza di 115 cavalli DIN a 5500 giri/minuto che dovrebbe sviluppare una velocità massima di oltre 180 chilometri all'ora. Le ridotte dimensioni del «Wankel» hanno permesso un limitato ingombro del cofano anteriore a vantaggio della visibilità.

La vettura è dotata di scocca portante in corpo unico che garantisce rigidità alle sollecitazioni assiali. I freni, a doppio circuito, sono a disco sulle quattro ruote, con servofreno e un regolatore di frenata per evitare il bloccaggio delle ruote posteriori dato che si tratta di una «trazione anteriore». La «RO 80» adotta la trasmissione automatica «Saxomat» a tre rapporti, collegata al motore con frizione monodisco e convertitore di coppia che aziona le ruote anteriori per mezzo di giunti omocinetici. Le dimensioni della vettura sono le seguenti: lunghezza m. 4,78, passo m. 2,86, carreggiata anteriore m. 1,48, posteriore m. 1,43, altezza m. 1,41, peso kg. 1180. Il consumo va dai 10 ai 12 litri per 100 km., naturalmente a due terzi della velocità massima. L'interno della vettura è ben finito, ma la strumentazione appare piuttosto carente per una macchina il cui prezzo dovrebbe aggirarsi sui 2 milioni (in Germania il prezzo è stato fissato in 2.200.000); per contro il volante ha una imbottitura centrale antiurto. L'abitabilità è ottima soprattutto perchè gli organi meccanici sono racchiusi in uno spazio ridotto. La produzione iniziale sarà di 50 vetture al giorno e la garanzia è stata estesa a 30.000 chilometri oppure 18 mesi, il triplo di quanto si usa in Germania.

Potenziate le Opel

Anche la Opel presenterà a Francoforte i suoi nuovi modelli preparati in gran segreto. Ci saranno delle modifiche tra quelli in produzione e il lancio di una nuova berlina di media cilindrata che sta tra la Kadett e la Rekord. Per essa è stato rinverdito il nome di «Olympia», quello cioè delle vecchie Opel dell'anteguerra. Il motore è di un litro e mezzo ma opzionalmente si potrà avere un 1700 o un 1900 montato su telaio della Kadett ma con carrozzeria più spaziosa. Oltre a questa novità assoluta, la Opel metterà in produzione una Kadett potenziata da 400 in più: cioè passerà a 1500 cc., ma sarà pure disponibile la attuale 1078; entrambe però con bracci longitudinali e molloni del tipo «Rekord» anzichè le balestre semielittiche monofoglia attuali. Si afferma pure che anche le Rekord avranno un nuovo modello potenziato che si chiamerà «1900 Sprint». La «Commodore», per ultimo, avrà un motore più potente: il «GS» potrà raggiungere i 210 chilometri orari.

La nuova Simca a trazione anteriore

In avanzato stato di preparazione è un nuovo modello della Simca che non verrà presentato a Francoforte ma molto probabilmente lo vedremo al Salone di Parigi dal 5 al 15 ottobre. Si tratta di una berlina a coda corta e a trazione anteriore, della quale già da tempo si parla non solo in Francia. Almeno per ora viene denominata «928» ed avrà un motore di 1118 cc. anteriore e montato trasversalmente, sospensioni a ruote indipendenti, freni a disco anteriori, sterzo a cremagliera. Si annuncia una potenza di 53-56 cavalli Din a seconda del rapporto di compressione che varierà da 8,2:1 a 9,6:1; velocità massima attorno ai 140 orari in quarta a 5750 giri/minuto. Il cambio avrà la leva sul cruscotto. Le proporzioni dovrebbero essere le seguenti: lunghezza 3,95; larghezza 1,58; altezza 1,45; passo 2,30.

Coupé «BMW G.T.»

Qualche novità anche alla BMW che non poteva mancare a Francoforte dato il favorevole consenso che sta ottenendo attualmente. I grossi modelli 2000 (TI, Tilux, CA, CS) non subiranno modifiche e nemmeno quelli da 1800 cc. La Casa tedesca, invece, presenterà al Salone tre nuovi modelli di piccola cilindrata, cioè quelli da 1600 cc.: in versione berlina, che raggiunge i 185 km. orari e una potenza di 105 cavalli Din a 6000 giri contro i 96 cavalli attuali; in versione coupé G.T. (sempre con motore 1600 cc.) con la carrozzeria della Glas disegnata da Frua, dotata di motore TI capace di raggiungere i 200 km. l'ora, è una cabriolet più modesta.

Tullio Stabile

IL SUCCESSO DELLA CHAPARRAL HA CONVINTO ANCHE I DUBBIOSI

Porsche, prima auto sportiva con cambio automatico di serie

EVITATO IL FASTIDIO DI DOVER SEMPRE CAMBIAR MARCIA NEL TRAFFICO URBANO O IN COLONNA

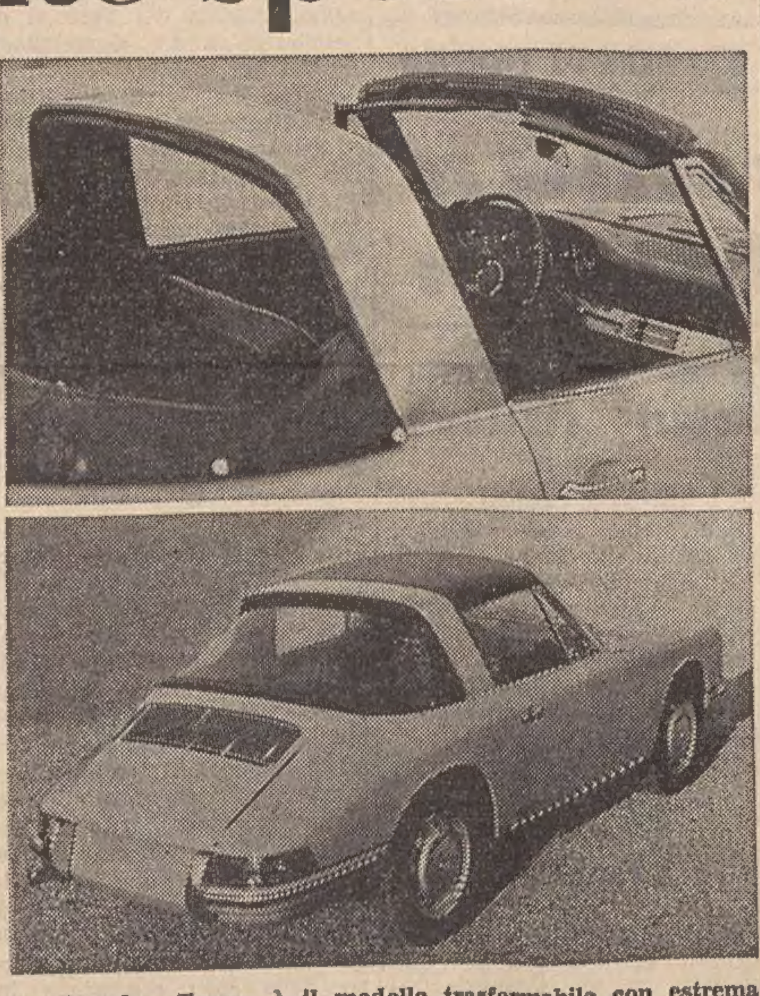
Fino a poco tempo fa non pochi automobilisti nutrivano dei dubbi sull'applicazione del cambio automatico alle vetture sportive, e sembra che qualcuno li nutra ancora. Infatti, quando l'anno scorso la Chaparral vinse la «1000 Km.» del Nürburgring, questa vittoria ebbe, per molti, del sorprendente. Su questo tortuoso e difficile circuito, che richiede migliaia di cambi di velocità, furono proprio le frazioni di secondo risparmiate ad ogni passaggio di marcia, moltiplicate per il numero dei cambi, ad assicurare la vittoria finale al prototipo americano. Il cambio automatico scatta esattamente al momento ideale, evitando eventuali ritardi od errori del pilota, ed elimina i tempi morti richiesti dall'innesto e dal disinnesto della frizione. Pertanto, se è vero che in fatto di vetture sportive sono le corse ad insegnare, è anche vero che, a sorpresa di molti, proprio le corse hanno dimostrato come il cambio automatico — un tempo ritenuto soltanto una comodità per chi desiderava evitare la noia di passare da una marcia all'altra — sia superiore, nella guida sportiva, al cambio convenzionale.

Da molto tempo si sapeva che presso la Porsche gli stessi tecnici che hanno contribuito allo sviluppo del ben noto cambio sincronizzato Porsche, stavano lavorando ad un cambio automatico. Montato su di una vettura Gran Turismo questo cambio denominato «Sportomatic», ha dimostrato di essere perfettamente a punto assicurando alla Porsche la vittoria nella «24 Ore» del Nürburgring, una gara che sostituisce degnamente la durissima Roma-Liegi-Roma. Mentre la Chaparral è un «prototipo» ossia un esemplare unico, la Porsche offre nel suo programma 1968 una Gran Turismo «automatica» di serie: la «911 Sportomatic» al prezzo di L. 4.250.000 ige compresa. Aggiungiamo che lo «Sportomatic» non costringe a rinunciare al piacere di usare il cambio: chi ha il «gusto» del cambio può infatti intervenire in qualsiasi momento con la mano, non con il piede, perchè manca il pedale della frizione. Tuttavia, sul filo delle eseperienze fatte finora, piloti e collaudatori (ossia i più accesi sostenitori del cambio a mano) hanno preso rapidamente il «vizio» dello «Sportomatic». Il motore a 6 cilindri, due litri, della «911 Sportomatic» eroga 148 CV (sae), ossia 23 CV più della «911 T», e consente una velocità massima di 210 chilometri orari.

Va aggiunto che, oltre alla eliminazione dei tempi morti richiesti nel cambio convenzionale dai passaggi da una velocità all'altra, lo «Sportomatic» evita pure il fastidio di dover continuamente cambiare marcia nel traffico urbano, o quando si debba marciare in «colonna». Sulla «911 Sportomatic» manca naturalmente il pedale della frizione.

Numerose innovazioni sono state apportate ai modelli entrati in produzione dal luglio scorso e che verranno esposti tra giorni al Salone dell'Automobile di Francoforte. La gamma Porsche si articola ora su quattro modelli di cui uno con motore a 4 cilindri di 1600 cmc. e tre con motore a 6 cilindri di 2000 cmc., che vengono forniti con la stessa carrozzeria Coupé e nelle quattro corrispondenti versioni «Targa» (Cabriolet). L'innovazione più sensazionale resta tuttavia l'adozione del cambio automatico «Sportomatic» di serie per uno dei modelli a 6 cilindri. A richiesta, con sovrapprezzo di L. 190.000, lo «Sportomatic» è fornibile anche per gli altri due modelli a 6 cilindri.

Tutti i modelli «Porsche», a 4 e a 6 cilindri, sono disponibili (con sovrapprezzo di L. 280.000 nei confronti delle rispettive versioni Coupé) nella versione Cabriolet «Targa», l'originale formula che consente «quattro vetture in una sola». Anche i modelli «911 T» e «911 S» sono fornibili con «Sportomatic» con sovrapprezzo di L. 190.000.


La Porsche «Targa» è il modello trasformabile con estrema facilità in quattro diverse carrozzerie. Tettuccio e lunotto sono smontabili. Centralmente ha un roll-bar che è uno scudo di sicurezza per gli occupanti. Difatti, in lingua tedesca, la parola «Schild» significa «scudo» oppure, letteralmente, «targa»


La Porsche 911 «Sportomatic» esteriormente non si differenzia dai modelli «912» e «911 T»

Trema l'industria americana per il libro di Ralph Nader

«L'AUTO CHE UCCIDE» ha spaventato il mondo

Questo libro ha una storia, il cui protagonista si chiama Ralph Nader ed è un giovane avvocato laureato ad Harward. Nel 1956 Nader comincia a occuparsi di problemi di sicurezza automobilistica dal punto di vista legale. «Mi resi ben presto conto, affermò poi, che in tribunale si giudicavano sempre gli automobilisti, mai l'automobile. E questo mi parve ingiusto». Una volta iniziata la sua inchiesta, Nader si vide chiudere molte porte in faccia, ma fu proprio questo che lo incoraggiò a perseverare.

Nel 1965 apparve il suo libro «L'auto che uccide». Era la prima volta che qualcuno osava affrontare i problemi della strada in un modo diverso da quello tradizionale. Finora l'uomo al volante era stato considerato l'unico responsabile, a cui si raccomandava «non bere, sii prudente, sii sobrio». Adesso invece era l'automobile stessa, e chi la costruiva che entrava in gioco. Nader chiedeva all'industria automobilistica di fornire delle vetture capaci di resistere agli incidenti.

I primi a comprare il libro furono naturalmente i costruttori di automobili, a cui non piacque, e piacque ancora meno che il governo federale di Washington cominciasse a interessarsi della sicurezza automobilistica da questo punto di vista. Fu aperta un'inchiesta senatoriale e Nader venne citato. Da quel momento cominciò a essere bersagliato di telefonate misteriose, mentre i suoi amici e conoscenti sparsi un po' dappertutto negli Stati Uniti, ricevevano strane visite di persone che dicevano di rappresentare importanti compagnie interessate a valersi della collaborazione dell'avvocato Nader e chiedevano informazioni sul suo conto.

Finalmente viene il giorno della deposizione di Nader davanti alla Commissione Senatoriale. Si parlerà di sicurezza automobilistica o di spionaggio industriale? Stampa, radio e televisione sono presenti. James M. Roche, presidente e direttore generale della General Motors, la più grande industria automobilistica del mondo, è messo in condizioni di doversi giustificare di fronte a un giovane avvocato di cui nessuno aveva sentito parlare fino a pochi giorni prima e che adesso aveva il suo nome in prima pagina su tutti i giornali. Perchè mai? Nader aveva osato affermare apertamente che i costruttori di automobili non si preoccupavano molto di migliorare le condizioni di sicurezza delle loro vetture e questo era bastato per gettare nel panico l'intera Detroit, capitale dell'industria automobilistica americana.

L'avvocato che difende J.M. Roche, direttore generale della General Motors, è Theodore Sorensen, ex consigliere di Kennedy, autore, tra l'altro, di un famoso bestseller sul Presidente. L'aula ha un sobrassalto quando il senatore dello Stato di New York, Robert Kennedy, prende posizione in favore di Nader. Kennedy e Sorensen avversari? Per tutta l'udienza, Sorensen non pronuncia una sola parola. Quanto al presidente della General Motors, per ben due volte presenta a Nader le sue scuse.

Le maggiori marche automobilistiche non solo riconoscono le loro manchevolezze, ma addirittura richiamano alcuni modelli per sottoporli a una verifica. La Chrysler richiama 16.700 modelli; la Lincoln 40.000; la Buick 500; la Pontiac 80.000. La Corvair, il modello più criticato da Nader, è la vettura che ne risente di più: le sue vendite, dopo l'uscita del libro, si sono ridotte alla metà.

Nell'aprile del '66, al Salone dell'automobile di New York, c'è una sola vettura che si possa dire «di sicurezza». Ma è italiana non americana. E' indubbiamente la più fotografata di tutto il salone per via delle sue porte scorrevoli e del volante rientrabile. L'industria americana, suo malgrado, deve allinearsi. I messaggi pubblicitari cominciano a parlare di «sicurezza».

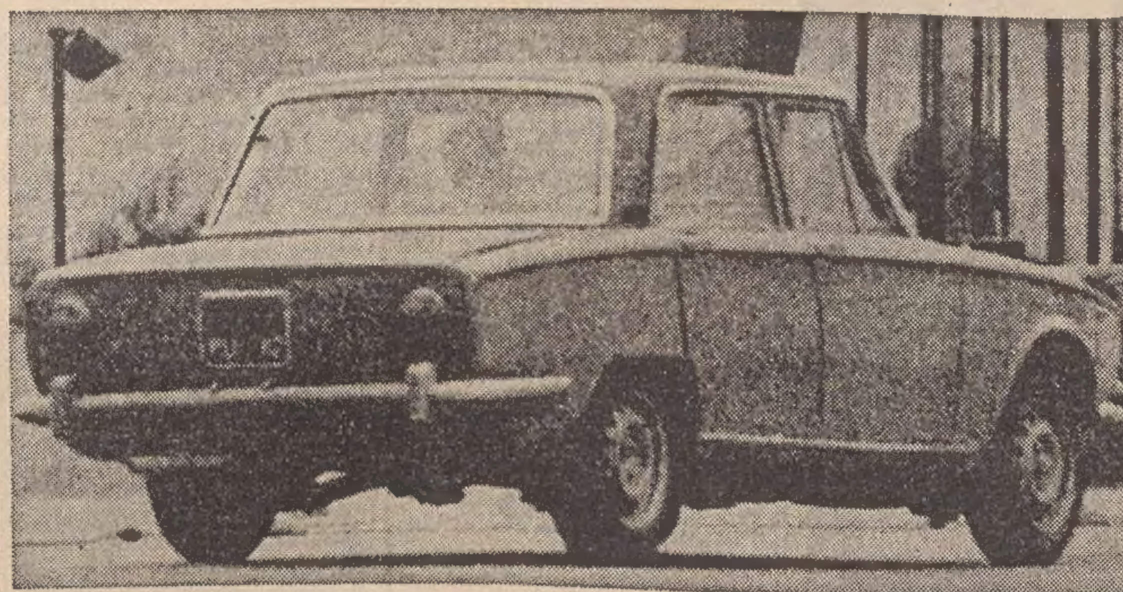
Lo stesso Presidente Johnson lancia un appello perchè la carneficina della strada abbia fine. Johnson afferma che gli incidenti stradali costano al paese più che la guerra nel Vietnam. Le cifre gli danno ragione: nel 1965 i morti nel Vietnam sono 1724 contro i 49.000 sulle strade, i feriti nel Vietnam sono 6110 contro i 3.500.000 delle strade. Le perdite per incidenti stradali si aggirano sugli 8 miliardi annuali di dollari, cioè più del costo della guerra nel 1965. In 190 anni, aggiunge il Presidente, sono morti in guerra 605.080 americani; in 25 anni sulle strade ne sono morti 1.500.000: è ora di mettere fine alla strage.

L'industria automobilistica americana si mette all'opera con sempre maggiore fretta. Ogni marca tende ora a sottolineare le proprie caratteristiche di sicurezza rispetto alla concorrenza. Intanto la commissione di Washington porta avanti i suoi lavori. Ciò che le grandi case temevano di più sta per realizzarsi: il governo federale intende imporre delle precise regole costruttive.

Il libro di Nader avrà provocato una crisi, d'accordo, ma in definitiva sarà uno strumento di rinnovamento perchè servirà a far costruire vetture più sicure.

Grazie al libro di Nader, la sicurezza è diventata un formidabile argomento di vendita. Esso — edito da Bompiarie italiane a lire 1800.

TRE NUOVE ALFA GIULIA 1750 AL 49.o SALONE DI TORINO



● Berlina, coupé e cabriolet: queste le versioni annunciate ● Leggere modifiche nella carrozzeria delle «1300» e «1600»

Ormai è certo. Il presidente dell'Alfa Romeo, Giuseppe Luraghi, ha annunciato ufficialmente il prossimo avvento della «Giulia 1750» la cui carrozzeria è stata realizzata con la collaborazione di Bertone. Alcuni prototipi della berlina sono stati sorpresi dal fotografo mentre si stavano predisponendo i collaudi: è appunto quello che pubblichiamo.

La meccanica è derivata dall'attuale «Giulia»: 4 cilindri bialbero, cinque marcie, freni a disco sulle quattro ruote, e una potenza di 125-130 cavalli che le permetteranno una velocità massima di oltre 185 km. l'ora. Le dimensioni della vettura saranno leggermente maggiorate tanto in lunghezza quanto in larghezza. L'attuale «Giulia» è lunga 4,14 e la nuova «1750» dovrebbe avere metri 4,24; sulla larghezza non ci sono notizie precise ma si parla di una migliore abitabilità, oltre ad una migliore rifinitura interna imposta anche dal prezzo che dovrebbe aggirarsi sui 2 milioni.

Le attuali «1300» e «1600» verrebbero leggermente modificate nella carrozzeria, ma si tratta di poca cosa. Più importante, invece, è la notizia che la nuova «1750» verrà prodotta anche in versione coupé e cabriolet. Il coupé non si discosterà dalla attuale «Sprint 1570 G.T.» salvo qualche modifica al frontale e all'aggiunta di due fari; anche il cabriolet disegnato da Pininfarina non subirà modifiche, però entrambi fruirebbero di alimentazione ad iniezione indiretta.

Le nuove «1750» dovrebbero venir presentate al prossimo Salone di Torino che avrà luogo dall'1 al 12 novembre.

CASA TEDESCA CONDANNATA A PAGARE

Chiede i danni per troppo consumo

Parigi, settembre

Dopo tre anni di vicende legali il tribunale di Parigi ha condannato un concessionario a pagare 5000 franchi (oltre 600.000 lire) di danni e interessi, più buona parte delle spese processuali, ad un cliente la cui auto consumava il 36 per cento di più di carburante di quanto annunciato sui manifestini pubblicitari dello stesso concessionario.

L'automobilista, Jean Lebret, aveva comprato nel 1964 una vettura tedesca pagandola una cifra pari ad oltre tre milioni di lire, che secondo il costruttore doveva consumare 10 litri per 100 chilometri. Invece alla prova dei fatti, il proprietario riscontrava che il consumo si avvicinava ai quindici litri. Dopo una serie di riparazioni e verifiche e dopo che i meccanici del servizio assistenza non riuscivano nell'intento di diminuire il consumo, il signor Lebret esasperato si rivolgeva alla giustizia e adiva le vie legali.

Sono stati necessari tre anni di perizie e contro perizie, ma alla fine il danneggiato ha avuto ragione. Il tribunale al proposito ha ammesso questa sentenza: «Il consumo di benzina è una delle caratteristiche più importanti di una automobile e costituisce uno degli argomenti più convincenti per realizzare la vendita. Di conseguenza un consumo molto superiore a quello dichiarato dalla casa costituisce una vera deficienza che può portare alla legittima contestazione della vendita».

ANCORA UNA VOLTA IN SARDEGNA I FUORILEGGE SONO RIUSCITI A INTASCARE UN SOSTANZIOSO RISCATTO

IN LIBERTÀ IL POSSIDENTE NUORESE DOPO IL VERSAMENTO DI 25 MILIONI

Per undici giorni Ignazio Tolu è stato prigioniero dei banditi, sempre con gli occhi bendati e le orecchie otturate «Non serbo rancore ai miei rapitori» ha dichiarato, negando inoltre che i suoi abbiano sborsato l'ingente somma



Il possidente Ignazio Tolu

Nuoro, 11

Il possidente Ignazio Tolu, di 38 anni, da Atzara in provincia di Nuoro, sequestrato il 31 agosto da cinque malviventi armati e mascherati che lo avevano sorpreso in località «Sa Frissa», Agro di Artueri nel Nuorese, è stato rilasciato ieri nelle campagne di Orgosolo. Ignazio Tolu si è diretto alla stazione dei carabinieri questa mattina. La prigionia del giovane possidente è durata 11 giorni.

Ignazio Tolu, secondo quanto ha dichiarato nel corso di un primo sommario interrogatorio agli inquirenti, è stato rilasciato ieri sera alle 17 in una località imprecisata ed impervia del «Supramonte» di Orgosolo.

Dopo qualche tempo Ignazio Tolu si è reso conto d'essere stato lasciato solo e di essere stato quindi rilasciato. Verso le 18, quando si è reso conto che nessuno dei banditi era nelle vicinanze ha cercato di recidere il legaccio che gli imprigionava, non saldamente i polsi. Se n'è liberato all'imbrunire ed ha cercato di orientarsi: in lontananza — sempre secondo il suo racconto — ha visto un bagliore, e si è diretto verso quella luce.

E' stata una marcia veramente difficile ed ardua; ha camminato per ore e ore in zone che, a suo giudizio, non avrebbe mai pensato esistessero in Sardegna. Ciò, nonostante sia pratico delle campagne impervie del Nuorese. Dopo la marcia notturna, alternata a brevi periodi di riposo, questa mattina verso le cinque è riuscito ad arrivare nei pressi di un ovile. Lì ha chiamato il proprietario, il pastore Francesco Menneas, che gli ha risposto «vieni tu nella mia capanna, non devo essere io ad uscir fuori». Entrato nell'ovile, Ignazio Tolu ha raccontato al proprietario la sua drammatica avventura e dopo essere stato rifocillato è stato accompagnato da Francesco Menneas ad Orgosolo.

Sono giunti in paese verso le otto e mezzo e si è recato a casa di amici residenti in Orgosolo. Si è poi presentato al commissariato di Pubblica Sicurezza dove ha dichiarato di essere Ignazio Tolu.

Nel pomeriggio, alle 17, si è recato presso la tenenza di Sorgono, dove è stato interrogato da parte del maggiore Luchi, comandante il gruppo carabinieri di Nuoro, del comandante la tenenza e di alcuni funzionari della Questura.

Gli inquirenti, che condurranno le indagini per individuare i responsabili del sequestro, dovranno accertare preliminarmente se Ignazio Tolu è stato rilasciato dai malviventi o se il giovane è riuscito a fuggire prima che i fuorilegge lo rilasciassero.

Secondo le sue dichiarazioni, subito dopo la cattura, i malviventi gli hanno chiesto passandogli un pezzo di carta, di «scrivere un biglietto». Ignazio Tolu — sempre secondo le sue dichiarazioni — ha risposto «non scrivo nessun biglietto, se volete uccidermi uccidetemi, ma non ci sarà niente da fare». Avrebbe inoltre aggiunto: «fatemi parlare con il capo, voglio chiarire la faccenda, se è per questione di soldi da me non ne avrete».

Rifiutandosi di farlo parlare con il capo, i malviventi lo hanno perquisito portandogli via le chiavi della macchina. Mentre due tenevano sotto la minaccia delle armi il servo pastore Giovanni Cadeddu, di 54 anni, ed il cognato di questi, Francesco Catzula di 54, gli altri gli hanno legato le mani dietro la schiena e gli hanno messo sugli occhi una benda scura, poi due tamponi scuri e poi una grande benda, che gli arrivava fin sotto il naso. Questa benda — secondo quanto ha dichiarato Ignazio Tolu — gli è stata sollevata durante gli undici giorni di prigionia soltanto per dargli da mangiare.

I malviventi gli hanno anche collocato dentro le orecchie due tamponi di cotone, e due pezzettini di garza coprendoli con delle strisciette di cerotto. Quindi durante tutta la prigionia non ha visto e non ha sentito nulla.

La sua avventura, come si ricorderà, ebbe inizio il 31 agosto in località «Sa Frissa» nelle campagne fra Atzara e Ortueri, dove sorge l'ovile della famiglia Tolu. Ignazio vi si era recato per esaminare con il pastore Giovanni Cadeddu, e con il cognato di questi, Francesco Catzula, alcuni problemi inerenti lo acquisto di un asino. Subito dopo l'arrivo all'ovile, avevano fatto la loro apparizione i malviventi che, dopo aver legato il Cadeddu ed il Catzula, lo avevano costretto a seguirli. I due pastori prigionieri vennero liberati da un altro servo pastore della famiglia Tolu, Salvatore Mura, di Austis, il quale dopo avere avvertito il padre di Ignazio, si recò alla tenenza dei carabinieri di Sorgono, a denunciare lo accaduto.

Mentre carabinieri e Polizia tentavano di localizzare il rifugio dove i banditi tenevano prigioniero il Tolu, i familiari del giovane possidente cercarono di stabilire i primi contatti con i banditi e, secondo alcune voci dopo qualche giorno Tommaso Tolu riuscì a iniziare le prime trattative con i fuorilegge che gli avrebbero chiesto per il figlio un riscatto di 25 milioni di lire. Tommaso Tolu tenne allo oscuro del sequestro del figlio la moglie Teresa Podda, sofferente di cuore e, per evitare che la donna venisse a conoscenza della notizia fece togliere l'antenna della televisione mentre alla radio fu tolta una valvola.

Quando, all'uscita del Commissariato i giornalisti hanno chiesto al Tolu se sapeva quanto era stato versato per il suo riscatto egli ha risposto: «Non so se sia stato pagato nessun riscatto: d'altro canto noi non siamo in grado di pagare alcuna somma in quanto non abbiamo soldi». Tolu ha concluso: «Non serbo rancore ai miei rapitori in quanto bisogna vedere per che cosa lo hanno fatto e qual è il motivo che li ha spinti a sequestrarmi».

E' MORTO IL PASTORE vittima di un attentato

Cagliari, 11

Il pastore Natalino Cauli, di 61 anni, da Orroli, in provincia di Nuoro, ferito la sera del 6 settembre da uno sconosciuto con due colpi di fucile da caccia mentre si trovava nelle campagne del paese, è deceduto all'ospedale civile di Cagliari dove lo aveva trasportato la moglie. Natalino Cauli stava conducendo il gregge all'ovile, per trascorrervi la notte, quando verso le 22.30 mentre si trovava a cinquecento metri dal paese veniva ferito.

JOHNSON IN PERSONA HA DATO L'ANNUNCIO UFFICIALE

È un capitano dei marines il promesso sposo di Lynda

Ai primi di dicembre la cerimonia nuziale alla Casa Bianca Dopo due mesi il genero del Presidente partirà per il Vietnam

Washington, 11

Il Presidente Johnson e la consorte hanno annunciato ieri sera il fidanzamento della loro figlia maggiore, Lynda Bird, di 23 anni, con un collaboratore del Presidente, il capitano dei «marines» Charles Robb, di 28 anni. Il matrimonio avverrà ai primi di dicembre. Lynda Bird, che lavora per un settimanale femminile, era stata spesso vista in precedenza insieme all'attore cinematografico George Hamilton; ma recentemente si era capito che ogni amicizia tra i due era finita.

Il capitano Charles Robb ha 28 anni. E' originario di Milwaukee, ed è addetto alla Casa Bianca; è nei «marines» da sei anni, ed è laureato in economia amministrativa all'Università del Wisconsin. La cerimonia del matrimonio avrà luogo alla Casa Bianca ai primi di dicembre; alla fine di febbraio o ai primi di marzo, Charles Robb verrà inviato nel Vietnam.

Il matrimonio di Lynda Bird Johnson e del capitano Charles Robb sarà il primo celebrato alla Casa Bianca dal 1914, quando la figlia dell'allora Presidente Woodrow Wilson, Eleanor Randolph, si sposò con William McAdoo. Infatti l'altra figlia del Presidente Johnson, Luci, si convertì al cattolicesimo prima di sposarsi, e il suo matrimonio con Pat Nugent, lo scorso anno, fu celebrato in una chiesa cattolica. Sia Lynda che il capitano Robb sono di confessione episcopale.

Il capitano Robb ha donato alla fidanzata un anello ornato di un grande brillante fiancheggiato da due più piccoli. L'annuncio del fidanzamento è stato dato al ranch di «LBJ», nel Texas, dove la famiglia Johnson ha trascorso il week-end.

La signora Elizabeth Carpenter, addetta alla stampa del Presidente, ha dato di persona lo annuncio ai giornalisti. Quando ha detto che solo amici stretti e parenti assisteranno alle nozze, nessuno le ha creduto, perchè nel caso della figlia minore Luci, quando sposò Patrick Nugent, era stato dato lo stesso annuncio, ma nella chiesa della «Immacolata Concezione» di Washington si contarono ben 750 «parenti e amici stretti delle famiglie».

Lynda, molto carina, è stata spesso al centro di cronache mondane che le assegnavano ora ora quel pretendente. L'ultimo, come abbiamo accennato più sopra, fu l'attore cinematografico Hamilton. Delle due figlie del Presidente, senz'altro Lynda è la più brillante e la più studiosa. Laureata all'Università del Texas, nel giugno del 1966, essa era riuscita a ottenere un lavoro che non le toglieva molto tempo dalle sue altre attività per un salario annuo di 10 mila dollari (oltre 6 milioni di lire). Si trattava di scrivere articoli e inchieste per una rivista femminile.

Si ricorda che nel passato essa era stata vista spesso insieme a diversi aiutanti della Casa Bianca, per cui le cronache rosa non riuscivano più a distinguere il buono dal cattivo. Ogni volta che usciva con qualcuno, però, essa era seguita come un'ombra da un uomo del servizio segreto, che le faceva da scorta armata.

Ieri sera Lynda e Charles sono rientrati a Washington sull'aereo che ha riportato nella capitale federale Johnson. Alla base aerea di Bergstrom, vicino a San Antonio, nel Texas i due fidanzati si sono fatti ritrarre dai fotografi, così come può capitare a qualsiasi coppia di fidanzati della terra. Su richiesta dei fotografi Lynda ha mostrato il suo anello, sorridendo a Charles.

ACCORDO CIGA-ESSO per l'assistenza ai clienti

Roma, 11

La Compagnia italiana dei grandi alberghi si è resa promotrice di un accordo stipulato in questi giorni, con la società concessioni e costruzioni autostrade e la Esso Standard Italiana, tendente a favorire la mobilità dei propri clienti nell'ambito delle località collegate dalla rete autostradale.

Mediante tale intesa, gli ospiti degli alberghi Ciga saranno abilitati ad ottenere facilitazioni tariffarie e maggiore speditezza per gli accessi e deflussi dai caselli autostradali, nonchè per l'assistenza alle stazioni di servizio Esso dislocate in tutta Italia.

FUGATI I TIMORI DEGLI SCIENZIATI DI PASADENA SULLA RIUSCITA DELL'ESPERIMENTO

Perfetto allunaggio di «Surveyor 5» nonostante le perdite di propellente

Il «laboratorio chimico spaziale» è sceso sul satellite a soli tre chilometri dal punto previsto Eccezionali le prime foto trasmesse - Fra qualche giorno il bombardamento con raggi «alfa»

Pasadena, 11

Il satellite lunare americano «Surveyor 5» ha effettuato questa notte un atterraggio dolce sulla superficie della Luna. Un portavoce del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena, dopo aver annunciato che il «Surveyor 5» ha compiuto un atterraggio dolce ha dichiarato che «risponde ai segnali inviati da Terra, e tutto sembra procedere bene. Non vi sono problemi di sorta».

Come è noto, una fuga verificatasi in una valvola di elio aveva minacciato di far fallire la missione del «Surveyor 5», che deve effettuare un'analisi chimica del suolo lunare e riprendere immagini televisive della superficie lunare. La N.A.S.A. ha precisato che l'accensione dei retrorazzi principali, a causa degli inconvenienti registrati alla valvola (l'elio fornisce la pressione necessaria per l'immissione del combustibile in tre piccoli retrorazzi, per la manovra finale) è avvenuta a circa 45 mila 700 metri dalla superficie lunare; normalmente essi vengono accesi ad una quota di 83 mila 500 metri.

Invece di bruciare sino ad una altezza di 12 mila 200 metri, i retrorazzi hanno esaurito il loro combustibile quando il satellite era appena a 1340 metri dalla superficie lunare, e la sua velocità era stata ridotta da 9600 chilometri all'ora, a circa 104 chilometri orari. A questo punto sono entrati in azione i tre piccoli retrorazzi che hanno abbassato la velocità a cinque chilometri all'ora, e che si sono spenti quando il satellite era a 4,7 metri dalla superficie lunare. Nonostante la perdita d'elio, tutto ha funzionato alla perfezione.

Il «Surveyor 5» si è posato nella zona del «Mare della tranquillità», a circa 3 chilometri dal punto previsto di atterraggio. Il «Surveyor» si è posato sulla Luna ad una velocità di 3,65 metri al secondo; è inclinato di circa 10-15 gradi, ma non si sa se ciò sia dovuto alla natura inclinata del terreno lunare, o se l'ordigno si sia inclinato durante la fase di atterraggio.

Come previsto la «sonda» ha cominciato ad inviare le fotografie 75 minuti dopo aver toccato il suolo lunare. Al «Jet propulsion laboratory» di Pasadena si dichiara che le immagini sono chiare e nette.

Le prime immagini mostrano uno dei sostegni del «Surveyor» che poggia su un terreno accidentato, simile a quello risultante dalle fotografie prese dalle altre sonde lunari; altre fotografie mostrano il paesaggio circostante fino alla linea dell'orizzonte. Dopo alcuni esperimenti preliminari, che potranno durare da uno a tre giorni, allo scopo di controllare il funzionamento delle apparecchiature, il «Surveyor 5» comincerà a svolgere la sua missione principale, cioè l'analisi elettro-chimica del suolo lunare.

E' questa la prima volta che si tenta un esperimento del genere. Esso verrà fatto mediante un «bombardamento» del suolo lunare con raggi «Alfa», a partire da una specie di piccolissima cassettina placcata in oro, che gli scienziati di Pasadena chiamano «la cassaforte dei gioielli» oppure «il laboratorio di chimica». La misura della reazione delle particelle, con i nuclei degli atomi degli elementi costitutivi del suolo lunare, dovrebbe fornire utili indicazioni sulla natura di questi elementi. La sonda è inoltre dotata di un'elettrocalamita che dovrà dare indicazioni sulla presenza o meno di metalli ferrosi nella zona dell'atterraggio.

Gli scienziati del laboratorio di Pasadena sono giubilanti per il buon successo finora ottenuto dalla missione, che sembrava ad un certo punto definitivamente compromessa dalla fuga di elio durante il volo. I quattro precedenti lanci di «Surveyor» hanno visto due successi e due fallimenti. Il primo e il terzo hanno procurato complessivamente 17 mila 300 fotografie della Luna, tutte di ottima qualità.

Alle 11 precise, ora italiana, e cioè otto ore e quattordici minuti dopo l'atterraggio morbido sulla Luna, la sonda aveva già trasmesso diciotto fotografie del satellite alla Terra che gli scienziati hanno descritto come «le migliori fotografie mai ricevute dalla Luna». In un secondo tempo, tuttavia, i tecnici, si aspettano che il «Surveyor 5» trasmetta fotografie ancora più particolareggiate.

FORSE SI PROSPETTA UNO SCANDALO DI PORTATA NAZIONALE

PROPOSTO IL RINVIO A GIUDIZIO DEI «CAPI» DEI MONOPOLI DI STATO

L'ex direttore generale Cova e l'ex ispettore generale Tebaldi colpevoli, secondo il P.M., di peculato, falso e interesse privato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Roma, 11**

Se il Giudice istruttore farà proprie le conclusioni alle quali è giunto il Pubblico Ministero, i giudici del Tribunale dovranno occuparsi quanto prima di un nuovo «scandalo» di portata nazionale, quello relativo ai Monopoli di Stato. Il Sostituto Procuratore della Repubblica, Alberto Maria Felicetti, ha infatti proposto il rinvio a giudizio, per una serie di gravi reati, dell'ex direttore generale dei Monopoli, dott. Pietro Cova, e dell'ex ispettore generale amministrativo dell'ufficio esportazioni dei Monopoli stessi, marchese Giacomo Tedaldi di Tavasca. L'accusa parla di peculato continuato, falso continuato e interesse privato in atti di ufficio. Cova e Tedaldi avrebbero cioè percepito profitti illeciti dalla loro compartecipazione in società private, costituite con denaro dello Stato.

Il dott. Felicetti si è occupato di questa inchiesta per oltre due anni, coadiuvato dal Comando generale della Guardia di Finanza, che ha eseguito negli uffici sequestri, sopraluoghi e numerosi e minuziosi controlli contabili. La Guardia di Finanza presentò i primi rapporti-denunce alla Magistratura nei primi mesi del 1965. Ora, il Giudice istruttore, al quale è affidata l'ultima parola sulla vicenda, dovrà stabilire se il cavaliere del lavoro Pietro Cova e il marchese Tedaldi di Travasca sono due peculatori, falsari e profittatori, come afferma la richiesta di rinvio a giudizio del dott. Felicetti, oppure sono vittime di un macroscopico errore giudiziario. Dice l'articolo 314 del Codice Penale (riguardante la accusa più grave) che «il pubblico ufficiale che, avendo per ragione del suo ufficio il possesso di denaro appartenente alla pubblica amministrazione, se ne appropria, ovvero lo distrae a profitto proprio o di altri, è punito con la reclusione da tre a dieci anni».

Ed ecco il quesito di fondo: può considerarsi denaro appartenente alla pubblica amministrazione quello investito in una società privata? Perchè un pubblico ufficiale sia un peculatore è necessario che rubi o distragga a favore di sè o di altri il denaro dello Stato.

Secondo l'accusa, Cova e Tedaldi avrebbero sperperato complessivamente 104 milioni e 273 mila lire. In particolare, l'accusa più grave per l'ex direttore generale dei Monopoli si riferisce ad una approvazione di quattro milioni e 611 mila lire, che costituisce esclusivamente il compenso che l'alto funzionario ha percepito, dal marzo 1956 al gennaio del 1958, quale amministratore delegato dell'Azienda Tabacchi Italiani (ATI): una società creata con capitale dello Stato, nel 1927, per volontà dell'allora Ministro Volpi, al fine di snellire il lavoro del Monopolio. Altrettanto si dica per il marchese Tedaldi, il quale si sarebbe appropriato di tre milioni 952 mila lire.

Entrambi i funzionari sono accusati inoltre di peculato per aver «distratto» la somma di 4 milioni e 611 mila lire appartenente alla pubblica amministrazione, in quanto spettante all'ATI per la vendita di tabacchi tropicali, dividendola, sotto forma di compenso, tra loro e tra altri cinque funzionari, la cui posizione è pure all'esame degli inquirenti.

L'accusa di interesse privato in atti di ufficio — reato per il quale il Codice prevede una condanna da sei mesi a cinque anni di reclusione — è stata concretizzata in due distinti episodi. Il primo perchè Cova e Tedaldi sarebbero entrati a far parte — rispettivamente come presidente del consiglio di amministrazione e come consigliere — della società Aticap (che si interessa alla produzione e al commercio di tabacchi tropicali) ricevendo vari compensi, pur essendo l'attività sociale soggetta ad autorizzazione ed a controlli da parte del Monopolio da essi diretto. Il secondo episodio riguarda la liquidazione a favore proprio e di altri membri del consiglio di amministrazione di un'altra società, la Ceti, della somma complessiva di 68 milioni 395 mila lire.

C. L.

CLAMOROSE RIVELAZIONI A LONDRA DELLA DUCHESSA DI BEDFORD

STUDIA LA CUCINA CINESE PER INCARICO DEL CONTROSPIONAGGIO

La nobildonna avrebbe dovuto raccogliere informazioni su Shen Ping Incaricato d'affari della Cina comunista - «No comment» del Foreing Office

Londra, 11

La duchessa di Bedford sarebbe stata avvicinata recentemente da un funzionario del controspionaggio inglese ed invitata a raccogliere informazioni sull'Incaricato d'affari cinese a Londra, Shen Ping. La duchessa ha narrato questo episodio in un articolo scritto per un giornale locale.

«Mi trovavo a Londra — ha raccontato la duchessa — a Bond Street, ed avevo appena lasciato un'amica quando sono stata avvicinata da un uomo dall'aspetto un po' militaresco, sui quarant'anni. Con un perfetto accento di Oxford, l'uomo mi chiese scusa per avermi fermata in strada e mi disse che mi doveva parlare di una cosa molto importante».

«Mi disse — ha aggiunto la duchessa — che l'Incaricato di affari cinese Ping mi aveva notata ad un pranzo a Londra, e mi chiese se potevo invitare Ping nella nostra casa di Woburn Abbey. Quando gli chiesi perchè, mi disse: "Avanti, lei è una donna intelligente e mi capisce. Potrebbe raccogliere delle informazioni per noi"».

«Ero terrorizzata — ha commentato la duchessa — e per un po' di tempo pensai che si trattasse di uno scherzo. Poi mi tornò il senso dell'umorismo ed acquistai un libro di cucina cinese». Il duca di Bedford ha aggiunto: «E' un fatto curioso. Certamente non si tratta di uno scherzo». Il Foreign Office, interpellato, si è rifiutato di fare commenti sull'insolito episodio.

Henry Miller ha sposato la cantante giapponese

Beverly Hills, 11

Lo scrittore Henry Miller, che ha 75 anni, si è sposato ieri con una cantante di «cabaret» giapponese, Hoki Tokuda, di 28 anni. La cerimonia è stata celebrata nella più stretta intimità nell'appartamento di un notissimo medico di Hollywood, il dott. Lee Seigel. Erano presenti poche persone, tra cui due figli di Miller, nati da un precedente matrimonio, Tony di 20 anni e Valeria di 22 anni, e il noto regista francese Jean Renoir.

La sposa indossava una minigonna bianca, con una grande cintura nera. Miller, che è al suo quinto matrimonio, era visibilmente emozionato. L'incontro fra i due avvenne due anni fa attorno a un tavolo di ping-pong e, su richiesta dei fotografi, i due sposi hanno fatto una rapida partita di ping-pong vinta dalla sposa. La coppia farà il viaggio di nozze a Parigi e in Svezia e si stabilirà poi a Pacific Palisades, in California, sulle rive dell'Oceano, dove il noto autore di «Tropico del cancro» e di altri libri assai discussi, possiede una casa.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA con lunghissimi attestati offresi pomeriggio per stirare; altra offresi dalle 8 alle 11, con buone informazioni. Cassetta 13340 A SPI.

OFFRESI donna cinque ore giornaliere. Cassetta 29626 A SPI.

PRESTASERVIZI offresi ore mattino. Tel. 52291. 51674 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. PICCOLA famiglia assumerebbe stabilmente con ottima retribuzione ragazza anche poco esperta purchè volonterosa ed onesta. Cass. 29392 B SPI.

CERCASI donna ore pomeriggio. Rivolgersi via Romagna 15. 29624 B

CERCASI pulitrice per casa in centro, compenso e quartierino in soffitta. Referenze. Cassetta 32503 B SPI.

CERCASI signora indipendente con presenza 45-50enne stabile presso persona sola. Orologio 6, Chieppa. 29688 B

CONIUGI referenziati cercansi per custodi villa marito aiuto giardiniere con patente guida moglie disposta aiutare lavori domestici. Cassetta 13390 B SPI.

DAREI alloggio a signorina o signora distinta cambio piccoli servizi. Amministrazione Orologio 6. 29688 B

DOMESTICA capace cucinare cerca prontamente famiglia signorile tutti elettrodomestici e lavastoviglie ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 90916 dalle 9 alle 11.

C Richieste d'impiego L. 30

A.A.A. INFERMIERA offresi assistenza massima serietà competenza con piccoli lavori domestici. Telef. lunedì mattina 8-13, 93498. 32563 C

A. FOTOGRAFO, stampare, ritoccare negative offresi. Telefonare Furio n. 64259 ore 13-17. 32715 C

AIUTO contabile primanotista, pratica contabilità ricalco e tutti lavori ufficio, offresi a ditta. Telef. 42169 in mattinata. 32521 C

CITTADINA britannica perfetta conoscenza italiano stenodattilografa contabile offresi quale segretaria. Cassetta 29482 C SPI.

COMPUTISTA commerciale 20 anni pratica lavori ufficio e segreteria offresi. Telefono 47500. 13422 C

CONTABILE esperto massima serietà conoscenza perfetta croato offresi miti pretese. Telefonare martedì 93662. 13222 C

CORRISPONDENTE lingue estere, contabile, ottima cultura anche tecnica, lunga pratica lavori ufficio, magazzino, presenza, pensionato, occuperebbesi anche mezza giornata. Offerte Cassetta 32453 C SPI.

DIPLOMATA azienda spedizioni e trasporti anni 19, stenodattilografa cerca impiego. Cassetta 32449 C SPI.

DIPLOMATO perfetto traduttore corrispondente italiano serbocroato offresi a ditta anche orario ridotto. Telefonare feriali ore 10-12, tel. 761774. 32747 C

ESPERTO compilazione bollette doganali, operazioni doganali, spedizioni e collettame offresi Cassetta 13270 C SPI.

ESPERTO contabilità generale paghe contributi corrispondente francese romeno offresi. Cassetta 51676 C, SPI.

GEOMETRA pratico conduzione cantiere contabilità direzione lavori edilizia civile industriale manutenzioni scopo miglioramento offresi. Cassetta n. 32815 C, SPI.

GEOMETRA 23enne milite assolto esperienza triennale costruzioni, studio tecnico, topografia, progettazione, conoscenza tedesco, disposto trasferirsi offresi. Tel. 813386. 29340 C

GIOVANE robusto militare esente pratico consegne con patente offresi a seria ditta. Tel. 61718 ore pasti. 32341 C

GIOVANE dirigente commerciale amministrativo offresi per rientro a Trieste. Cassetta 32667 C SPI.

IMPIEGATA ottima conoscenza tedesco, serbo-croato e sloveno cerca impiego. Cassetta 29168 C SPI.

IMPIEGATO ventisettenne, militesente, conoscenza amministrazione, contabilità, inglese, offresi. Telefonare 725689. 31361 C

INGEGNERE espertissimo meccanica trattamenti automatizzazione acquisti lingue direzione aziendale offresi. Cassetta 29207 C SPI.

LAUREATO giurisprudenza conoscenza lingue pratico settore amministrativo e commerciale esamina proposte. Telefono n. 724235 o scrivere Cassetta 32803 C SPI.

MAGAZZINIERE ramo automobili conoscenza inglese francese parte tedesco dattilografia offresi. Tel. 41253. 13444 C

MARESCIALLO carabinieri 55 anni pensionato accetta incarichi fiducia. Tel. 813742. 32741 C

OFFRESI operaia referenziata con proprio mezzo pratica Friuli. Tel. 39477. 29416 C

PENSIONATO assicurazioni conoscenza tedesco inglese offresi incarichi fiducia. Cassetta 29530 C SPI.

PENSIONATO guerra, bella presenza, educato, offresi qualsiasi lavoro fiducia o doganale, parla tedesco, miti pretese, disposto cauzionarsi. Tel. 65824, ore 13.14. 29426 C

RAGIONIERA 19enne pratica ufficio offresi. Telefonare 33679. 32509 C

RAGIONIERE 30enne esperienza nazionale ramo vendite e lunga esperienza all'estero presso grande industria ottima conoscenza tedesco, serbo-croato, sloveno ed eventualmente inglese cerca adeguato impiego. Cassetta 29166 C SPI.

SIGNORA media età, pratica negozio occuperebbesi commessa anche mezza giornata. Cassetta 31615 C SPI.

SIGNORA conoscenza inglese francese tedesco occuperebbesi presso persona anziana o bambini due o tre volte settimana. Cassetta 29142 C SPI.

SIGNORINA massima serietà offresi sorveglianza bambini ore serali. Tel. 40249 dalle 12-15. 51692 C

SIGNORINA 35enne bella presenza patente B offresi come autista. Cassetta 29526 C SPI.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza lingua inglese, dattilografia offresi. Tel. 41061. 13278 C

SIGNORINA ventenne pratica lavori ufficio paghe contributi offresi come impiegata. Telefonare 65752. 32675 C

SCOPO miglioramento posizione offresi impiegato concetto pluriennale esperienza amministrazione personale. Cassetta 29226 C SPI.

STENODATTILOGRAFA 19enne conoscenza inglese pratica ufficio offresi. Offerte Cass. 13294 C SPI.

STUDENTESSA offresi bambinaia pomeriggio o mattina. Cassetta 32443 C SPI.

STUDENTE svizzero perfetta conoscenza tedesco francese inglese cerca impiego mezza giornata per sei mesi scopo perfezionamento lingua italiana. Cassetta 32339 C SPI.

UNIVERSITARIA terzo legge ottimo scrutinio cerca collaborare studio legale o notarile. Cassetta 32445 C SPI.

20ENNE impiegata dattilografa fatturista pratica lavori ufficio solo pomeriggio offresi. Cassetta 32363 C SPI.

23.ENNE militesente patente conoscenza tedesco inglese serbo-croato esperienza estero e relazioni con pubblico impiegherebbesi possibilmente lavoro esterno interno. Cass. 32677 C SPI.

38ENNE offresi lavori impiegato o operaio ramo tecnico o amministrativo commerciale tutti sabato giornata piena eventualmente domeniche mattina. Cassetta 29470 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI riparazioni varie raschiatura verniciatura garanzia di lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 50390, 44717. 51684 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio giradischi registratori fonovaligie rasoi elettrici. Universalradio via Settefontane 1, telef. 41317. 28990 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 53369 CC

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telef. 59080. 8827 CC

A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 58766. 32533 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni rubinetterie sanitari. Riparazioni generali immediate. Telefonare 723739. 13448 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27/A. Tel. 90497. 31559 CC

A. PITTORE esegue stanze cucine moderne 9.000 via Crispi 11, portineria. 29660 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telef. 43296. 32543 CC

ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. Unica specializzata della Regione. 32531 CC

CANTINE soffitte e quartieri sgombero. Via Rivo 4, telefono 50566. 13212 CC

DATTILOGRAFA offresi qualsiasi lavoro domicilio. Cassetta 32313 CC SPI.

ESEGUO traduzioni inglese - francese. Tel. 41253. 13444 CC

FORMICA rivestiamo eseguiamo mobili ripiani sportelli acquai porte ripostigli. Tesa 50/A, tel. 44778. 32789 CC

IDRAULICO esegue impianti di riscaldamento acqua gas riparazioni. Tel. 225297. 29016 CC

MURATORE esegue con garanzia modifiche intonaci tetti ecc. Tel. 55600. 29678 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 51668 CC

PITTORE muratore capace offresi subito. Ambrosi, Madonnina 28, tel. 732359. 29634 CC

RADIOTELEVISIONI interventi immediati, durante il periodo della riparazione si consegna un altro apparecchio. Telefono 725233. 29610 CC

SGOMBERO pulitura soffitte cantine abitazioni. Tel. 50995 ore 13-15. 32805 CC

SIGNORA esegue domicilio lavori dattilografia e tenuta piccola contabilità. Tel. 71545. 32777 CC

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Tel. 50995 ore 13-15. 29684 CC

SIGNORA distinta pratica ammalati offresi assistenza notturna. Cassetta 13360 CC, SPI.

TAPPEZZIERE - materassaio esegue ripara salotti, suste, rinnova tappezzerie antiquariato. 731236. 32401 CC

VETRAIO esegue domicilio, pose, riparazioni, ristuccature, lavoro accurato. Tel. 730301. 54185 CC

A MILANO

IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite:*

ALGANI: piazza della Scala
BARCA: piazza Bazzi
BAUCE': via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA: Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI: corso Vittorio Emanuele 1
CICERI: piazza Emilia
GARLATI: via Monte Napoleone 6/A
LEONARDI: piazza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO: piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI: piazzale Cadorna
SCARAMAGLI: via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI: piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI: piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA: via Armorari
TOSI: passaggio S. Margherita
VOLPARI: piazza S. Babila ang. Monforte
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della Stazione Centrale

D Offerte d'impiego L. 70

ABILE venditore cerca per propria filiale di Trieste importante industria nazionale. Si richiede: licenza scuola media auto propria esperienza di vendita età massima 30. Si offre: stipendio provvigioni diarie rimborsi spese. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta 32383 D SPI.

AFFIDASI ovunque domicilio facile lavoro continuativo montaggio riproduzioni. Scrivere Arpumi, via Carmagnola 9, Milano. 12742 D

AMERICAN firm requires for director private secretary german-english shorthand typist free to travel italian not essential. Cassetta 32269 D SPI.

APPRENDISTA cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14, tel. 90910. 13238 D

APPRENDISTA commessa cerca Tintoria Angelo, viale XX Settembre 5, tel. 810201. 51686 D

APPRENDISTA commessa 15 anni assumerebbe negozio calzature Gaeta. 41702. 29654 D

APPRENDISTA commessa preferibile conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento. Carducci 30. 29658 D

APPRENDISTE commesse bella presenza conoscenza lingue per negozio articoli regalo. Cassetta 13472 D, SPI.

APPRENDISTE commesse-commessi conoscenza sloveno cercansi per abbigliamento. Cassetta 32307 D SPI.

A SIGNORE signorine età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili, rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 32105 D, SPI

ASSUMESI custode notturno. Buon trattamento. Preferiti ex carabinieri ex agenti. Cassetta 3249 D SPI.

ATELIER pellicceria assume apprendista ottima presenza, moralità. Dettagliate offerte a Cassetta 29520 D, SPI.

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

CASA editrice assume collaboratori per Trieste e provincia. Cassetta 32427 D SPI.

CERCANSI ragazze 18-23 anche non pratiche per lavoro in bar. Richiedonsi buona presenza e spigliatezza. Offresi ottimo stipendio e trattamento familiare. Telefonare 23077, Vicenza. 5975 D

CERCANSI muratori, carpentieri desiderosi migliorare. Si richiede capacità, responsabilità, dinamismo, eventuali qualità di indipendenza e comando. Lavori ambito regione. Richiedonsi anche manovali specializzati. Manoscrivere offerte età studio stato famiglia posti occupati. Cass. 32597 D SPI.

A ROMA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici - ferrovia via Cavour
CECCARELLI: piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI-ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa - EUR
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5 e 14 della Stazione Termini

CERCASI apprendista banconiera. Tel. 33291. 51672 D

CERCASI signorina pratica bambini conoscenza lingua inglese o tedesca ore 15.30-20.30. Telefonare ore 8-10 e 13-16. 29644 D

DATTILOGRAFA principiante cercasi solo pomeriggio. Offerte Cassetta 32525 D SPI.

DISEGNATORE meccanico cerca industria meccanica locale. Offerte Cassetta 29686 D SPI.

DITTA impianti termici ed affini cerca operaio capace. Indicare età, referenze, pretese. Cassetta 13316 D SPI.

FALEGNAME macchinista provetto cercasi. Cassetta n. 29446 D SPI.

GARAGISTA custode per autorimessa albergo con distributore benzina cercasi. Offerte Cassetta 29394 D SPI.

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca elementi che, previo corso istruzione professionale saranno avviati ad importanti lavori settoriali. Minimo licenza media inferiore. Cassetta 29590 D SPI.

IMPORTANTE ditta macchine e attrezzature ufficio esaminerebbe a scopo assunzione a stipendio e provvigioni, giovani 21-25 anni, militesenti, per lavoro produzione. Scrivere con curriculum vitae e referenze. Cassetta 29534 D, SPI.

IMPORTANTE organizzazione cerca ambosessi bella presenza massimo trentenni fisso 70 mila più provvigioni. Presentarsi Bar Astoria, via S. Francesco 16 tutti giorni ore 10-12, oppure telefonare Battista n. 722059. 29632 D

IMPORTANTE società ramo auto cerca fattorino pratico autofurgone e apprendista. Offerte manoscritte Cassetta 29650 D SPI.

INFORNATORE capace cercasi. Panificio, via S. Lazzaro 5. 51664 D

MARINAIO cuoco et mozzo per barca crociere Adriatico cercansi. Precisare età referenze. Cassetta 29540 D SPI.

MONFALCONE negozio abbigliamento cerca apprendista commessa, aiuto commessa, dinamica, veloce. Non presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere Cassetta 587 D SPI.

NEGOZIO abbigliamento lusso centrale cerca commesse giovani 16-25 anni. Indispensabile conoscenza sloveno e bella presenza. Offerte Cassetta 32575 D SPI.

NOTISSIMA azienda triestina assume elementi distinti personalità militesenti che inquadrerà nella propria sezione commerciale previo periodo istruzione di mesi due retribuiti. Ai prescelti si prospettano concrete possibilità di carriera. Offerte Cassetta 32177 D SPI.

PAROLIERI scrittori, richiedeteci regolamento pubblicazione vostre opere. Edistampa, viale Quattroventi 12, Roma. 5973 D

PELLICCIAIE macchiniste e montatrici sarte cerchiamo massimo stipendio lavoro continuativo. Ziliotto, via Milano 16. 29630 D

RAGIONIERE-A 20-24enne cerca importante ditta. Richiesti conoscenza macchina contabile Audit 513. Olivetti massima serietà et applicazione. Scrivere Cassetta 29306 D, SPI.

SARTA e stiratrice coltrinaggi tappezzerie cercansi prontamente. Lazzari, Cassa Risparmio 9. Telefono 24895. 29672 D

SI assumono operai. Telefonare 44200. 8985 D

SIGNORA mezza giornata alimentari cercasi. Telef. 762034, ore 14-16. 29556 D

SIGNORINA colta educata buon carattere cercasi per studio medico signorile. Cassetta 32189 D SPI.

SIGNORINA primo impiego, cercasi. Indicare pretese. Offerte Cassetta 32519 D SPI.

STUDIO legale cerca giovane stenodattilografa per aiuto segretaria. Cassetta 29456 D SPI.

TECNICI per laboratorio ricerche Trieste principalmente elettronici possibilmente con esperienza cercansi. Precisare capacità ed età. Cassetta n. 32573 D SPI.

16-17.ENNE primo impiego, volonterosa, intelligente, dattilografia, bella presenza cerca società. Recapito telefonico. Cassetta 32623 D SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI 2 stanze uso bagno e cucina a coniugi distinti. Tel. 94561, dalle 9 alle 13.30. 032475 F

IMPIEGATA cerca camera mobiliata o vuota con vitto zona paraggi Stazione, piazza Oberdan, via Battisti. Preferibilmente quale unica ospite. Cassetta 29606 E SPI.

STANZA vuota uso ufficio ingresso libero affittasi Battisti 4, III., destra. 29682 F

STANZE per ufficio ambulatorio, con riscaldamento, centrali. Visitare ore 18-19 Artisti 2-I. 32415 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121 Trieste. 64 G

A.A. ENCIP Istituti scolastici e professionali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi: interpreti lingue estere, stenodattilografia, contabilità, addetti macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, segretarie d'azienda e di direzione, indossatrici, estetiste, ginnastica estetica, taglio e cucito, radiotecnica, televisione, licenza scuola media, primo biennio ragioneria. Orario segreteria: 9 - 12.30 e 16.30 - 20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 3279 G

A ESTETISTE, massaggiatrici, manicuriste, pedicuriste. Corsi C.I.M.E.C., Battisti 8, 38139. 29146 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità 2 mesi: 8000). Calcolatrici, macchine contabili. Istituto specializzato, Piazza Tommaseo 1. 32359 G

GRECO italiano latino medie e ginnasio impartisce lezioni maturata classico. Telefonare n. 29274. 29510 G

LA Scuola di taglio Jeralla comunica che prossimamente inizierà un nuovo corso con turni diurni e serali. Per iscrizioni: via Carducci 10. 13277 G

LICENZA scuola media, primo biennio ragioneria, corsi accelerati di preparazione. ENCIP, XXX Ottobre 6. telefono 35798. 101 G

MATURATA classica impartisce lezioni italiano-latino. Telefono 94225. 32465 G

TEDESCO madrelingua scambierei inglese madrelingua cominciando secondo corso giornalmente ore 16-18. Telefonare 78500 lunedì. 32451 G

TEDESCO madrelingua insegna universitaria espertissima, lezioni metodo pratico, conversazione, traduzioni, corrispondenza. Telefonare 722321 ore pasti. 29484 G

TAGLIO e cucito, indossatrici, estetiste, ginnastica estetica, corsi pomeridiani e serali. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori-superiori lettere matematica francese. Telefono 32321. 32471 G

H Oggetti smarriti L. 60

COFANETTO fotografico due obiettivi accessori perduto. Mancia, rinvenitore pregato telefonare 36924. 29648 H

RINVENITORE bracciale oro smarrito domenica mattina Giardino Pubblico telefoni n. 62843; mancia. 51662 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI ROTONDA DEL BOSCHETTO CASA NUOVA 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta LIBERO FINE OTTOBRE 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO PRIMO INGRESSO salone più 2 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta, 70.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE CASA NUOVA salone più 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo doppio ingresso ascensore centralnafta 70.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE una stanza cucina gabinetto 18.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMI IN PALAZZO SIGNORILE PRIMO INGRESSO 3-4 stanze cucina doppi servizi ripostigli poggioli ascensore centralnafta 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI IN PALAZZINA VISTA GOLFO LIBERO FINE ANNO soggiorno matrimoniale cucina bagno gabinetto ripostiglio balconata ascensore centralnafta posto macchina 50.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DEPOSITO CENTRALE 700 metri quadrati circa adatto a qualsiasi attività DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA CENTRALE 12.o PIANO 2 stanze cucina bagno gabinetto 2 poggioli ripostiglio cantina ascensore centralnafta 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

(Continua in 12.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia - Roma (1)
10.25DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.40 L Portogruaro
13.25 L Portogruaro
13.50 R Venezia
15.50DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.00 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55 L Portogruaro
19.00DD (Simplon Express) Venezia, Roma - Milano, Lambrate - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi, WL e cuccette Venezia - Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.30 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
22.25DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.27 D Venezia
10.25 R Venezia
11.35DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.43 D Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.58 L Cervignano
15.26DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.10 L Monfalcone (feriale)
18.43 R Bologna - Venezia (*)
19.22 L Portogruaro
20.15DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
21.06 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo I° classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo I° classe e prenotazione obbligatoria

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.18 D Udine
8.55 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.28 L Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.48 L Udine
19.10 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.45 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 24-6 al 9-9-1967.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.10 L Udine
17.20 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.07 L Udine
20.57 L Udine
22.30 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 25-6 al 10-9-1967.

(1) Soppresso la domenica
(2) Si effettua dall'1-7 al 23-9-1967

TRIESTE C. - POGGIOREALE DEL CARSO - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.00 L Poggioreale (1)
11.58DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume
14.10 L Poggioreale - Lubiana (1)
18.05 L Poggioreale
20.00 D Poggioreale - Lubiana (1)
20.20 L Poggioreale
21.12 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul) e (WL Trieste - Belgrado)

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.02 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.10 L Poggioreale (1)
9.35 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana Poggioreale (WL da Atene - Istanbul - Belgrado)
10.00 D Lubiana - Poggioreale (1)
15.00 L Lubiana - Poggioreale (1)
18.37DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
21.40 L Poggioreale

(1) Soppresso la domenica

CRONACHE SPORTIVE

ANCORA IL NUOTO IN PRIMO PIANO AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO DI TUNISI

DEL CAMPO VINCE I 100 DORSO (1'2"3) RECORD DI FOSSATI (BATTUTO DA KURIDJA)

Nella giornata una medaglia d'oro, quattro d'argento e una di bronzo agli azzurri
I nostri calciatori impegnati contro la Francia: devono vincere per qualificarsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tunisi, 11

Una medaglia d'oro, quattro d'argento, una di bronzo, un record nazionale abbassato: questo il bottino conseguito stamane dalla squadra di nuoto azzurra nelle cinque finali in programma alla piscina olimpica.

Se alcuni atleti hanno deluso in parte le aspettative, in primo luogo Giampiero Fossati il quale, pur abbassando il proprio record nei 100 farfalla, si è fatto battere inopinatamente dallo jugoslavo Kuridja, nell'insieme i nuotatori hanno retto bene all'assalto sferrato dalla Spagna, rimasta scottata nelle gare di ieri. Gli iberici hanno vinto tre medaglie d'oro, una d'argento e tre di bronzo, una «performance» di livello europeo che conferma i grossi progressi compiuti in questa stagione dalla squadra guidata da Enrique Ugarte. Peccato comunque che la Francia, pur di partecipare, con i risultati che sappiamo, alla «Sei Nazioni» di Dortmund, non abbia voluto compiere la trasferta a Tunisi.

Il pomeriggio non si era iniziato bene per i nostri colori. Sotto un cielo gravido di pioggia — i tunisini sono veramente sfortunati: avevano scelto la data dei Giochi computando la media dei giorni di sole negli ultimi 10 anni incappando però quest'anno in un'eccezionale ondata di maltempo — Laura Schiezzari, favorita d'obbligo nei 100 rana, benchè prima alla virata dei 50 metri, si fa superare per un soffio dalla spagnola Roma Maria Gomez. Tempo della vincitrice 1'21"8, un decimo di meno dell'ondina italiana, terza è Paola Albertini della Lazio, a due secondi di distanza.

Nei 100 farfalla, fra i due litiganti, leggi Fossati e lo spagnolo Lang, si intrufola lo jugoslavo Kuridja, già messosi in luce nelle batterie, riportando la finale e la medaglia d'oro in 1'00"5, lo stesso tempo di Fossati che però viene classificato al secondo posto, essendosi trovato con la bracciata chiusa al momento dell'arrivo. Per Fossati la delusione è cocente, mitigata però dal fatto che ha rosicchiato un decimo al proprio record italiano stabilito il 29 agosto alle Universiadi di Tokio.

Il tricolore sale sul più alto pennone alcuni minuti più tardi grazie a Franco Del Campo. Dominatore indiscusso nei 100 dorso, il triestino si afferma in 1'02"3, battendo nell'ordine lo spagnolo Cabrera, distanziato di un secondo e tre decimi, e l'altro spagnolo Monzo, giunto in 1'05"5. Del Campo stabilisce anche il nuovo record dei Giochi, togliendo dal Libro d'oro il tempo di 1'03"5 inscrittovi a Napoli da Rora.

Nei 200 rana maschile, vittoria d'autorità dello spagnolo Jose Duran, che ha condotto dallo inizio alla fine concludendo la prova in 2'37"4 e superando il record dei Giochi di Caramelli (2'40"8).

Attesissimo l'incontro di calcio Italia-Francia di domani allo Stadio olimpico. L'attesa è giustificata dal fatto che per poter qualificarsi per le finali gli azzurri dovranno vincere. Infatti dopo la vittoria di ieri della Francia contro il Marocco (2-0), in classifica i francesi sono al comando con quattro punti in due partite, Italia e Marocco hanno due punti e due partite. Per i «P.O.» italiani, quindi, l'incontro con la Francia si presenta particolarmente impegnativo. Il Marocco, che nella prima giornata ha battuto sorprendentemente l'Italia, affronterà la modesta Algeria, tagliata ormai fuori dalla corsa per la qualificazione.

Nella finale della staffetta 4 x 100 stile libero maschile hanno partecipato le squadre di Algeria, Spagna, Tunisia, Italia e Turchia. La staffetta azzurra era composta da Boscaini, Tarcetti, Della Savia e Borracci. La Spagna si è aggiudicata la gara in 3'43"3 mentre l'Italia, seconda, ha conquistato la quarta medaglia d'argento della giornata. Terza si è classificata la Tunisia.

Nel sollevamento pesi, il francese Marcel Paterni ha vinto il concorso nella categoria mediomassimi. Per l'occasione Paterni ha battuto il suo primato personale sollevando, nelle tre alzate, kg. 447,500. Dietro al francese si è classificato Gino Corradini (Italia) con kg. 430.

Altro risultato odierno da segnalare la vittoria della squadra italiana di pallavolo su quella algerina (Italia batte Algeria 3-0).

A. P.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Tunisi — Due ondine azzurre sul podio dopo la disputa dei 100 m. stile libero: Mietta Strumolo (1.a) e Mara Sacchi (2.a)

LIVELLATI I VALORI NEL CANOTTAGGIO EUROPEO

Vichy ha cancellato il predominio dell'Est

Più magro del previsto il bottino della Germania orientale
Baran e Sambo: conferma di una tradizione azzurra nel «2 con»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vichy, 11

Calmatesi le acque del lago di Vichy (non solo metaforicamente: oggi, ironia dopo il maltempo e il vento dei giorni di gara, è tornato a splendere il sole), è ora di tracciare un bilancio dei campionati europei di canottaggio. La prima impressione: è data dal livellamento di valori, conseguenza, a sua volta, di un incremento generale.

Ciò significa che, se esistono ancora un paese o un gruppo di paesi superiori agli altri, non c'è più un predominio netto ed assoluto, come era stato fino a poco fa quello dei Paesi dello Est europeo, con l'unica eccezione della Germania Ovest. A Vichy la Germania Est, con le sue due medaglie d'oro e le tre d'argento, ha incontestabilmente «vinto» i campionati: però il bottino è più magro del previsto. E se l'Est europeo è ancora in complesso il migliore, grazie anche all'apparizione romena, altri Paesi incalzano e sono in grado di competere con successo. Prima fra tutte, ancora, la Germania Ovest, per quanto la sua defaillance — solo una medaglia d'oro e una di bronzo su sei finalisti (e sette iscritti) — sia clamorosa; ma poi anche Paesi «poveri» dal punto di vista remiero, come la Svizzera, l'Italia e l'Olanda. Anche l'Italia (sei iscrizioni, un solo armo finalista) ha fatto in complesso peggio del prevedibile, ma la medaglia d'oro conquistata da Baran e Sambo nel «due con» non è valida solo dal punto di vista statistico: testimonia una tradizione, garantisce della bontà della base su cui poter lavorare per riportare il canottaggio italiano ai fastigi di un tempo.

E' logico che un maggior equilibrio di valori porti a qualche sacrificio da parte delle Nazioni leader. Si è già accennato all'affondamento della Germania Ovest, che ha fra l'altro anche pagato a duro prezzo il depauperamento di altri equipaggi a favore dell'otto: ma che dire dell'URSS? Anche i sovietici hanno fallito, conquistando solo un primo, un secondo e un terzo posto su cinque finalisti (e dovevano essere sette, secondo i pronostici). Ed è probabile che anche i tecnici degli Stati Uniti — «ospiti», come Australia e Nuova Zelanda, a questi campionati europei in realtà aperti a tutti — sperassero qualcosa di meglio dai loro sette armi che, con un finalista in più rispetto all'URSS, anno conquistato lo stesso numero di medaglie.

Forse meglio di ogni altro discorso la situazione è fotografata da una classifica ufficiosa, stilata in base al seguente criterio di valutazione: mezzo punto per ogni iscrizione, un punto per ogni finalista, tre punti per ogni medaglia d'oro, due per lo argento e uno per il bronzo. La graduatoria che ne esce non è molto differente da quella delle classifiche ufficiali delle tre coppe «europee» (cioè le challenges Glandaz, Mullegg e Montu), e dà appunto un'idea abbastanza chiara di come i campionati di Vichy abbiano «situato» l'attuale momento del canottaggio internazionale.

Eccola: 1) Germania Est, p. 21,5; 2) USA 15,5; 3) URSS 14,5; 4) Germania Ovest 13.5; 5) Svizzera 8; 6) Romania 7,5; 7) Cecoslovacchia, Italia e Olanda 7; 10) Danimarca 5,5; 11) Ungheria 5; Seguono gli altri Paesi con punteggi minori, fra cui la Francia (solo 3 punti: 6 iscrizioni, nemmeno un finalista) e quella che ha avuto il bilancio peggiore rispetto alle speranze della vigilia: considerando anche il vantaggio di essere il Paese ospitante.

S. C.

LA FERRARI CERCA PILOTI - FORSE AVRA' LO SCOZZESE

Stewart: «Arrivederci a Modena» Nell'Olimpo dell'auto la «Honda»

Sfortunato Scarfiotti al suo ritorno in Formula 1

La Honda è entrata nell'Olimpo dell'automobilismo: la sua vittoria al G. P. d'Italia e d'Europa è stata come un fulmine a ciel sereno che, in particolare, è servito a ridare fiducia ai tecnici giapponesi, che da tempo manifestavano il loro disappunto per le amare esperienze tra i grossi bolidi. Lo stesso Surtees aveva a più riprese ventilato il proposito di andarsene alla fine della stagione; ora, però, dopo aver assaporato il gusto della vittoria, tutti gli interessati alle sorti della vettura del Sol Levante — come è stato detto durante gli allegri brindisi del dopo vittoria — metteranno tutto l'impegno possibile per adeguarsi alle altre più collaudate vetture di Formula 1.

La Honda si è presentata a Monza sensibilmente modificata, con un nuovo telaio di marca inglese che fra l'altro ha reso il bolide più leggero di una settantina di chili. Inoltre anche lo stesso motore sembra essere a punto, grazie ad alcune modifiche apportate da nuovi tecnici. A Monza tutto è andato liscio: i soliti guasti all'impianto d'iniezione e al differenziale, questa volta non hanno preoccupato, segno che finalmente i giapponesi sono riusciti a togliere parte dei difetti che in quasi tutti i Gran Premi hanno reso la vita dura al grande Surtees. Comunque, anche se motore e sospensioni sono a posto, la vettura giapponese dovrà ancora cercare di diminuire il peso poichè in piste meno agevoli di quella monzese, i 700 chilogrammi della Honda avrebbero poche probabilità di piazzare tra i migliori il suo pilota, anche se questo risponde al nome di Surtees.

Dopo il naufragio di Ferrari (non per la vettura, che è stata definita anche dagli avversari un gioiello della tecnica) che il prossimo anno dovrà indispensabilmente cambiare guida, la nota più lieta per l'Italia è venuta dal nuovo motore della della Cooper-Maserati a 36 valvole, che ha gareggiato ottimamente, insidiando con Rindt la stessa vettura del cavallino rampante di Amon, notoriamente più potente. E' una consolazione che però agli sportivi italiani lascia la bocca amara, anche se si tratta di un motore tutto nazionale.

Ferrari ha bisogno di un altro pilota, che disponga di quella abilità e di quella classe che ad Amon ancora mancano. Nei giorni di vigilia del G. P. d'Italia il costruttore italiano ha avuto altri colloqui con Jackie Stewart. E' da tempo che si parla di un possibile passaggio dello scozzese dalla BRM alla casa di Maranello: passaggio che potrebbe anche concretizzarsi visto che il contratto del pilota non appartiene alla marca inglese ma alla casa petrolifera che serve sia la BRM che la Ferrari.

Stewart è un professionista e come tale va trattato. Lo stesso Ferrari sarebbe disposto a qualche sacrificio finanziario pur di vederlo sulle sue monoposto. Subito dopo il G. P. d'Italia siamo riusciti a parlare — grazie alla signora Helen Stewart in funzione di interprete — con il campione scozzese. «La Ferrari è una grande casa automobilistica — ha detto —. In passato tutti cercavano di correre sotto l'insegna del cavallino rampante; questa ambizione esisterebbe ancora se non ci fossero certi contratti che fanno mozzare il fiato...».

«Immagino che lei vorrebbe sapere se il prossimo anno correrò con la Ferrari — ha aggiunto Stewart — ma non glielo posso ancora dire. Potrei anche farlo, poichè per me significherebbe continuare l'attività per una marca le cui tradizioni e il cui valore attuale sono di primo piano. Francamente ci terrei, poichè pilotare una Ferrari è un onore. Il comm. Ferrari è molto gentile ed io vorrei farlo contento; comunque vedremo: tutto è possibile».

Abbiamo voluto sentire da lui qualcosa sulla nuova Ferrari e la risposta è stata: «Splendida. E' una vettura capace di dare al pilota quelle soddisfazioni che ognuno di noi va cercando. Io credo che anche Amon, quando avrà preso la dovuta dimestichezza con questo nuovo, potente bolide, esso potrà farsi valere».

Salutandolo gli abbiamo detto arrivederci a Modena; Stewart ha sorriso e ha risposto: «Arrivederci a Modena». Auguriamoci che questa frase non sia stata detta solamente per cortesia e che nell'opera di persuasione collabori anche la gentile signora Helen, che ci ha detto essere innamorata del nostro Paese.

Scarfiotti ha avuto sfortuna al suo ritorno in Formula 1. «La mia Eagle non ha retto — ha detto — ed è stato un vero peccato poichè mi sentivo ottimamente ed ero sicuro di ben figurare. Sarà per il prossimo G. P. degli Stati Uniti».

— Che impressione le ha fatto non essere alla guida di una Ferrari?

«Non si dimenticano certe esperienze. Per me il cavallino rampante ha significato tanto...».

Chiudiamo l'ultimo capitolo del G. P. d'Italia con questa affermazione di Scarfiotti, rilevando che il cavallino rampante significa tanto per tutti gli sportivi italiani.

Gianfranco Bernes



Jack Stewart

PUGILATO

Mazzinghi si risposerà entro quest'anno

Parma, 11

Sandro Mazzinghi, il popolare pugile campione europeo dei superwelters rimasto vedovo pochi giorni dopo il suo matrimonio a seguito di un pauroso incidente stradale nel quale sua moglie Vera perse la vita, il 12 febbraio 1964, si risposerà. A darne notizia, dopo molte esitazioni, è stata la stessa ragazza dell'atleta, Franca Pelosi di 19 anni, la quale ha anche detto che il matrimonio avverrà prima della fine dell'anno.

Carbi in semifinale contro Gismondi

A Nevio Carbi sarà data la possibilità di affrontare il nuovo campione d'Italia dei pesi piuma che uscirà dall'incontro tra Renato Galli e Giovanni Girgenti in programma l'11 dicembre. Il pugile triestino dovrà sostenere un incontro di semifinale contro Enrico Gismondi, entro l'11 novembre. Il vincitore del match sarà lo sfidante ufficiale del futuro campione italiano.

HOCKEY SU PISTA - IL DISCORSO SULLO SCUDETTO RICOMINCIA DACCAPO

Il Novara è ormai alle porte Ritorna in Serie «A» il Ferroviario

La Triestina è stata raggiunta dai piemontesi che saranno sabato in viale Miramare

La Triestina ha scherzato col fuoco ed è stata punita. Oggi si fa la conta dei punti banalmente sciupati (leggi pareggi di Follonica e di Monza contro lo Arengo) e si versano lacrime di coccodrillo. Comunque tutto non è perduto: la Triestina rimane pur sempre in prima fila per assicurarsi questo equilibratissimo campionato 1967.

Queste note d'apertura servono ad introdurre il nuovo discorso, che è necessario impostare sulla base delle risultanze scaturite dopo i risultati di sabato sera: la Triestina è stata raggiunta in vetta alla classifica dal Novara. Ora le due squadre, si trovano a braccetto a quota 22 e tutto ciò si verifica a tre giornate dalla conclusione del campionato, a pochi giorni — è bene ricordarlo per... tranquillizzare la tifoseria alabardata — dal duello diretto tra novaresi e triestini, in programma sabato prossimo.

E' presto detto come si è arrivati a questa situazione. Il Novara ha fatto una passeggiata contro il Marzotto, restituendogli con gli interessi, gli otto gol subiti nell'incontro d'andata. Era scontata questa affermazione dei piemontesi, che sono in serie positiva da ben nove settimane, nel corso delle quali hanno totalizzato qualcosa come 17 punti, avendo vinto tutte le partite, ad eccezione di quella di Modena, finita in parità. Inoltre, battendo il Marzotto, il Novara non ha incassato alcun gol, il che significa per la seconda volta nel corso del presente campionato. (la prima si verificò nella gara col Bassano vinta per 4 a 0). Che la difesa novarese, in particolare il suo portiere, cominci proprio adesso a funzionare? L'interrogativo riceverà risposta sabato sera.

Ma è tempo di parlare della Triestina, che si è vista raggiungere dal proprio inseguitore nel momento più delicato. A Breganze gli alabardati non sono andati più in là del pareggio; tra l'altro i triestini allo inizio della ripresa si sono trovati con una rete sulla groppa e quindi hanno dovuto serrare le file per riequilibrare le distanze. Si era detto alla vigilia delle difficoltà di questo confronto: le previsioni purtroppo si sono avverate, anche se niente è stato compromesso da questo pareggio. Ora la Triestina dovrà battersi col rivale novarese in condizioni di parità, con l'assoluta necessità di vincere, pena la perdita dello scudetto.

Poteva fare di più la Triestina in quel di Breganze? Poteva vincere, ma anche perdere, visto come si erano messe le cose. Certamente questi scompensi nel rendimento, specie nelle gare in trasferta, debbono pur trovare una loro spiegazione. Sta per arrivare il Novara e tutto deve essere concentrato in quello sforzo che sarà decisivo. Rimane il fatto che la Triestina uso esterno ha denunciato le maggiori pecche. Infatti solo due volte gli alabardati hanno vinto in trasferta, col Pirelli e col Bassano, e basta guardare la classifica per rendersi conto quali siano state le vittime... sfortunate dei triestini. La grossa impennata la Triestina di quest'anno in trasferta non l'ha avuta, e tutti sanno che lo scudetto si vince, si difende o si conquista lontano dalle mura di casa. Anche per l'hockey, ove il fattore campo pesa meno che in altri sport, vale questa regola.

Ricongiungimento al vertice tra Triestina e Novara, scambio di posizioni in coda tra Follonica e Arengo Monza. Questo ultimo è stato battuto (7 a 3) sulla pista dei follonichesi che ora, a distanza di una settimana, si sono ripresi il penultimo posto. La lotta per la retrocessione, per il penultimo posto soltanto, perchè l'ultimo è stato già... assegnato da tempo, è apertissima ed anche il Bassano, sabato sera travolto dai campioni uscenti del Candy Monza, ora ne è coinvolto. E per chiudere la sudatissima vittoria dei modenesi sul Pirelli (appena due reti di scarto), ma a chi interessava questo risultato? E' venuto e lo accettiamo senza fiatare: alla classifica dopotutto servono anche queste partite. ormai... inutili.

E per concludere due parole sulle finali di Serie B, svoltesi sabato e domenica a Bologna. Il Ferroviario l'ha fatta da trionfatore, concludendo così imbattuto il campionato dei cadetti. Ha vinto a mani basse tutte e tre le partite di finale con un quoziente reti sbalorditivo (35 reti fatte e 3 soltanto subite). Dopo un solo anno di purgatorio, il Ferroviario ritorna a vele spiegate nella massima divisione.

L'altra squadra promossa è l'Ignis di Oderzo, che ha preceduto in classifica Vercelli e Firenze, classificatesi nell'ordine. La compagine di Oderzo non ha mai militato in Serie A. Poco si sa delle sue capacità, basti comunque pensare che gli opitergini hanno perso entrambe le partite col Ferroviario nella prima parte del campionato e che nelle finali di Bologna i triestini hanno staccato l'Oderzo di ben 13 gol (14 a 1) nello scontro diretto.

B. I.

OTTO MORTI E VENTI FERITI

Tragico bilancio di una gara d'auto

Rafaela, 11

Tre incidenti gravi, con otto morti ed una ventina di feriti, sono il bilancio tragico della 29.a edizione della 500 miglia automobilistica di Rafaela (Argentina).

L'incidente più grave si è verificato nel corso del settimo giro, quando il concorrente Jose Manavella ha perduto il controllo del suo bolide tagliando la strada alla macchina pilotata la Jorge Ternengo. Le due vetture uscivano di pista piombando su un gruppo di spettatori. Sette persone, tra cui Manavella, rimanevano uccisi sul colpo.

Un'altra macchina è finita negli stands del pubblico, ferendo altre persone. Uno spettatore è rimasto ucciso nel tentativo di attraversare la pista mentre sopraggiungeva una vettura.

GRAN PAVESE ALLA SOCIETÀ TRIESTINA DELLA VELA: SECONDO TITOLO ITALIANO

BREZICH E FERIN TRICOLORI CLASSE «SNIPE» DOPO UN EMOZIONANTE FINALE DI GARA A RIMINI

Ancora gran pavese a riva sulla sede della Società Triestina della Vela per la vittoria di Giorgio Brezich e Giorgio Ferin nel campionato assoluto «snipe» svoltosi la settimana scorsa a Rimini. Tale magnifico successo segue quello ottenuto circa un mese fa dai giovani Cobau e Apollonio, tricolori della classe Flyng Dutchman ad Anzio.

Questa volta gli avversari più forti erano i velisti toscani, che negli ultimi anni hanno ottenuto i maggiori successi in una classe, la «snipe», a torto considerata in decadenza. Sta il fatto che a Rimini hanno regatato 32 equipaggi, qualificatisi a seguito di lunghe e laboriose regate di selezione e tale fatto conferma semmai la sempre viva simpatia dei velisti italiani per un tipo di barca certamente fra le più marinare. A Rimini c'erano tutti i vecchi e nuovi campioni, a cominciare da Della Casa, Lasinio, Rabbò, Morin, per arrivare ai più giovani ma forse più preparati Savelli, Gorla e Solerio.

Le prime prove sono state caratterizzate dalla superiorità dei velisti toscani, che con «Gambacorta», «Topo Matto», «Rompicollo» si piazzavano sempre ai primissimi posti. Brezich e Ferin erano però sempre regolarmente nelle prime posizioni, in attesa dell'occasione per piazzare il loro spunto, occasione che alla fine si è presentata nel corso dell'ultima regata, da loro nettamente dominata dalla partenza all'arrivo.

Prima della partenza per quest'ultima prova almeno cinque equipaggi avevano la possibilità di piazzarsi al secondo posto in classifica, mentre il titolo sembrava ormai definitivamente conquistato da Vaglini e Cini. Senonchè, a seguito di una protesta presentata da un gruppo di cinque equipaggi, la commissione di stazza faceva una verifica sulla barca dei due toscani, il «Gambacorta», che veniva trovata non conforme alle regole di costruzione. L'equipaggio veniva pertanto squalificato e la barca tolta dalla classifica. Tale fatto portava automaticamente Brezich e Ferin al primo posto e alla conquista dello scudetto tricolore.

Va ricordato che Brezich e Ferin, mai però in coppia, avevano già vinto negli anni 1957, '59, '60 e '61 il Campionato Juniores della stessa classe e ottenuto probanti successi su tutti i campi di regata italiani, per cui la conquista del titolo assoluto deve essere considerata come giusto premio ad una lunga carriera che fra l'altro non può certo considerarsi conclusa.

M. V.



(Attualfoto)

Ferin e Brezich, campioni italiani della classe «snipe» a Rimini

CALCIO DILETTANTI

Trust di cervelli per dividere i gironi

Dopo la «fumata nera» di giovedì scorso, al termine della riunione tenuta a Gradisca dal Consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio, che doveva procedere alla composizione dei due gironi del campionato dilettanti di prima categoria, una seconda riunione è prevista per questo pomeriggio in una località che viene gelosamente tenuta segreta. Nel corso della seduta verranno inoltre prescelte le sette squadre di terza categoria che per l'allargamento dei gironi della seconda categoria verranno promosse a tavolino. Compito difficile anche questo, se si considera che oltre quaranta società hanno avanzato richiesta al Comitato regionale.

Interregionali di atletica leggera

Padova, 11

Allo Stadio «Arcella» di Padova si è svolto uno dei quattro concentramenti interregionali valevoli per la disputa della Coppa Italia maschile juniores di atletica leggera. Alla rassegna hanno preso parte nove società tra le quali la «Libertas di Udine» classificatasi brillantemente al secondo posto, la Polisportiva di Trieste risultata settima e la Associazione Sportiva di Udine classificata a ridosso della formazione triestina. In particolare nel corso dell'interessante pomeriggio atletico, due udinesi hanno ottenuto le migliori prestazioni tecniche. Si tratta di Ugo Cauz della Libertas Udine che nell'asta ha saltato metri 4,55; mentre nel martello Mario Vecchiato della Libertas di Udine ha lanciato l'attrezzo a metri 57,28. La classifica finale del concentramento:

1)	Di Reggio Arduini	punti	7.278
2)	Libertas Udine	»	7.060
3)	Ursus Bologna	»	6.996
4)	Coin Mestre	»	6.955
5)	Sette Nodi Verona	»	6.589
6)	CUS Padova	»	6.414
7)	Polisport. Trieste	»	6.079
8)	Ass. Sport. Udinese	»	5.711

A. T.

DALL'INCONTRO CON LA SAICI A QUELLO CON IL VICENZA

PEDRONI E PESTRIN PUNTI FERMI NELL'ANCORA INCOMPLETA TRIESTINA

Una prova poco incoraggiante, quella della Triestina a Torviscosa contro la Saici nel penultimo collaudo prima dell'inizio del campionato: una conferma dell'esistenza di vari problemi che attendono ancora di essere risolti. Non c'è da drammatizzare, ovviamente, ma la situazione rimane precaria: il fatto è che Radio dovrà lavorare molto per cavare un ragno dal buco.

L'allenatore, all'indomani del provino di Torviscosa, dice per prima cosa che la condizione fisico-atletica dei giocatori è buona, che tutti hanno già nelle gambe i novanta minuti. «Il guaio — prosegue — è che la squadra ancora improvvisa, non è in grado di svolgere temi fissi, perchè i giocatori non hanno avuto la possibilità di giocare assieme più d'una sola volta».

Fosse uomo di poco coraggio, mancando ormai meno di sette giorni all'inizio del campionato, Radio si sarebbe forse già messo le mani nei capelli, invece continua a sperare che tutto vada per il meglio, che la squadra riesca ad esprimersi quanto prima su un livello accettabile, anche se si guarda bene dal dirlo, forse solo per scaramanzia.

«L'incontro con la Saici — riattacca — ha rispecchiato le precedenti amichevoli, con i soliti pregi e i soliti difetti. Pedroni e Pestrin hanno confermato di essere due ottimi giocatori, due acquisti azzeccatissimi. Il primo ha realizzato un bel gol e ne ha sbagliati almeno due o tre solo per un soffio. Possiede scatto, è opportunista e sa smistare bene la palla: doti, queste, indispensabili per un centravanti moderno. Pestrin è stato commovente a tratti e si è dannato l'anima per cercare di cucire il gioco. Ha fatto quanto ha potuto ma era troppo solo per fare di più».

Radio passa quindi ad analizzare gli altri due reparti, iniziando dalla difesa: «Capitanio è andato abbastanza bene, come del resto Colovatti, mentre tutti i tre terzini hanno difettato d'autorità nei contrasti. Forse hanno risentito un po' del fatto che, mancando uno sbarramento a centrocampo, sono stati costantemente tenuti sotto pressione. All'attacco, oltre a Pedroni, bene il Ridolfi del secondo tempo che è riuscito a farsi perdonare l'opaca prestazione fornita nei primi 45'. Per il resto Canzian non può valere Beorchia; Scala, Zollia e Filipaz hanno fatto quanto era nelle loro possibilità».

Gli alabardati si ritroveranno questa mattina allo stadio per iniziare il lavoro in vista della amichevole di domani in notturna a Vicenza contro il Lanerossi. Inutile chiedere a Radio se ha in animo di apportare qualche modifica allo schieramento di domenica. Oggi purtroppo ha gli uomini contati e fa quanto può in attesa dei giorni migliori, se verranno.

C. N.

IN POCHE RIGHE

Torneo di tennis «Vini Sant'Osvaldo»

Organizzato dal Circolo Marina mercantile di Trieste avrà inizio stamane sui campi di viale Miramare un torneo regionale di tennis per non classificati denominato coppa «Vini Sant'Osvaldo». Alla manifestazione, che si concluderà domenica prossima con la disputa delle finali, prenderanno parte le migliori «racchette» non classificate del Friuli - Venezia Giulia.

Due le specialità in programma, il singolare maschile e il doppio maschile.

ARBITRI BASKET
■ In vista della prossima attività, gli arbitri di pallacanestro della nostra città si riuniranno domani sera per discutere vari argomenti relativi ai futuri impegni. La riunione avrà inizio alle 20.30 nella sede della FIP in via del Teatro 2.

PENTATHLON
■ L'ungherese Ferenc Toeroek è in testa alla classifica dopo due prove del campionato mondiale di pentathlon moderno, che si svolge in Svezia, con 2.154 punti.

SPLUEGEN BRAEU
■ La squadra goriziana «Splügen Bräu» incontrerà il 23 settembre in amichevole l'Olimpia di Lubiana e il 5 ottobre il Simmenthal.

MONDIALI PIATTELLO
■ I migliori tiratori di ventisei Nazioni saranno in gara nel nuovo stand di Casalecchio di Reno per la conquista di titoli mondiali, individuali e a squadre, di piattello, skeet e fossa olimpica.

OLIMPIADI BABY
■ Quasi 40 Nazioni saranno presenti alle piccole Olimpiadi di Città del Messico dal 14 al 29 ottobre.

Campagna abbonamenti della Triestina

Continua, presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2, la vendita delle tessere d'abbonamento per la stagione calcistica 1967-68, che danno diritto ad assistere a 19 gare interne del campionato di Serie C e agli incontri del Torneo Berretti della squadra riserve.

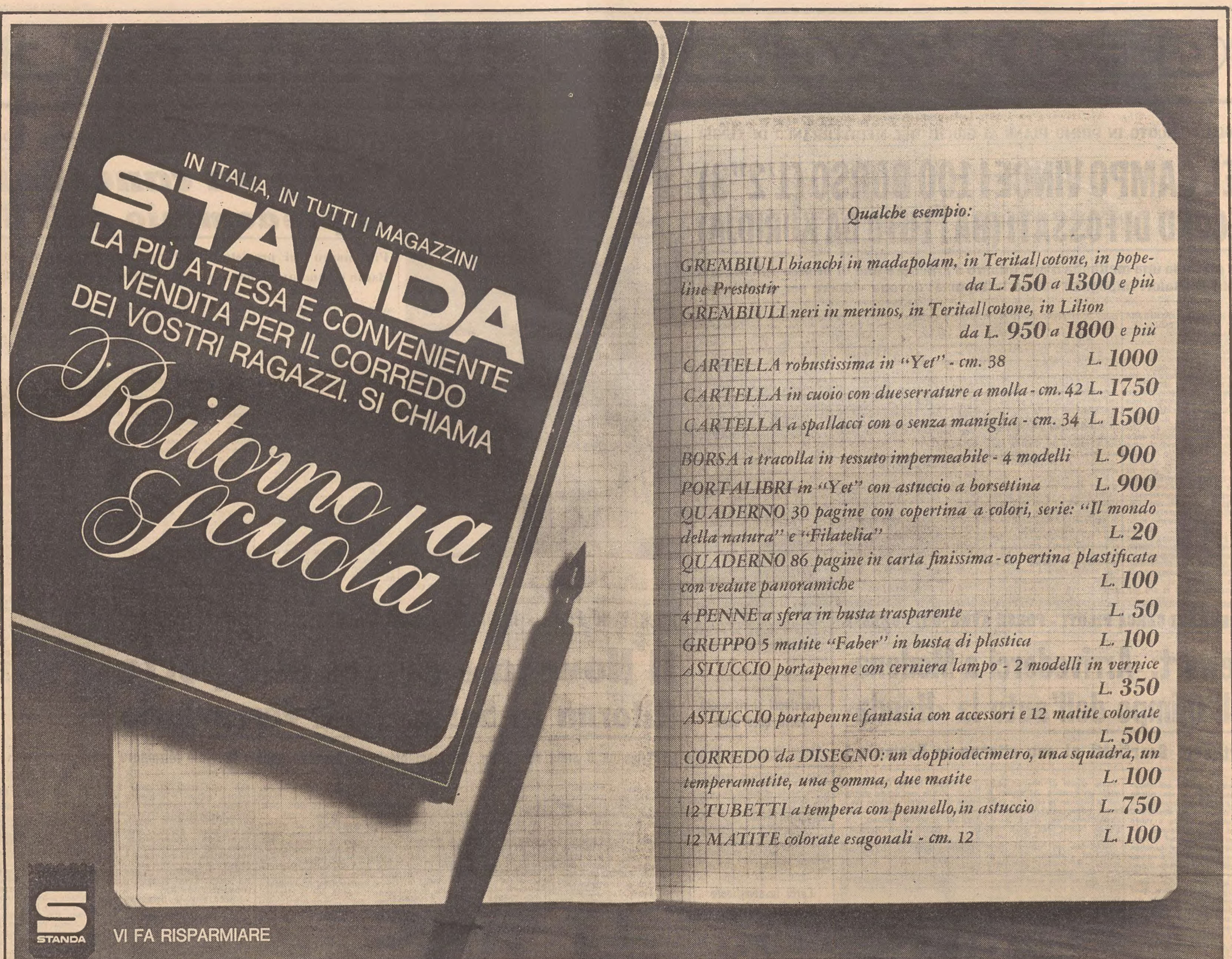
I prezzi, che non hanno subito variazioni rispetto al decorso anno sportivo, sono i seguenti: tribuna centrale 25.000, ridotti 20.000; tribune laterali 17.000, ridotti 12.500; gradinata centrale 10.000, prezzo speciale per signore e ragazzi 3000.

Martedì sarà eletto il nuovo C.D. alabardato

Martedì 19 corr., nella sala convegni dell'Hotel de la Ville, con ingresso in via Genova 1, alle ore 20.30 in prima convocazione ed eventualmente alle ore 21 in seconda convocazione, si svolgerà la Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, con il seguente ordine del giorno:

1) nomina del presidente dell'assemblea, del segretario e di due scrutatori; 2) relazione morale e finanziaria; 3) elezione del Consiglio direttivo e del Collegio sindacale; 4) modifiche dello Statuto sociale; 5) varie.

ORSOLIC — ALBORNOZ
■ **Questa sera al Palazzo dello Sport di Vienna il campione europeo dei superleggeri, Johann Orsolic, difenderà la sua corona dall'assalto dello spagnolo Juan «Sombrita» Albornoz. Tra i due vi è una differenza di 13 anni: il campione infatti ne ha 20 e lo sfidante 33.**



A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese magazzino adatto negozio rimesso a nuovo, luce, acqua e gas, via S. Michele. Telefonare 24816, Amm.ne Trevisan. 29502 I

X.X. LOCALE in affitto centralissimo 140 mq. cedesi causa trasloco. Telefonare 28876. 29638 I

A. AFFITTANSI appartamenti: Perugino casa nuova 3 stanze cucinetta centralnafta ascensore; Sonnino 3 stanze stanzetta servizi centralnafta ascensore; Giulia casa signorile salone 2 stanze doppi servizi tutti comforts. Acit, S. Lazzaro 3. 68810. 32799 I

A. LOCALE affari centralissimo nuovo mq. 100 affittasi. Scrivere Cassetta 29056 I SPI.

AFFITTASI camera cucinino ripostiglio modestto 10.000. «La Commerciale», Torrebianca 24. 29680 I

APPARTAMENTINO Viale stanza cucina bagno centralnafta ascensore affitta 17.000 persona sola Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 29668 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta e cucina affittasi prontamente via Giulia 20 mila mensili con prelievo mobili. Telef. 761309 dalle 9 alle 14. 51678 I

APPARTAMENTO vista mare libero oppure mobiliato affittiamo. Visitare ore 11-13, Colombo 12, IX piano, giorni feriali. 32413 I

APPARTAMENTO FORO ULPIANO salone stanza stanzetta cucina bagno cantina ripostiglio centralnafta ascensore affitta per ufficio ed abitazione Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 29666 I

APPARTAMENTO piazza FORAGGI 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta 45.000 prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712.

APPARTAMENTO S. GIACOMO 1 stanza cucina bagno affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 29666 I

IN affittanza quartieri modesti di lusso da 14.000 in poi. Orologio 6. 29688 I

LOCALI con giardino 200 fino 1600 mq. adatti birreria, deposito alimentari; negozietto centrale affittansi. Tel. 23182. 32415 I

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
SERRA: corso Vitt. Eman.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, 2, 3 e 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa

MAGAZZINI 200 e 550 mq. e locali affari affittansi stesso fabbricato centro città. Telefonare 90960. 32709 I

SOFFITTA adatta studio pittore architetto vuota oppure mobiliata con acqua luce affittasi. Visitare via Toti 7, ore 12-13, giorni feriali. 32411 I

STANZA centralissima uso studio pittore ingresso indipendente affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 29666 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A. APPARTAMENTO centrale, preferibilmente zona Battisti, 4 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, casa moderna o vecchia signorile, cerca affitto statale solo adulti. Dettagliare Cassetta 32473 L SPI.

APPARTAMENTI due tre stanze accessori cercansi affittanza telefono 23143 orario ufficio. 29674 L

APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto coniugi statali. Telef. 96760. 29676 L

APPARTAMENTINO stanza cucina WC cerca affitto signora sola. Cassetta 32625 L UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi centralnafta cerca affitto distinta famiglia adulti. Cassetta 32703 L SPI.

CERCASI affitto magazzino 40-50 mq. per laboratorio falegnameria. Cassetta 32423 L SPI.

CERCASI affitto studio luminoso indipendente acqua luce anche soffitta purchè ascensore. Cassetta 29542 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

BRUCIATORI di nafta silenziosi, automatici, antismog delle più pregiate marche; forniture, permute, anche usati in garanzia, vere occasioni, vende ditta Gustini, tel. 35185. 51666 M

BRUCIATORI kerosene-gasolio, novità per l'Italia, 69.000 vendonsi. Tel. 69557. 8979 M

CUCCIOLI barboncini nani Zwergpiuscher vendonsi. Casa del Cane S. Francesco, via Valdirivo 24. 32801 M

ELETTRODOMESTICI, frigoriferi, lavatrici superautomatiche, cucine miste elettrogas; sconti eccezionali da Lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5.

MACCHINE cucire 8000-15.000. Con mobiletto 25.000. Nuove automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925.

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte. v. Timeus 12. 41 M

MACCHINA Singer modernissima 22.000; elettrica-valigia. Zigzag 49.000. Assortimento mobiletti. Rimodernature riparazioni garantite. «Gramaccini», Barriera 10. 32613 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento. Necchi, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 32215 M

PELLICCE modelli alta classe qualità superiore visoni, ocelot, castoro, castorino, murmel, rat similvisone da taglia 40 a 54, lontre, foca, persiano bellissime 220.000, cappelli, visoni guarnizioni 13.000 in poi, ancora prezzi rara occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 3028 M

PELLICCE Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone giaguari leopardi ocelot messicani peludas Baby lontre Alaska zibellini cincillà Breitschwanz, tutte le tinte castori castorini prezzi estivi. Controllate qualità. Modelli ultime creazioni prezzi. 29630 M

TELEVISORE 19" I II con garanzia vendo o scambio con altro oggetto di ugual valore. Altro da 23". Tel. 725233. 29610 M

TELEVISORI ultimi tipi automatici da 11-12-19-23-25 pollici L. 95.000 in poi a piccole rate mensili primo acconto 31 dicembre. Radio Stella, via Foscolo 5. 32739 M

TELEVISORI ultime novità prezzi di concorrenza, piccole rate mensili, massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 29584 M

VENDESI occasione pelliccia murmel visonata. Tel. 33597. 29580 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, orologi a pendolo, giacenze ereditarie, camere letto, pranzo. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili salotti giacenze ereditarie camere letto-pranzo. Telefonare 28551.

A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 29636 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare 38196. 29622 N

ACQUISTIAMO quadri orologi mobili antichi soprammobili rottami metalli sgombero soffitte. Telefonare tutti giorni al 31621. 29662 N

ELETTRODOMESTICI fuori uso rottami compero. Telefono 50995 ore 13-15. 29684 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. ACQUISTANSI mobili usati. Telefonare tutti giorni n. 62467. 13406 NN

A.A.A. ARTIGIANA del mobile vende camera seminuova 4 ante occasione 87.000 trattabili. Telef. lunedì mattina 93498. 32563 NN

A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, pianino, giacenze ereditarie. Telefonare al 23485. 29636 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini guancialini grandioso assortimento, poltroneletto vera occasione 15.000, brandine 5500, panchéletto 30.000, divaniletto 25.000. Armadi guardaroba bauli portascarpe scale comodine ammalati attaccapanni, materassi Permaflex 15.000, mobili singoli salottiletto 85.000, cucine matrimoniali soggiorni. Tarabochia 6. Prezzi bassissimi. 12900 NN

ARMADI guardaroba 2, 3, 4, 5 ante, camere librerie salotti. Riccobon Mobili, via Ginnastica 40. 13382 NN

ASSORTIMENTO cucine formica elementi componibili, stanze pranzo, attaccapanni, materassi «Ennerev», mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 13388 NN

ATTACCAPANNI camerette cucine guardaroba librerie matrimoniali salotti soggiorni singoli. Polli, Petronio 32. 93 NN

ATTENZIONE: vastissimo assortimento carrozzine di tutte le primarie fabbriche, seggioloni, recinti, girelli, tricicli; tutto a prezzi imbattibili. Al Calmiere, Settefontane 19. 28874 NN

CUCINA stanza d'una persona tinelli semi usati altro nuovo pezzi singoli. Galatti 14/A, magazzino. 32529 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN

MATRIMONIALI lussuose comuni, cucine, tinelli, prezzi imbattibili; visitateci senza obbligo di acquisto. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 13424 NN

MOBILIFICIO Bruno grandissimo assortimento cucine soggiorni formica. Fonderia 3 (Largo Barriera). 32149 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Radenska; acque medicinali Fiuggi, Sangemini, Chianciano; bibite e aperitivi delle migliori marche; Pepsi Cola, Birra Dreher, Peroni, Wührer, Villacher e Splügen Bräu a prezzi convenientissimi. Consegne a domicilio senza cauzione. Tel. 95043 - 40485. 32393 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCASI produttori-produttrici vendita prodotti reclamizzati. Offresi fisso e provvigioni. Cassetta 13234 P SPI.

PRIMARIA industria tessile cotoniera affiderebbe intesessante incarico a persone o ditte introdotte settore alberghiero, ospedaliero, forniture navali per vendita vasto assortimento biancheria ed altri manufatti puro cotone. Scrivere Casella 149/B SPI 20121 Milano. 6976 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A.A.A.A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove, dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett 2-4 porte, versione lusso, coupé Opel Record 1967 dimostrazioni, prove, consegne sollecite. Concessionario Serri, Ginnastica 56. Esposizione Brunner 14. 32407 Q

A.A.A.A. PER le vostre vacanze pronta consegna vetture NSU nelle versioni TYP 110 e TYP 110 Super Comfort Prinz 1000 e Prinz 4 Lusso. Adatte per città autostrade e montagna. Raffreddamento ad aria veloci minimo consumo forte ripresa. Pagamento fino 30 mesi senza cambiali. Ritiro di vetture usate. Autosalone Catullo, F. Severo 34, tel. 38820. 50 Q

A. A. A. ABBIAMO in vendita Fiat 1500 '63; 1100 D '64; 1100 H; 1100 '58; Volkswagen '63; Bianchina Panoramica '63; 600 D '63; 500 '62; Multipla '59; Giulia 1600 '63; 600 40.000; 500 Belvedere; Bianchina Furgoncino; Giulietta 130.000. Permute rateazioni. Nordio 9. 13446 Q

AUTOCARRO Romeo, economicissimo Diesel, bel furgone vetrato, portata dieci, pianale basso vendesi facilitazioni pagamento. Fare offerta Cassetta n. 13374 Q SPI.

AUTONOLEGGI MERCEDES gran lusso aria condizionata con autista telef. 96777. 29408 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana, completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telef. 24955. 32433 Q

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi ang. via U. Bassi
SAF: n. 1, e 3 della Stazione Centrale

FIAT 1100 D; Giulietta TI cloche; Volkswagen; Taunus 17 M; Consul 315; Cortina; Lotus; Dauphine; Bianchina Cabriolet vendonsi Romagna 6. 32753 Q

MERCEDES la vettura spaziosa confortevole sicura. Modelli vari, consegne sollecite, prove e prenotazioni Concessionaria Fratelli Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 32433 Q

MOTOCARRI Ape modello 1968 cassoni normali e allungati. Rateazioni trenta mesi. Assortimento usati. Vespagenzia telefono 28940. 32111 Q

ROULOTTES A.r.c.a. vendita, assistenza, ricovero. Autosovrana, via Giustiniano 6. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'Arca, perchè dice Arca dice qualità. 7 Q

SIMCA 1000; 1300; 1500; Austin A 40; Fiat 500 N; 600 D; 1100 D; 1300; 1500; BMW; Opel Kadett coupé. Cambi rateazioni assistenza Simca, Lazzaretto Vecchio 12. 32767 Q

TRIUMPH Herald Cabriolet 4 posti nuova da immatricolare vendiamo 200.000 sotto listino. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 85 Q

VESPAGENZIA telefono 28940. Rateazioni 30 mesi senza acconti per tutti i modelli Vespa. Assortimento Vespe motocarri ed autovetture usate. 32111 Q

1300 causa partenza vendesi lire 350.000. Tel. 62729. 29670 Q

1500 '63 perfette condizioni vendesi permutasi facilitazioni. Lavatoio 3 magazzino. 29642 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI a impiegati operai improtestati. Corso Italia 37. 12938 R

BAR, trattoria, buffet vende Amministrazione Corso Italia 29. 29674 R

CONCEDONSI prestiti fiduciari senza avalli rapidità riservatezza mutui apercrediti 95056. 51682 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», Piazza Tommaseo 2. 29616 R

LUSSUOSO salone per signora vendesi Udine; centralissimo, incasso netto 150-200.000 settimanali controllabile. Rivolgersi Trieste telef. 98577 ore 19.30 in poi. 51660 R

TRATTORIA Caiccio, Cadorna 21, vendo ritiro affari, eventualmente condominio. Tel. 61014. 51680 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE IN PALAZZINA SIGNORILE NUOVA 3 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta 7.800.000 DOMUS IMMOBILIARE GALL. TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CENTRALISSIMO P.ZZA BORSA LIBERO 3 stanze cucina bagno wc separato 5.200.000 DOMUS IMMOBILIARE GALL. TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CENTRALISSIMO IN CASA NUOVA PIANO ALTO 1 stanza soggiorno grande cucina bagno gabinetto poggiolo armadio muro ripostiglio ascensore centralnafta DOMUS IMMOBILIARE GALL. TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI MANSARDA CENTRALISSIMA PROSSIMA CONSEGNA DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI IN PALAZZINA NUOVA APPARTAMENTO 150 metri quadrati AFFARONE 11.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI IN CASE NUOVE CENTRALISSIME PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 10% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA DA 1, 2, 3 stanze ogni comforts moderno MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO PICCOLO ANTICIPO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze più servizi finiture lussuose comforts moderni prezzi convenienti consegna immediata facilitazioni pagamento vende direttamente impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo numeri 93-95-97. 13464 S

A.A. A.A. A.A. APPARTAMENTI meravigliosa posizione Trieste/Grado, vendonsi tutti comforts 600.000 acconto 400.000 alla consegna rimanenza 24.000 mensili. Altri prontentrata. Amministrazione ADRIATICA, Mazzini 30. 13416 S

(continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FREDDA REPLICA OPPOSTA A UN ROSEO DISCORSO DEL GENERALE ALLA DIETA DI VARSAVIA

Gomulka scoraggia gli appelli di De Gaulle a un nuovo «ordine» europeo

Il Presidente francese ha parlato di distensione, intesa, cooperazione: ma il segretario del PC polacco ha ribadito la fedeltà a Mosca e la necessità del riconoscimento della Germania Est - Amari echi a Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

La visita ufficiale di De Gaulle in Polonia volge al termine. Domani mattina — quando, a conclusione delle ultime conversazioni politiche, sarà pubblicato il comunicato finale — se ne conosceranno i risultati. A Varsavia — dove era rientrato ieri sera dopo il pellegrinaggio ad Auschwitz, l'incursione nei territori «contestati» della Slesia e le visite a Gdansk e Gdynia — De Gaulle è andato a vedere la parte «vecchia» della capitale o, meglio, ricostruita com'era, nello stile del diciottesimo secolo, dopo le distruzioni belliche.

Il Generale ha poi pronunciato davanti alla Dieta (Parlamento polacco) un discorso importante, per i chiarimenti che ha fornito sugli obiettivi della sua diplomazia; si è incontrato con Wladimir Gomulka, segretario generale del P.C., che non aveva preso parte alle conversazioni di giovedì scorso e, dopo aver registrato un'allocuzione alla T.V., diffusa in serata, ha offerto un ricevimento nella sede dell'Ambasciata francese.

Con il suo discorso alla Dieta (dove deputati cattolici e cittadini siedono, beninteso in minoranza, accanto a quelli comunisti), De Gaulle ha ripreso i temi sviluppati nei giorni scorsi: consacrazione delle frontiere dell'Oder-Neisse; riconciliazione con la Germania; cooperazione con tutti gli europei (sottintendendo: senza gli americani), al fine di superare le aspirazioni del continente e realizzare, «dall'Atlantico agli Urali», un «ordine» che, ove fosse esistito, «avrebbe impedito i conflitti del Vietnam e del Medio Oriente».

Già sabato, a Katowice, il Presidente francese aveva definito la solidarietà franco-polacca «un fatto di capitale importanza, senza confronti in Europa». Ieri, a Gdansk (l'ex Danzica), dopo aver esordito con un «la Francia non ha dei consigli da darvi, ma...», aveva esortato i polacchi a vedere un po' più lontano e un po' più grande» di quanto le circostanze li avevano costretti a fare in passato, aggiungendo: «Voi capite quello che intendo dire...». Era seguito, esplicito, l'invito ad adottare, in seno al Patto di Varsavia, un atteggiamento analogo a quello della Francia in seno al Patto Atlantico.

Nel suo discorso odierno in Parlamento, dopo aver condannato la politica dei blocchi, De Gaulle ha affermato che, se fra tutti i popoli d'Europa, «dall'Atlantico agli Urali», si stabilisse una politica di distensione e di cooperazione, nel clima così determinatosi sarebbe possibile «affrontare in comune e regolare direttamente tutti i problemi specifici del continente, a cominciare dal maggiore, quello tedesco». Poi, ha continuato il Generale, «una volta realizzato questo nuovo ordine, il continente europeo potrebbe assumere sulla scena internazionale un ruolo senza confronti con l'attuale». L'Europa non sarebbe più divisa, conflitti come quelli dell'Asia e del Medio Oriente non sarebbero più possibili.

Non è il caso, intanto, di aspettare che tale Europa diventi una realtà per cercare di mettere fine al conflitto nel Vietnam: la Polonia, che fa parte della commissione di controllo costituita alla conferenza di Ginevra, e la Francia, che resta attaccata ai popoli dell'ex Indocina, hanno un loro ruolo da svolgere, e debbono tenersi in contatto. Lo stesso vale — ha detto De Gaulle — per la cooperazione. Non è il caso di attendere «l'impulso che, se fosse riunito, il nostro continente potrebbe dare al progresso economico, tecnologico e scientifico dell'umanità e allo sviluppo dei popoli più poveri»: «il destino offre alla Polonia e alla Francia l'occasione di svolgere un'azione comune e privilegiata per favorire questo progresso».

Distensione, intesa, cooperazione: De Gaulle ha ripreso la idea di questo trittico che dovrebbe sfociare, nelle sue ambizioni, in una nuova «primavera dell'Europa». «La Francia, che come la Polonia è vicina a questo grande Paese, e che come lei ha molto sofferto, in questo secolo particolarmente, delle ambizioni egemoniche dei tedeschi, ha deciso tuttavia, dopo la caduta del Reich e la decisione della Germania di rinnegare i misfatti, di inaugurare una politica di schietta riconciliazione con la Nazione d'oltre Reno. Contemporaneamente, si sforza di avere in tutti i campi rapporti cordiali e costrutttivi con gli Stati dell'Est e del Centro Europa, così come ha fatto con quelli d'Occidente. Non è forse lecito sperare che nasca in tal modo, gradualmente, in vista della sicurezza comune, un ordine europeo al quale potrebbero partecipare, essendone garanti, tutti i Paesi del continente? Non è forse vero che, per raggiungere tale traguardo, la Polonia e la Francia debbono seguire insieme la stessa strada?»

La risposta di Gomulka è stata laconica, una doccia fredda. Essa ha confermato (significativamente, poche ore prima del «tête - à - tête» con l'ospite) che sui problemi di fondo i dirigenti polacchi sono fermi sulle loro posizioni, e che il dissidio con Parigi è incolmabile. Nel corso del secondo conflitto mondiale — ha ricordato Gomulka — il destino della Polonia si è deciso all'Est. «Siamo favorevoli — ha affermato — alla liquidazione della politica dei blocchi in Europa e alla sua sostituzione con una cooperazione fruttuosa, e siamo pronti a normalizzare i nostri rapporti con il secondo Stato tedesco, la Repubblica federale, a patto che la sua politica sia realistica». Ma la Polonia — ha ribadito il "numero uno" del P. C. polacco, con una forza che lascia pochi dubbi sulle sue intenzioni — chiede fermamente il riconoscimento della Germania dell'Est (dunque vuole la divisione della Germania) e tiene a dichiarare che l'alleanza con l'Unione Sovietica e gli altri Paesi socialisti dell'Est è «la pietra angolare della sua politica e della sua sicurezza», concetti questi che Gomulka deve aver difeso con non minore vigore durante la conversazione avuta nel pomeriggio con De Gaulle.

Questa conversazione è durata due ore, ed era terminata da poco quando il Capo dello Stato francese è apparso sul «video» per ringraziare in polacco «di gran cuore», la «cara, generosa Polonia» e per poi fare in francese l'elogio dei progressi economici e sociali rilevati nel corso del viaggio. «Ho potuto constatare — ha concluso — che la Polonia di oggi è saldamente ricostituita nella sua unità etnica e nelle sue frontiere, con la sua personalità nazionale, la sua fede millenaria e la sua speranza, così congeniale al suo spirito».

Frattanto, le reazioni di Bonn — si nota stasera a Parigi — sono state più vivaci del previsto. Se il tono amaramente ironico di fogli tedeschi come il «Die Welt» (il quale ha scritto che, in Polonia, De Gaulle «ha celebrato un super-Quebec alle spalle della Germania») è stato assente dalle reazioni ufficiali, il portavoce del Governo di Bonn non ha esitato a dichiarare che «le vedute del generale De Gaulle sui confini della Polonia non concordano con la storia», e soltanto dopo questa messa a punto — che equivale a una contestazione del riconoscimento della posizione francese sull'Oder-Neisse — ha ammesso che il Capo dello Stato francese ha cercato di farsi, in Polonia, avvocato difensore della causa tedesca.

L'Agenzia sovietica «Tass», invece, ha espresso sul viaggio giudizi positivi, senza riserve apparenti («De Gaulle favorisce la distensione»): dal che risulta — pare — che a Mosca si sia convinti che l'ospite francese di Gomulka abbia fatto, in definitiva, più concessioni di quante ne abbia ottenute; che, cioè, la mirifica Europa delle Patrie «dall'Atlantico agli Urali» non abbia scalfito l'«internazionalismo proletario» del capo del P.C. polacco.

Ugo Ronfani

Il Generale e il leader polacco



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Varsavia — De Gaulle viene accolto da Gomulka (a sin.) al suo arrivo alla Dieta polacca

LE REAZIONI ALL'ESITO DEL REFERENDUM

Giubilo a Gibilterra Madrid: «una farsa»

Probabili «effetti psicologici» sui colloqui tra Inghilterra e Spagna e in seno all'ONU

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gibilterra, 11

Ci sono oggi a Gibilterra 44 cittadini infelici: tutti gli altri sono impegnati a festeggiare l'esito trionfale, per i «britannici», del referendum svoltosi ieri. Gli abitanti della Rocca (25 mila abitanti - 12.237 votanti) sono stati chiamati ieri — come si sa — a pronunciarsi in favore della Granbretagna o della Spagna, e l'esito della consultazione è stato di proporzioni plebiscitarie in favore della Granbretagna: 12 mila 138 gibilterriani si sono pronunciati per il «siamo britannici e vogliamo rimanere britannici» e soltanto 44 hanno chiesto di diventare spagnoli (i mancanti, per arrivare al numero di 12.237 votanti, hanno invalidato la loro scheda). Del resto, il referendum, indetto dalle autorità britanniche, aveva soltanto un valore platonico, non essendo vincolante in conseguenza della non accettazione della consultazione da parte della Spagna e, in sostanza, neanche dalla Commissione delle Nazione Unite.

Quando i risultati sono stati letti, ieri sera, la gran folla ammassata dinanzi al centro culturale di Gibilterra, dov'è avvenuto lo scrutinio, si è abbandonata a scene di incontenibile giubilo. Per tutta la notte si è ballato e cantato per le strade; in previsione di ciò, le autorità avevano stabilito per oggi la giornata festiva.

Il voto di ieri, come si è già accennato, non avrà rilevanza sulle discussioni, al livello governativo, tra Londra e Madrid; non ne avrà per lo meno sotto l'aspetto giuridico, ma non è escluso che ne abbia psicologicamente. Si ritiene, comunque, che il referendum ritarderà la ripresa dei contatti tra i Governi britannico e spagnolo.

Per quanto riguarda la posizione delle Nazioni Unite, la quasi unanimità manifestata dai gibilterriani ieri, dovrebbe invece incidere sensibilmente. Nemmeno i più ottimisti dei filobritannici si aspettavano un esito così trionfale del referendum, e l'ONU non potrà non tenerne conto.

A Londra, ovviamente, il Governo britannico ha salutato con soddisfazione la decisione degli abitanti della Rocca, di mantenere i loro legami con la Granbretagna. «Noi siamo naturalmente felici che il referendum abbia dato un risultato così netto — ha dichiarato un portavoce del Ministero del Commonwealth —. Adesso è impossibile avere il minimo dubbio sul desiderio dei gibilterriani di mantenere i loro legami con la Granbretagna».

I commenti provenienti da Madrid sono invece improntati a una pesante ironia e a un malcelato disappunto. «Il Governo britannico — scrive, tra l'altro, il direttore del giornale "Hoja del Lunes" di Madrid — ha consumato la stupida farsa del referendum. Una farsa insolita che persino certi gibilterriani hanno definito "una carnevalata". Quello che si è fatto, ci pare ridicolo e puerile».

U. P. I.

ATTACCO IN FORZE POCHI CHILOMETRI A SUD DELLA ZONA NEUTRALE

DUEMILA NORDISTI IMPEGNANO I MARINES IN ASPRA BATTAGLIA

Trentaquattro morti provocati fra gli americani dal fuoco dei mortai - I comunisti ripiegano lasciando 140 uomini sul terreno - Bombe su Cam Pha, porto del Nord

Saigon, 11

I portavoce militari di Saigon hanno affermato stamane che i combattimenti stanno aumentando di numero e violenza nel Vietnam del Sud. Dopo molte settimane di operazioni di guerriglia e di atti terroristici, nel periodo pre-elettorale, il Comando nordvietnamita è passato ora all'impiego di interi reggimenti, ben inquadrati e armati.

Uno di essi — composto di duemila uomini — ha impegnato in feroce combattimento, nel tardo pomeriggio di ieri, il 26.o Reggimento di marines statunitensi, in un settore situato a quattro chilometri dalla base fortificata di Co Thien, immediatamente a Sud della linea demilitarizzata. I marines hanno dovuto chiedere rinforzi, soprattutto di artiglieria, per risolvere la situazione a loro favore, ma hanno subito dure perdite, indicate ufficialmente in 34 morti e 185 feriti. Dal canto loro, i nordvietnamiti hanno lasciato sul terreno 140 morti.

I portavoce di Saigon hanno riferito che il combattimento ha rivelato come i nordvietnamiti siano ampiamente dotati di mortai; è stato proprio il fuoco di questi ultimi che ha causato la maggior parte delle perdite americane, prima che l'intervento dell'artiglieria e dei cacciabombardieri costringesse il nemico a ritirarsi nella giungla vicina. Il combattimento si è verificato in una zona destinata a diventare uno dei punti di appoggio principali dello sbarramento tra Nord e Sud, annunciato nei giorni scorsi a Washington dal Ministro della Difesa McNamara e di cui, in qualche settore, è già stata iniziata la costruzione.

Aerei americani hanno intanto bombardato, per la prima volta, il porto nordvietnamita di Cam Pha, 73 chilometri a Nord-Est di Haiphong. Secondo un comunicato del Quartier Generale americano, le attrezzature portuali sono state gravemente danneggiate, anche se il fumo provocato dalle numerose esplosioni ha impedito di valutare i danni arrecati. Cam Pha è il terzo porto, in ordine di importanza, del Vietnam del Nord e, secondo un portavoce militare, il 17 per cento dei rifornimenti che giungono via mare al Paese comunista passa per Cam Pha. Il portavoce ha aggiunto di non sapere se nel porto vi fossero navi straniere, anche se molto spesso navi di diverse nazioni attraccano a Cam Pha e la scorsa settimana ve ne era una sovietica.

Altri obiettivi delle incursioni compiute a Nord del 17.o parallelo sono stati: installazioni ferroviarie situate tra 40 e 50 chilometri a Nord di Hanoi, un ponte ferroviario 31 chilometri a Nord-Est della capitale e convogli stradali nella parte meridionale del Paese. Per due volte i cacciabombardieri americani hanno impegnato combattimento con aerei nordvietnamiti, e un «Mig 17» è stato probabilmente abbattuto. Da parte americana non si segnalano perdite di aerei, ma Radio Hanoi ha affermato che ben otto superbombardieri «B 52» sono stati abbattuti.

A proposito dei bombardamenti aerei, secondo quanto riferisce la rivista americana «Time», il Presidente Johnson ha detto che gli Stati Uniti non hanno finora bombardato il porto di Haiphong a causa del pericolo di affondare una nave sovietica. La rivista aggiunge che ogno volta che Johnson pensa alle navi sovietiche che si trovano a Haiphong, gli tornano in mente i casi del «Lusitania» e del «Maine», i cui affondamenti condussero rispettivamente all'intervento americano nella prima guerra mondiale e alla guerra ispano-americana.

L'AMBASCIATORE VINCI a colloquio da U Thant

New York, 11

Il rappresentante permanente italiano alle Nazioni Unite, Ambasciatore Piero Vinci, si è incontrato oggi, dopo il rientro in sede, con il Segretario generale dell'ONU U Thant.

Il colloquio, svoltosi nell'ufficio del Segretario generale, è consistito in uno scambio di punti di vista sui principali problemi all'ordine del giorno della 22.ma Assemblea generale delle Nazioni Unite, che comincerà i suoi lavori, nella sessione ordinaria, il 19 settembre prossimo.

INDIZIO PREZIOSO NEL «GIALLO» DI MIRAFIORI

FU VISTA LITIGARE IN AUTO LA PASSEGGIATRICE STRANGOLATA

Una sua «collega» la scorse in compagnia di due uomini poco prima dell'ora in cui sarebbe avvenuto il delitto

Torino, 11

L'autopsia compiuta oggi sul corpo della «mondana» trovata morta, ieri, in una zona incolta alla periferia di Torino, ha accertato che Antonietta Asero è stata strangolata con le mani, e non con una funicella, che probabilmente faceva parte della messa in scena predisposta dall'omicida per mettere fuori strada la polizia.

Si è appreso anche che la ragazza non è stata uccisa nel punto in cui è stato trovato il cadavere, e nemmeno vi è stata trascinata. Il perito settore ritiene, piuttosto, che Antonietta Asero sia stata deposta sul terreno incolto quando era già morta, e questo lascerebbe presumere la partecipazione di una seconda persona.

Un altro fatto nuovo, e molto interessante, sta nella deposizione di una passeggiatrice, che si è presentata in serata per informare i funzionari della «Mobile» di aver visto Antonietta Asero, verso le 2.30 nella notte fra sabato e domenica — cioè pochi minuti prima dell'ora in cui presumibilmente la ragazza è stata strangolata — mentre si intratteneva con due uomini, a bordo di una «850 coupè»; si trattava — secondo la donna — di un giovane e di un altro uomo di una certa età con il quale, a un certo momento, l'Asero ha intavolato una discussione. Sempre secondo la deposizione della passeggiatrice, Antonietta Asero era già discinta, come è stata poi trovata domenica mattina.

Protesta agli Stati Uniti

Violate le acque algerine da navi della 6.a Flotta?

Algeri, 11

L'agenzia di informazioni algerina ha affermato questa sera che «unità della Marina degli Stati Uniti hanno violato le acque territoriali algerine». La agenzia, che cita fonti ufficiali, ha precisato: «Diverse unità della Marina americana hanno commesso una grave violazione delle acque territoriali algerine. Le navi — il cui numero e tipo è noto — unitamente a diversi sottomarini, sono avanzate, giovedì scorso 7 settembre, alle 3.40, fino a sette miglia dalla costa al largo di Cherchell».

Il Governo algerino ha protestato energicamente presso il Governo americano per questa violazione delle sue acque territoriali. La nota di protesta, sempre secondo l'agenzia di informazioni, è stata consegnata all'Incaricato d'affari svizzero di Algeri, che rappresenta gli interessi degli Stati Uniti in Algeria dopo la rottura delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi.

Secondo un comunicato pubblicato stasera dalla agenzia di informazioni algerina, le unità americane che hanno violato le acque territoriali comprendevano una nave addetta ai rifornimenti e tre dragamine. L'agenzia ha aggiunto che, probabilmente, la squadra della 6.a Flotta americana comprendeva anche alcuni sottomarini del tipo classico, che si sono immersi all'arrivo di alcune unità algerine.

APERTO A KINSHASA il «vertice» africano

Kinshasa, 11

La conferenza dei Capi di Stato africani è incominciata questo pomeriggio a Kinshasa, capitale del Congo ex belga. Nel corso delle loro riunioni, i leaders africani esamineranno una serie di risoluzioni, messe a punto dai Ministri degli Esteri, nel corso dei lavori preparatori svoltisi nella settimana scorsa.

Alla conferenza partecipano rappresentanti di 37 Paesi africani; diciotto Paesi sono rappresentati da Capi di Stato e di Governo e altri 19 da Ministri, mentre il Malawi è l'unico Paese africano indipendente che non partecipi affatto alla conferenza.

FRECCIATE DEL GIORNALE INGLESE «GUARDIAN»

Mance e prezzi «allegri» pecche del nostro turismo

Caos nel porto di Napoli, invisibile a Milano l'«Ultima cena» a Ferragosto - Troppi gli abusi

Londra, 11

In una lunga corrispondenza da Roma, il «Guardian» sferra oggi un attacco all'organizzazione del turismo in Italia. L'articolista cita diversi dei motivi che consiglierebbero soprattutto quanti hanno già visitato la Penisola, a non tornarvi.

Chi arriva in Italia al porto di Napoli — scrive il corrispondente del «Guardian» — si trova a dover pagare illegali supplementi di prezzo ai facchini e ai conducenti delle autopubbliche, per non parlare del caos che caratterizza il porto nel quale si arriva. Sempre secondo il giornale londinese, vi sono notevoli inconvenienti e difficoltà all'aeroporto di Roma per il ritiro delle valigie; inoltre, a Fiumicino si sa che il portabagagli deve essere remunerato, ma non vi sono cartelli che ne indichino la misura.

Il «Guardian» cita poi altri casi che riguardano Firenze e Milano: in quest'ultima città, i turisti che a Ferragosto la gremivano non hanno potuto vedere l'«Ultima cena» di Leonardo, perchè quel giorno il «Cenacolo» era chiuso. Il «Guardian» critica poi i prezzi degli alberghi e delle colazioni. Il giornale afferma che soltanto la crisi della sterlina e quella dell'economia tedesca possono avere avuto qualche influenza sulla diminuzione nell'arrivo di turisti: per il resto, l'Italia dovrebbe controllare meglio che non vengano commessi abusi ai danni degli stranieri.

Secondo il Presidente boliviano

«QUESTIONE DI ORE» la cattura di Guevara

La Paz, 11

Il Presidente boliviano, Renè Barrientos, ha affermato oggi che il leader rivoluzionario cubano Ernesto «Che» Guevara sarà catturato nella Bolivia sud-orientale «entro le prossime ore». Il Presidente Barrientos ha fatto tale annuncio in una trasmissione radio, limitandosi a dire che la cattura di Guevara, che è di origine argentina, sarà «questione di ore».

UN PENOSO EPISODIO A CHICAGO

Bimba ingerisce «LSD» e vaneggia per nove mesi

Tra gli incubi dell'allucinogeno quello di sentirsi tagliata in due

Chicago, 11

Una bambina di cinque anni, che cercava qualcosa da mangiare in cucina per lei e il suo fratellino, mentre i genitori erano addormentati, trovò una zolletta di zucchero nel frigorifero e la mangiò. La zolletta l'aveva lasciata lo zio della bimba, un giovanotto di 18 anni: conteneva «LSD», il noto allucinogeno.

Le grida della bimba svegliarono, venti minuti dopo, tutto il casamento: tre ore dopo, la piccola venne ricoverata in ospedale, completamente disorientata e in preda a una crisi psicomotoria. Ai medici che le chiedevano intorno, la bimba affermò che il suo corpo era stato tagliato in due; che non era più lei, ma un'altra bimba di nome Dorothy, che Dorothy occupava il suo letto d'ospedale; che lei invece era tornata a casa. Quando le fu chiesto di ritrarre con una matita se stessa, la bimba tracciò un gruppo disordinato di blocchi e linee.

Una relazione pubblicata oggi dal «Journal of American Medical Association» afferma che ci sono voluti nove mesi prima che la bimba si sia completamente riavuta dagli effetti dell'allucinogeno.

LANCIATO DAI RUSSI il 175.o «Cosmos»

Mosca, 11

L'agenzia «Tass» ha annunciato che l'Unione Sovietica ha lanciato e posto in orbita un nuovo satellite della serie «Cosmos», il «Cosmos 175». I dati del «Cosmos 175» sono i seguenti: apogeo 368 chilometri, perigeo 210 chilometri, inclinazione dell'orbita 72,9.

La «Tass» ha precisato che tutti gli strumenti scientifici a bordo del satellite funzionano normalmente.

RESTITUITI I PIENI DIRITTI AL GRUPPO ETNICO

MOSCA RIABILITA I TARTARI NON COLLABORARONO CON I NAZISTI

In base a questa accusa Stalin li fece deportare nel 1945 dalla nativa Crimea all'Uzbekistan, nell'Asia centrale

Mosca, 11

Il Governo sovietico ha riabilitato i tartari della Crimea, che vennero deportati 22 anni fa, su ordine di Stalin, nell'Asia centrale, perchè accusati di avere collaborato, durante la seconda guerra mondiale, con i tedeschi. Due decreti che autorizzano i tartari a ritornare nelle loro terre sono stati firmati, il 5 settembre scorso, dal Presidente Podgorny e sono stati pubblicati, alla fine della settimana scorsa, dalla «Pravda Vostoka», il quotidiano del partito comunista della Repubblica dell'Uzbekistan, nell'Asia centrale, dove vive attualmente la maggior parte dei tartari esiliati nel 1945.

Uno dei due decreti afferma che gran parte dei tartari sono stati accusati ingiustamente, e che ora saranno aiutati a riottenere diritti e privilegi che spettano a tutti i cittadini sovietici. Inoltre, i decreti sostengono che le accuse di cooperazione generale dei tartari con le forze tedesche che avevano occupato la Crimea sono senza fondamento.

I tartari crimeani, circa 500 mila persone, facevano parte di una delle diverse minoranze etniche disperse nell'URSS, durante o dopo la seconda guerra mondiale per avere collaborato con i tedeschi. Uno dei decreti afferma: «Il fatto che alcune comunità di tartari crimeani abbiano attivamente collaborato con gli occupanti tedeschi è stato ingiustificatamente usato per condannare l'intera popolazione tartara di Crimea».

La maggior parte dei tartari vive attualmente nella Repubblica dell'Uzbekistan e, secondo quanto aggiunge uno dei decreti, ha posto in quel Paese profonde radici, partecipando alla normale vita politica ed economica di questa Repubblica dell'Asia centrale. Essi hanno mantenuto costumi e usanze del paese natio, e hanno scuole e giornali nella loro lingua. Le autorità sovietiche sono dell'opinione che i tartari continueranno a vivere nell'Uzbekistan.

ALTRE UNITA' RUSSE in arrivo a Porto Said

Il Cairo, 11

Le navi da guerra sovietiche che da luglio si trovano ormeggiate a Porto Said, saranno rafforzate dall'arrivo imminente di altre unità; lo afferma la agenzia ufficiosa egiziana, senza aggiungere altri particolari.

Oggi intanto, a Mosca, il Primo Ministro sovietico Kossighin si è incontrato con il Ministro degli Esteri egiziano, Mahmoud Riad, alla presenza del Ministro degli Esteri, Gromiko.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

La FIAT DIREZIONE ITALIA — Dirigenti e Collaboratori tutti — prendono viva parte al lutto della famiglia del compianto

COMM.
Cesare Felice Zanetti

ricordando la valida collaborazione prodigata quale Direttore di Filiale fino al 1960 e per un trentacinquennio.

Torino, 12.9.1967

Le Commissionarie della Filiale di Trieste:
— ANTONIO GRANDI
— BOLGERI & CLOCCHIATTI
— LUIGI TAMBURLINI & C.
— ICAP di ing. ZAIA & BRINO
— rag. DINO BREGGION
— CAT di rag. L. SARTIRANA & C.
— ZANETTI & PORFIRI
— NATALE COMOLLI & C.
— A. BAGNOLI & C.
— R. CALLIGARO & C.

esprimono profondo cordoglio per la morte del loro ex direttore

COMM.
Cesare Felice Zanetti

e prendono parte al lutto del collega ing. Eugenio Zanetti.

---

†

L'8 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAP.
Libero Orli
Marina Mercantile

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ANNY, le figlie NELLA col marito MARIO MATTEUCCI e LAURA col marito RICCARDO PERTOT e gli adorati nipotini PIERO e BETTINA.

Un sentito grazie a quanti in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 8 settembre si è spenta serenamente

Giovanna Grego ved. Crismani
di anni 82

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli GIACOMO ed EGIDIO, la nuora NIVES ed i parenti tutti.

I familiari ringraziano di cuore i signori Medici dell'Ospedale Civile di Monfalcone per le amorevoli cure prestate alla cara Scomparsa.

Monfalcone 12.9.1967

(I.T.F. Comunali - Monfalcone)

---

†

Il 9 corrente tragico destino ha tolto la vita del nostro caro

Pietro Girotto

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto la sezione del P.S.U. di S. Sabba e il N.A.S. della N.U.

---

† Il 10 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Edmondo Wagner
d'anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ERMINIA MICOR, i figli EDI (assente), ALDO, FRIDA e VINERA, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al sig. dott. Frangini, al Primario, ai medici ed al personale tutto del Rep. VII della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi 12 settembre alle ore 16.30 partendo dalla Cappella di via Pietà direttamente per Muggia.

---

† Il 10 settembre si è spento il nostro caro

Serafino Spitz

Ne danno il triste annuncio il fratello unitamente alla famiglia PIERI ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 settembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Con viva commozione MARIA e NINO CIARDINI partecipano al cordoglio della famiglia per la immatura scomparsa dell'indimenticabile amico

Giulio Cesare Mancini

Trieste, 11 settembre 1967

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Olga

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie di cuore al Prim. Prof. Petronio, alle Suore ed al personale tutto della I Div. Chirurgica.

Famiglia KAUZKI

Nel primo anniversario della morte del musicista

Amedeo Panderosso

la famiglia e i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.

Nel II anniversario della morte di

Ottavio Rondini

lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene

I Familiari
RONDINI - TEDESCHI

---

† Il 10 settembre è mancata improvvisamente

Eugenia ved. Covi

lasciando senza conforto la figlia OTTILIA ved. MONICO, la nipote LAURA col marito ALFIO VIEZZOLI e gli adoratissimi nipoti ELISABETTA e DINO.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinta non si prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Attilio Turk

la famiglia ringrazia tutti coloro che in vario modo presero parte al suo immenso dolore.

Un particolare ringraziamento a S. E. il Procuratore Generale dott. Renzi, ai Sostituti Procuratori, al Segretario Capo, ai Segretari e ai colleghi della Procura Generale, agli amici del Palazzo di Giustizia, e dell'Officina Contatori Acegat, agli amici floral e ai soci della Caccia e della Palestina.

La famiglia LORENZUTTI TOMEI commossa, ringrazia parenti, amici, conoscenti e il signor Vinicio Destefano con i gruppi dei Tassametristi, che si sono associati allo straziante dolore per la perdita dell'adorato marito e papà

Mario Lorenzutti

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Etta

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro dolore.

Famiglie: DRUFUCA, PUNTERI e CLEMENTE

Gorizia, 4 settembre 1967

I TECNICI DEL VOLANTE

L'evoluzione della grande maggioranza degli automobilisti italiani è stata sorprendente e meravigliosa: vediamo guidatori recenti e veterani sempre piú rispettosi delle norme del codice e dell'educazione.

Le antiquate e ridicole "facce feroci" si rarefanno, mentre prevalgono sempre piú i moderni "tecnici del volante", pronti a scattare quando la strada sia veramente libera, ma disciplinati, pazienti e sorridenti quando sia necessario marciare in colonna.

Compiacciamoci dunque che un sempre maggior numero di automobilisti segua il consiglio Cynar: guidate sereni, date la precedenza al sorriso.

Un Cynar...
un sorriso...
e buon viaggio!



CONCORSO "CYNAR IN CASA"

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI E PARTECIPARE AL CONCORSO

Mancano 8 giorni all'estrazione del 17° milione. Chi vincerà?

Forse proprio lei, se acquista la bottiglia di Cynar e spedisce la cartolina invito.

AUT. MIN. N. 2/72665 — INTERAPPIA 180



CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi, prossima consegna, ultimi appartamenti cinque stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 32535 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO BELLAVISTA (via Felluga) iniziata costruzione, ad opera di primaria Impresa, di palazzine con appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, BOX MACCHINA, centralnafta, ascensore. Zona tranquilla. VISTA PANORAMICA SU CITTA' E GOLFO. CONTANTI 30% MUTUI 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32537 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE in POSIZIONE DOMINANTE via dell'Istria (fondo ex CINEMA PARADISO). Prenotansi appartamenti soleggiatissimi, con VISTA PANORAMICA su città e mare, da 2-3-4 stanze. servizi, dotati di ogni comfort moderno. Contanti 25% del prezzo, rimanenza mutuo TRENTENNALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 32537 S

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone
con mutui e dilazioni
Via A. Diaz, 7
Tel. 30088 - 35107

A.A.A.A.A. ROIANO, vista libera, vendonsi ultimi appartamenti, anche con GIARDINO, da 1-2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. Contanti 25% del prezzo, rimanenza mutuo TRENTENNALE con mensile inferiore ad un modesto canone d'affitto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32535 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione eleganti palazzine nel complesso giardino «Erre», VISTA SU CITTA E GOLFO, vendonsi appartamenti da 2-3-4 e più stanze. ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze da 160 mq. POSSIBILITA' MUTUO FINO AL 70% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32537 S

A GENOVA
IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite:*
CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
MORCHIO: portici Accademia
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

A.A.A.A.A. OPICINA prenotansi ULTIMI VILLINI, con terrazze e giardino, ampio soggiorno, 2-3 stanze letto, doppi servizi, da 8.800.000 a 9.200.000. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6, tel. 55885. orario 16-19.

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi moderni 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Contanti da 1.100.000 in poi, rimanenza mutuo 30 anni (quota mensile da L. 21.400). AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32535 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vendonsi pronto ingresso ultimi 2 stanze servizi, GIARDINO, centralnafta, ascensore. Contanti 25% del prezzo, rimanenza mutuo TRENTENNALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO ANGOLO VIA BATTERA, posizione tranquilla, soleggiatissima, vendonsi OTTIMI PREZZI appartamenti in costruzione 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Contanti 25% del prezzo, rimanenza mutuo TRENTENNALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55855. Orario 16-19. 32537 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI (angolo via Gambini) in costruzione a PREZZI CONVENIENTI appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3-4 e più stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32537 S

A.A.A.A. L'IMMOBILIARE ARGO, via S. Francesco 18, telefono 23382 vende: VALMAURA 2-3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio, lire 4.700.000 - 5.800.000. Vani spaziosi rifiniture accuratissime, tutti comforts. Facilitazioni mutuo trentennale 70%. TOR S. PIERO vera OCCASIONE quinto piano salone 3 stanze cucina servizi separati ascensore. APPARTAMENTI varie posizioni 1-2-3 stanze soggiorno cucinino tutti comforts, vendonsi ottimi prezzi, facilitazioni. 32541 S

A.A.A. APPARTAMENTI Ippodromo 3 stanze salone doppi servizi terrazze tutti comforts. MONTEBELLO 2 stanze soggiorno cucinetta autoriscaldamento nafta. SETTEFONTANE 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento. S. LUIGI salone 2 stanze cucina bagno tutti comforts. BUONARROTI piano ammezzato signorile salone 3 stanze doppi servizi centralnafta. BATTISTI 6 stanze stanzino cucina servizi separati I piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3. 13324/4 S

A.A.A. APPARTAMENTI Gretta 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. BAIAMONTI-Salvi nuovi 3 stanze tutti comforts MUTUO 75% pagamento 30 anni vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3. 13326/2 S

A.A.A. APPARTAMENTO Grado in riva Slataper 2 stanze cucinetta veranda bagno eventualmente mobilio. Altro stanza cucinetta bagno. Vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3. 13324/3 S

A.A.A. OCCASIONE appartamento Bonomo camera cucina gabinetto. Eventualmente mobilio in buono stato. I piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3. 13326/3 S

A.A.A. VI offriamo una occasione unica di pervenire alla proprietà della casa grazie alla convenienza dei prezzi ed alle facilitazioni con mutuo ad interesse del 5.50%. Prima di decidere l'acquisto dell'appartamento nel Vostro interesse visitateci. Impresa Fratelli Rumor - Donota 1. 97-S

AFFARONE occupati 4-5 stanze, altro libero vendonsi 1 milione 200.000 acconto saldo rateale. Visitare giorni feriali ore 18-19, Gatteri 34, III. 51670 S

AFFARONE, libero, vista mare, centralnafta, ascensore vendo pagamento rateale. Visitare Colombo 12 IX piano ore 11-13 giorni feriali. 32413 S

AFFARONE, occupati 1.500.000, altro libero mobiliato 3.500.000 vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 17-19 Belpoggio 15. 32415 S

AFFARONE appartamento nuovo già affittato 42.000 mensili vendo 5.800.000. Telef. 23182. 32411 S

AFFARONE occupato 4 camere, altro libero compreso mobili vendonsi condominio, 1.500.000 acconto saldo rateale. Visitare Gatteri 34 III piano ore 16.30-17.30 giorni feriali. 32411 S

APPARTAMENTI PRONTI OTTOBRE, PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' ED IL GOLFO, MUTUO 75% VENTENNALE, ACCONTO MINIMO PAGABILE ANCHE IN DUE ANNI, 3 STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 32397 S

APPARTAMENTI SISTIANA - 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostigli, sentralnafta, ascensore, garage, vende prossima consegna Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 29666 S

APPARTAMENTI via Istria 35, una, due, tre stanze, servizi, ascensore, acqua calda centralizzata, forti agevolazioni, vendonsi. Telefonare 37511. 29656 S

APPARTAMENTO centralissimo via Giulia cinque stanze accessori vendesi. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 29492 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 3 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 29666 S

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, cucina, bagno, XX Settembre 3.900.000 vende Amministrazione Corso Italia 29. 29674 S

APPARTAMENTO Venti Settembre, 3 stanze, centralnafta, ascensore, vendesi occasione. Tel. 31335. 29646 S

APPARTAMENTO splendido, centralissimo, nuovo, V; altro I; tutti comforts, adatti anche ambulatori, uffici, affittansi, oppure vendonsi. Visitare Artisti 2-I, ore 18-19 giorni feriali. 32413 S

CASETTA bassa periferia 3 stanze acquisterei da privato. Tel. 46487. 29546 S

CENTRALISSIMO 3 stanze attico, 5 stanze primo vendesi. Informazioni 35503. 29664 S

CERCANSI uffici circa 100 mq. per acquisto zona centrale costruzione nuova con vicino garage anche da affittare. Cassetta 29206 S SPI.

CERCASI terreno in immediata periferia atto per costruzione capannone o provvisto dello stesso. Metri quadrati 1000 minimo. Cassetta 32607 S SPI.



OGGI AL COIN

MAGLIERIA D'AUTUNNO

ACRIBEL

Una collezione nuovissima di maglieria apre l'autunno in tutte le nostre filiali con una bella manifestazione dedicata ad Acribel. Vi propone, in tema di grande attualità, splendidi capi per donna e bambini, abiti, scamiciati, maxipull, coordinati, in fantasia di colori e variazioni romantiche. Calda e leggera, di mano gradevolissima, la maglieria Acribel si lava ed è subito asciutta. Non fa piega, non fa pilling". Incominciare bene l'autunno è incominciarlo in Acribel.

ACRIBEL la fibra del sì

grandi magazzini coin

CERCO terreno in affitto mq. 1500 circa dintorni periferia Trieste adatto deposito materiale. Telefonare tutti i giorni 31621. 29662 S

CONDIZIONI ECCEZIONALI Esempio: stanza, soggiorno 1.200.000 contanti, saldo 21.000 mensili; due stanze, soggiorno, 1.900.000 contanti, 24.0000 mensili; tre stanze, cucina, 2.700.000 contanti, 34.200 mensili. Vende, prenota Immobiliare Carducci n. 28. 29668 S

MARINA JULIA condominio ELIOS minimi riscaldamento ogni comfort investimento capitale garantito; pure locali affari prezzi convenientissimi. Iniziato II lotto. Visitateci sul posto giorni festivi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, Monfalcone. 30 S

MONFALCONE Impresa Icema via Portanzie prossima consegna varie grandezze rifiniture extra. Oltre al mutuo agevolazioni da accordarsi direttamente. Impresa Zin appartamenti condominio via XXV Aprile 55 mila mq. facilitazioni investimento VARIE GRANDEZZE prossima consegna centralissimi vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, Monfalcone. 30 S

OCCASIONE camera cucina vendonsi San Marco 55 secondo dalle 10 alle 13. 29628 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 38102, Ponterosso 3. OSPEDALE MILITARE palazzine signorili prossima consegna: 2-4 stanze ampi poggioli acqua calda centralizzata serramenti acciaio intonaci gesso depuratore fumo zona tranquilla. Visite feriali 10-12, festivi 11-13. CAMPI ELISI - TACCO pronto ingresso ultimissimi 2 stanze comfort. Visite TACCO 38, festivi 11-13, feriali 15-18. ANDRONA COLOMBO pronto ingresso piano II.o soggiorno stanza poggiolo centraltermica. LAMARMORA palazzina pronto ingresso disponibili piano IV.o panoramico ed ammezzato con terreno mq. 160 annesso comforts moderni 3 stanze 2 poggioli. SANT'ANASTASIO piano primo soggiorno grande due stanze servizi separati ripostiglio poggiolo terrazza. SETTEFONTANE 91 ultimi disponibili soggiorno grande 2 stanze 2 poggioli ripostiglio servizi separati pronto ingresso. 30 S

PENSIONATO acquista casetta modesta con giardinetto presso Trieste, anche da restaurare. Scrivere: Alberto Gancarzi, Lannach, 8502 Austria. 5964 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA, MUTUI FINO ALL'80%. APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI, ACQUA CALDA CENTRALIZZATA VENDONSI. LE PRENOTAZIONI DEVONO ESSERE PRESENTATE ENTRO IL 30 SETTEMBRE 1967. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 32395 S

STABILE acquisto solamente da privato. Risposte dettagliate massima serietà Cassetta 32717 S SPI.

TERRENI panoramica Strada Friuli, lotti edificabili villette, palazzine, zona DE. Altri Sistiana, Opicina. Combinazione progettazione, costruzione. Telefonare 30177, Studio Geometra.

TERRENO 2000 mq. con villa in costruzione zona tranquilla vicinanze Grado vendesi. Offerta Cassetta 66666 S SPI.

ULTIMI appartamenti 2 - 3 - 4 stanze terrazze prossima consegna vende Impresa Ing. Battara S. Nicolò 33. 32727 S

VENDESI casetta da restaurare San Giovanni. Scrivere Cassetta 32199 S SPI.

VENDESI appartamento libero zona San Vito, 6 camere, servizi, riscaldamento autonomo. Rivolgersi: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 32477 S

VICOLO Scaglioni vendesi con palazzina blocco tre alloggi con garage a migliore offerente causa espatrio. Scrivere: cassetta 51688 S, SPI.

VILLA superpanoramica, altro vista golfo vendesi. Informazioni 35503 ore negozio. 29664 S

Z. AI prezzi più bassi di Trieste vendiamo bellissimi appartamenti nel supercomplesso Valmaura, via Carpineto 10/1, consegna gennaio '68; pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate antenna televisione acqua calda centralizzata. Esempio: due stanze, cucina, bagno poggiolo da lire 4.500.000 con forti facilitazioni pagamento mutui anche in 30 anni al 75% Imprendil, via San Francesco n. 11, telef. 90582. Visitare cantiere. 32447 S

Z. L'IMPRESA ING. ZINI F.LLI vende appartamenti moderni e ben rifiniti in via Giulia via San Francesco e Vicolo Castagneto. Tel. 61116. 13228 S

Z. VILLA BASOVIZZA con due appartamenti, grande parco con alberi secolari vende Impresa F.lli Zini, tel. 61116. 13228/2 S

ZONA VERDE «AI TIGLI» STRADA PER OPICINA ULTIMI DISPPONIBILI VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA TEL. 50-059 ORE UFFICIO 32287 S

U Matrimoniali L. 1...

DISTINTA vedova senza figli amante casa, cerca scopo matrimonio distinto vedovo pensionato, massima serietà. Cassetta n. 32671 U SPI.

GIOVANE 30enne posizione conoscerebbe signorina 18-26enne carina onesta per scopo matrimonio. Cassetta 32513 U SPI.

37ENNE gradirebbe conoscere massimo 40enne scopo matrimonio. Cassetta 32785 U SPI.

58.ENNE benestante sano conoscerebbe indipendenti pari condizione scopo matrimonio. Cassetta 29504 U SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.